



**BILANCIO
D'ESERCIZIO
E CONSOLIDATO
2009**



BILANCIO D'ESERCIZIO E CONSOLIDATO 2009

Bilancio d'esercizio	2
Bilancio consolidato	136

 SACE

ARCOS / BOARDING PASS
STUBERHAI

31 MAR

30A

NO

AJ9

ESCA 2002
914 292 154
www.saceturismo.com





BILANCIO D'ESERCIZIO 2009

SACE S.P.A.

SACE S.p.A.

Sede Legale e Direzione Generale in Roma

Cap.Soc. Euro 4.340.053.892 i.v.

Codice Fiscale e Registro Imprese Roma

05804521002 – R.E.A. 923591

Unico Azionista Ministero dell'Economia e delle Finanze

CARICHE SOCIALI ED ORGANISMI DI CONTROLLO

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente (*)

Giovanni CASTELLANETA

Vice Presidente

Massimo CARRARO

Amministratore Delegato (**)

Alessandro CASTELLANO

Consiglieri

Gianluigi BACCOLINI
Giandomenico MAGLIANO
Giorgio TELLINI
Giorgio GIOVAGNOLI

COLLEGIO SINDACALE

Presidente

Marcello COSCONATI

Membri effettivi

Cecilia Maria ANGIOLETTI
Ruggero CAMPI

Membri supplenti

Gianfranco TANZI
Carlo PONTESILLI

Delegato effettivo della Corte dei Conti (***)

Antonio FRITTELLA

Comitato Esecutivo

Giovanni CASTELLANETA
Massimo CARRARO
Alessandro CASTELLANO
Giandomenico MAGLIANO

Comitato Consultivo

Robert WESCOTT
Pietro MODIANO
Gianfelice ROCCA
Caio KOCK WESER
Hiroshi WATANABE

Comitato Remunerazione

Giorgio TELLINI
Gianluigi BACCOLINI
Giorgio GIOVAGNOLI

Società di Revisione (****)

PRICEWATERHOUSECOOPERS S.p.A.

Organi Sociali eletti dall'Assemblea del 28 maggio 2007 ed in carica per tre anni

(*) eletto dall'Assemblea dei soci del 4 giugno 2009 ed in carica dal 1° settembre 2009

(**) nominato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 29 maggio 2007

(***) in carica dal 1° gennaio 2010 (fino al 31 dicembre 2009 – Raffaele DE DOMINICIS)

(****) incarico attribuito per il triennio 2007-2009 dall'Assemblea dei soci del 28 maggio 2007

INDICE

Relazione sulla gestione	8
1. LO SCENARIO ECONOMICO DI RIFERIMENTO	10
2. LA STRATEGIA	13
3. INFORMAZIONI SULLA GESTIONE	13
3.1 Azionariato e capitale sociale	13
3.2 Formazione del risultato d'esercizio	13
3.3 Volumi	15
3.4 Evoluzione del portafoglio assicurativo: le Garanzie per l'Internazionalizzazione	17
3.5 Premi	18
3.6 Sinistri	19
3.7 Recuperi	19
3.8 Portafoglio rischi	19
3.9 Riserve tecniche	21
3.10 Investimenti	21
3.11 Riassicurazione, relazioni con le altre Export Credit Agency (ECA) e rapporti internazionali	22
3.12 Ricerca e sviluppo	22
3.13 Gestione dei rischi	22
3.14 Risorse umane	24
3.15 Contenzioso	25
3.16 Corporate Governance e Modello di Organizzazione D. Lgs. 231/01	26
3.17 Gli interventi in campo sociale e culturale	26
3.18 Società Controllate	26
3.19 Altre informazioni	27
3.20 Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione	27
4. PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE	27
Stato patrimoniale e conto economico	28
Nota integrativa	54
PREMESSA	56
PARTE A – CRITERI DI VALUTAZIONE E DI REDAZIONE DEL BILANCIO	56
PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE E SUL CONTO ECONOMICO	62
PARTE C – ALTRE INFORMAZIONI	84
Allegati alla nota integrativa	88
Relazione degli organi indipendenti	128





RELAZIONE
SULLA GESTIONE

RELAZIONE SULLA GESTIONE

(ai sensi dell'art. 2428 del C.C. e dell'art. 94 del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209)

I . LO SCENARIO ECONOMICO DI RIFERIMENTO

PIL, commercio internazionale e *trade finance*

Il 2009 è stato un anno di recessione globale in seguito alla trasmissione della crisi finanziaria all'economia reale. Il PIL mondiale – calcolato a parità dei poteri di acquisto – si è contratto dell'1% circa. L'intensità del peggioramento è stata molto più forte nei paesi industrializzati (-3,2%), in cui hanno avuto origine le difficoltà dei sistemi bancari. Nelle economie emergenti l'attività non ha subito flessioni ma il suo sviluppo ha registrato un rallentamento rilevante (2,1%, dopo il 6,1% del 2008). I risultati sarebbero stati peggiori se non si fossero approvati interventi tempestivi di politica sia fiscale sia monetaria. Tali interventi sono stati quantitativamente più ampi dove i fondamentali dell'economia erano migliori.

Le banche centrali, dopo avere già ridotto i tassi di interesse vicino allo zero, hanno iniettato liquidità nel sistema espandendo i propri bilanci; i patrimoni della Fed e della Banca d'Inghilterra sono aumentati, rispettivamente, del 150% e del 180% dall'inizio del 2007. I saldi di finanza pubblica si sono deteriorati. La riduzione nella domanda privata è stata pertanto parzialmente compensata da incrementi nella spesa pubblica. Nei mercati a maggiore industrializzazione, i cali più alti del Pil sono stati riportati in Giappone, Italia, Regno Unito e Germania, con i primi due paesi che già nel 2008 avevano sperimentato una crescita negativa. Tra i principali mercati emergenti, Russia e Messico hanno sofferto di più, con la Cina che è riuscita a mantenere una crescita economica superiore all'8% solo grazie all'ingente stimolo fiscale varato.

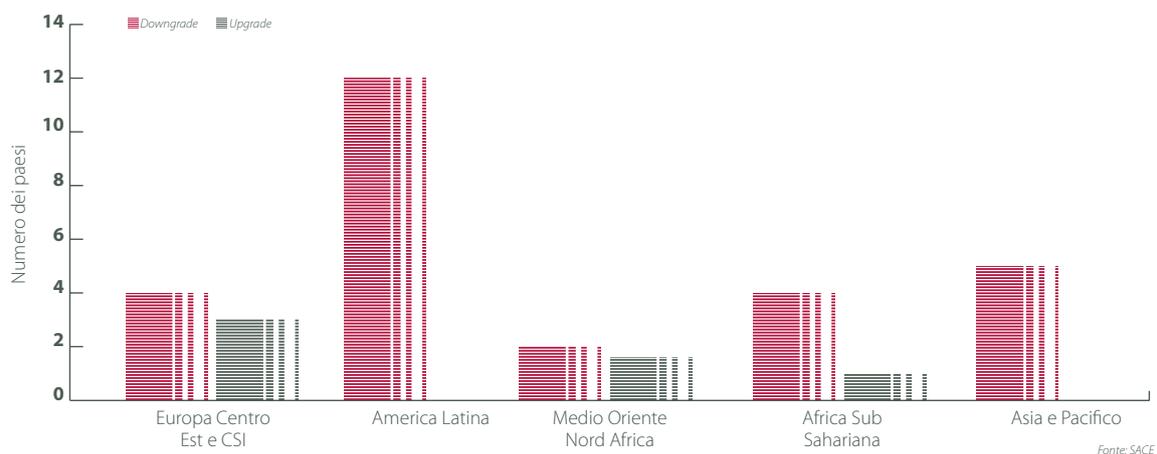
La recessione ha colpito in modo particolare il commercio internazionale, i cui volumi sono risultati, nel 2009, del 15% inferiori rispetto all'anno precedente. Questa riduzione è elevata se paragonata a quelle registrate nelle recessioni passate. In un contesto di mercati sempre più integrati e gestione razionalizzata delle scorte di prodotto, la contrazione della domanda di beni da parte di consumatori e investitori occidentali ha avuto un impatto più marcato sulle catene del valore. Gli scambi globali hanno iniziato a mostrare segni di ripresa a fine anno ma a dicembre i loro volumi erano ancora dell'8% più bassi rispetto al picco pre-crisi. L'export mondiale ha risentito anche del blocco quasi completo del canale del *trade finance*. La maggiore avversione al rischio e le difficoltà degli istituti bancari internazionali più attivi in questo segmento ne sono stati i principali fattori. Nei casi in cui i progetti non stati rinviati né cancellati, si è aggiunto quindi il problema, per gli importatori, di finanziare i propri investimenti. Le *Export Credit Agency* (ECA) hanno giocato un ruolo – con finanziamenti diretti oppure indirettamente attraverso le coperture assicurative, a seconda dei loro perimetri di attività – per evitare le ripercussioni più acute. I paesi del G20 hanno stanziato circa 250 miliardi di dollari, per il biennio 2010-2011, a supporto della finanza per gli scambi internazionali da convogliare o attraverso le ECA oppure tramite le agenzie multilaterali come la IFC della Banca Mondiale (*Global Trade Liquidity Pool* fino a 50 miliardi di dollari). Le banche private più liquide che hanno continuato a operare hanno applicato un premio alla liquidità, oltre a quello al rischio e al costo della provvista.

Profili di rischio

L'intensità della crisi ha portato a rischi più elevati per le diverse tipologie di controparti. I paesi con le maggiori vul-

nerabilità hanno visto ridursi le proprie capacità di ripagamento; il FMI ha continuato nell'attività di supporto alle economie con le maggiori debolezze, evitando quindi l'insolvenza sovrana e la propagazione degli effetti ad altre economie. Nella maggior parte dei casi, le revisioni periodiche dei programmi di prestito hanno dato esito positivo, consentendo le erogazioni previste e una maggiore stabilizzazione economica. Per paesi come l'Ucraina vi è stato, invece, un blocco nei finanziamenti in seguito al mancato rispetto delle condizioni previste. I problemi dei sistemi bancari in diversi paesi hanno poi richiesto interventi di salvataggio che, come ad esempio in Kazakistan, sono stati attuati attraverso nazionalizzazioni. Anche il merito di credito di molte imprese ha subito un peggioramento, con ripercussioni negative in termini di ritardi nei pagamenti, riscadenzamenti degli stessi e, nei casi più difficili, ristrutturazioni del debito. Tutti questi cambiamenti hanno avuto un impatto sui portafogli delle ECA ma solo in un numero di casi più limitato si sono tradotti in sinistri. Il rischio paese ha continuato ad aumentare, nel 2009, in tutte le sue componenti: credito, economica, finanziaria, politica e operativa. L'indicatore SACE si è attestato a fine anno su un livello pari a 6,5 - in una scala da 1 a 9 dove 1 rappresenta il rischio minimo - con un incremento del 3% rispetto al dato di fine 2008. I rischi sono quindi da considerare, nel complesso, medio-alti. Nelle aree emergenti e in via di sviluppo, il peggioramento ha riguardato 32 paesi, a fronte di solo 5 economie in cui il profilo di rischio paese è migliorato. America Latina e Asia e Pacifico sono le regioni più colpite, anche se gran parte dei *downgrade* in queste aree ha riguardato le economie di dimensioni minori, con le eccezioni di Venezuela, Peru, Pakistan e Malesia.

Evoluzione rischio paese



Economia italiana: crescita, insolvenze aziendali ed esportazioni

Il PIL italiano ha fatto registrare, nel 2009, una contrazione superiore al 5% in termini reali, dopo essere risultato in recessione anche nell'anno precedente. Le imprese hanno dovuto fare i conti con una domanda in caduta sia da lato estero sia sul versante domestico. Il forte calo nei fatturati le ha indotte a ridurre la capacità produttiva al fine di evitare accumuli eccessivi di scorte; è aumentato notevolmente il ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni, sia ordinaria sia straordinaria. In questo quadro, l'impatto negativo sulla redditività è stato forte. Esso è stato tuttavia meno che proporzionale rispetto a quello sulle vendite, grazie alla tempestiva riduzione dei costi attuata da diverse imprese. Liquidità e conseguente capacità di ripagamento dei debiti commerciali e finanziari hanno subito comunque

le sfavorevoli condizioni dell'economia. I ritardi nei pagamenti sono aumentati e vi è stato un forte incremento dei casi di insolvenza. Alcune stime indicano che tale incremento possa essere stato superiore al 50%. Tale peggioramento ha prodotto un effetto negativo sull'area dell'attività SACE relativa alle garanzie per l'internazionalizzazione ossia alle garanzie concesse su finanziamenti concessi da banche, in convenzione, al fine di sostenere i processi di espansione sui mercati esteri delle imprese italiane, specie quelle piccole e medie. La sinistrosità di questi prodotti, seppure in crescita, si è tuttavia mantenuta su livelli fisiologicamente accettabili nel complesso del portafoglio dei rischi italiani. In termini più generali, per evitare che problemi temporanei di liquidità per imprese fondamentalmente solide sfociassero in crisi più profonde, le associazioni imprenditoriali hanno approvato insieme all'ABI una moratoria straordinaria sui pagamenti per i finanziamenti bancari per le piccole e medie imprese con difficoltà temporanee. La dinamica del credito al settore privato non finanziario ha infine registrato un rallentamento notevole nel corso del 2009; la flessione dei finanziamenti erogati alle imprese ha risentito del minore fabbisogno di queste in seguito alla crisi e anche di una restrizione dei criteri nell'offerta del credito da parte delle banche. Tale restrizioni ha iniziato ad attenuarsi nella parte finale dell'anno.

La caduta del commercio internazionale ha avuto un forte impatto sull'export italiano. Le nostre vendite di beni all'estero si sono infatti ridotte, in valore, di più del 20% nel 2009. La flessione dell'export è stata più intensa nelle economie avanzate, anche se in mercati emergenti, come ad esempio Russia e Messico, le esportazioni hanno chiuso l'anno su un livello significativamente inferiore a quello registrato nel 2008. La drastica riduzione delle commesse si è riflessa in modo negativo sulla domanda di coperture assicurative dei crediti all'export. Questa componente è stata tuttavia compensata da un aumento delle richieste volte a rendere i termini di pagamento delle transazioni più competitivi. Le imprese italiane hanno quindi cercato di intercettare la minore domanda, rendendo la propria offerta più vantaggiosa. Allo stesso tempo, il deterioramento del profilo dei rischi di diverse controparti ha spinto gli esportatori italiani ad assicurare crediti su cui, prima della crisi, avrebbero accettato di essere più direttamente esposti. Se si aggiungono infine transazioni *project finance* su grandi progetti, nei settori delle infrastrutture Oil&Gas, della cantieristica e delle macchine per la lavorazione dei metalli si spiega l'aumento dei nuovi impegni di SACE SpA nel 2009.

Prospettive per il 2010

Molti dei paesi industrializzati sono usciti dalla recessione nella seconda metà del 2009. Le statistiche di breve termine su produzione, fatturato e ordinativi hanno iniziato a mostrare miglioramenti a fine anno e hanno fatto segnare risultati più incoraggianti nei primi mesi del 2010. Questo quadro conferma che la ripresa globale è in atto; le previsioni per il 2010 sono orientate quindi a un ritorno alla crescita del PIL mondiale. Tale crescita sarà trainata dalle maggiori economie emergenti asiatiche e dell'America Latina.

La ripresa delle economie avanzate è ancora molto legata agli stimoli fiscali e monetari introdotti; i segnali di una ripartenza della domanda privata sono ancora molto deboli e i rischi di rimozione prematura del supporto pubblico alti. Il quadro della finanza pubblica è peggiorato in molti paesi e, nel 2010, si è iniziato a parlare di rischio paese per alcune delle economie più sviluppate, come ad esempio Grecia, Portogallo e Irlanda, piuttosto che per quelli emergenti. Il recupero delle dinamiche dell'attività economica antecedenti alla recessione richiederà molto tempo.

2. LA STRATEGIA

In un contesto macroeconomico di forte deterioramento, SACE ha confermato il proprio ruolo strategico nel sostegno alle aziende italiane e nel supporto alla ripresa economica, sia attraverso l'offerta dei suoi prodotti tradizionali sia mediante il suo coinvolgimento diretto in alcune delle misure che l'Italia, come altri Stati, ha adottato per fronteggiare la crisi.

Gli obiettivi prefissati ad inizio anno sono stati raggiunti, ma con un mix di prodotti diversi dal previsto. Nel periodo di crisi le aziende hanno richiesto in maggior misura prodotti tradizionali a copertura dei rischi all'esportazione (Credito all'Esportazione e *Political Risk Insurance*), rispetto ad altri legati più al supporto di investimenti strategici, in Italia o all'estero. I risultati confermano tuttavia la validità del modello di business SACE in cui la varietà dei prodotti offerti permette di dare risposte in contesti economici mutevoli. Il 2009 ha visto inoltre il coinvolgimento di SACE nell'attuazione dei decreti a supporto della ripresa economica. Questo ha permesso a SACE di rafforzare il proprio ruolo a sostegno dell'economia italiana e di agire all'interno di nuovi ambiti di operatività come l'anticipazione dei crediti vantati dalle imprese nei confronti della Pubblica Amministrazione e la garanzia dei finanziamenti concessi dal sistema bancario alle PMI sulla provvista messa a disposizione da Cassa Depositi e Prestiti.

Per il 2010, nell'attuale situazione d'incertezza circa la solidità e tempistica della ripresa economica, sono stati confermati gli obiettivi previsti nel Piano Industriale 2008 – 2010 con particolare enfasi al sostegno della competitività delle PMI italiane, che SACE intende perseguire attraverso lo sviluppo di prodotti ed accordi volti a facilitare l'accesso al credito. In particolare diventerà operativa la c.d. "Export Banca", che in collaborazione con Cassa Depositi e Prestiti, permetterà, attraverso diversi modelli operativi, di finanziarie direttamente le PMI, con garanzie emesse dalla SACE. Sul lato smobilizzo crediti verso la Pubblica Amministrazione, inizierà la collaborazione con la società di prodotto del gruppo, SACE Fct, costituita nel 2009 ed iscritta all'elenco degli intermediari finanziari di cui all'art. 106 del D. lgs. 385/1993.

3. INFORMAZIONI SULLA GESTIONE

3.1. AZIONARIATO E CAPITALE SOCIALE

Le azioni di SACE sono attribuite per legge al MEF. Il capitale sociale ammontava, alla fine dell'esercizio, a 4.340.053.892 euro, suddiviso in 1.000.000 di azioni del valore nominale di 4.340,05 euro.

3.2. FORMAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2009 chiude con un utile netto di euro 393 milioni. Di seguito si riportano i principali dati economici e patrimoniali che hanno contribuito al risultato del periodo e la tabella del conto economico.

DATI DI SINTESI

(importi in euro milioni)

	2009	2008	var.
Premi lordi	334,6	283,4	18%
Sinistri	95,6	21,8	334%
Riserve tecniche (lorde)	2.465,1	2.163,2	14%
Investimenti (inclusi conti correnti bancari)	7.861,7	7.079,3	11%
Patrimonio netto	5.827,5	5.569,5	5%
Utile lordo	570,2	510,8	12%
Utile netto	393,0	337,9	16%
Operazioni deliberate	11.077,1	8.317,0	33%

CONTO ECONOMICO

(importi in euro milioni)

	2009	2008
Premi lordi	334,6	283,4
Premi ceduti in riassicurazione	(4,9)	(0,2)
Variazione della riserva premi	(186,5)	(3,6)
Premi netti di competenza	143,2	279,6
Oneri per sinistri	(95,6)	(21,8)
Variazione dei recuperi	67,1	68,4
Variazione della riserva sinistri	(78,0)	14,7
Oneri relativi ai sinistri al netto dei recuperi	(106,5)	61,3
Variazione della riserva di perequazione	(39,6)	-
Utile da investimenti dal conto non tecnico	169,2	44,7
Ristorni e partecipazioni agli utili	(6,0)	(1,5)
Spese di gestione	(52,1)	(47,1)
Altri proventi e oneri tecnici	(0,6)	1,2
Risultato del conto tecnico	107,6	338,2
Altri proventi e proventi finanziari	1.278,1	805,1
Altri oneri e oneri patrimoniali e finanziari	(655,0)	(588,2)
Utile da investimenti al conto tecnico	(169,2)	(44,7)
Risultato della gestione ordinaria	454,0	172,2
Proventi straordinari	10,2	1,6
Oneri straordinari	(1,6)	(1,2)
Risultato del conto non tecnico	462,7	172,6
Risultato ante imposte	570,2	510,8
Imposte	(177,2)	(172,9)
Utile netto	393,0	337,9

SACE ha realizzato nell'esercizio 2009 un utile netto di euro 393 milioni che evidenzia un trend in crescita rispetto al risultato del corrispondente periodo del 2008 (euro 337,9 milioni).

Di seguito si commentano le principali componenti che hanno contribuito a tale risultato:

- i premi lordi, complessivamente pari a euro 334,6 milioni aumentano (+18%) rispetto all'esercizio precedente;
- la variazione della Riserva Premi risulta positiva e pari ad euro 186,5 milioni;
- gli oneri per sinistri liquidati aumentano rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio 2008 e sono pari a euro 95,6 milioni (>100%) a seguito delle maggiori richieste di indennizzo pervenute nel corso dell'esercizio;
- le plusvalenze sulla gestione dei crediti da surroga (variazione dei recuperi) pari ad euro 67,1 milioni sono in linea con il bilancio 2008 (euro 68,4 milioni);
- le spese di gestione (euro 52,1 milioni) aumentano rispetto all'esercizio precedente (euro 47,1 milioni) per effetto dei maggiori oneri per le retribuzioni del personale in forza, incrementato rispetto al 2008 di 38 unità.

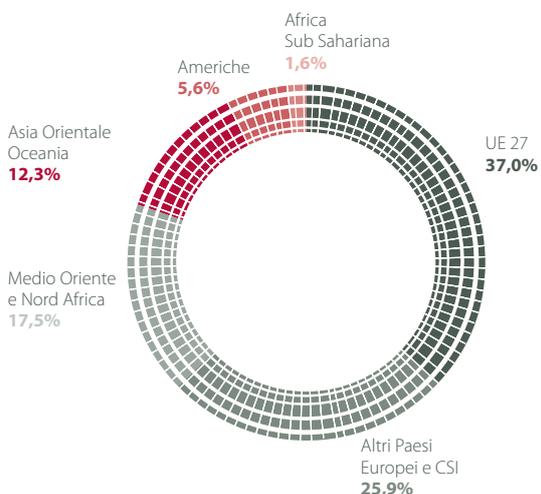
Il conto non tecnico (al lordo della gestione straordinaria) presenta un saldo positivo pari a euro 462,7 milioni.

- il risultato netto degli investimenti finanziari (euro 603,7 milioni) è in aumento rispetto al precedente esercizio (euro 182,2 milioni). L'incremento riflette in buona parte il risultato della gestione del portafoglio circolante;
- gli interessi compensativi sui crediti da surroga inclusi nella voce Altri Proventi ammontano ad euro 20,7 milioni (euro 32,1 milioni nel 2008).

3.3. VOLUMI

Gli impegni assicurativi deliberati nell'anno 2009 (misurati in termini di quota capitale ed interessi), risultano pari a euro 9.425,1⁽¹⁾ milioni. I nuovi impegni si sono diretti principalmente verso l'Unione Europea (37,0%), i paesi dell'area extra-UE e della Comunità degli Stati Indipendenti (25,9%) ed il Medio Oriente e Nord Africa (17,5%).

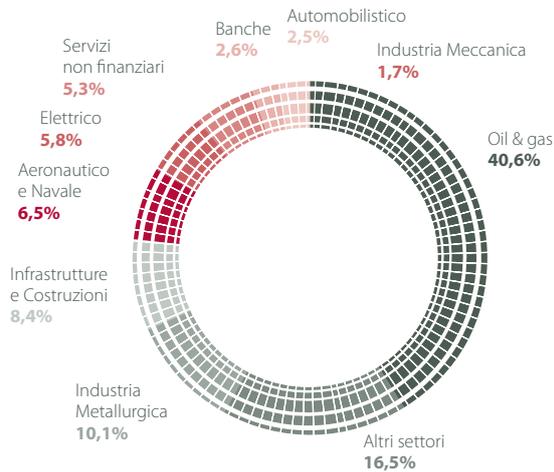
Impegni deliberati nell'esercizio 2009 per area geoeconomica



⁽¹⁾ Le operazioni deliberate, riportate nella tabella "dati di sintesi", includono anche euro 1.652,0 milioni relativi a sottoscrizioni di emissioni obbligazionarie.

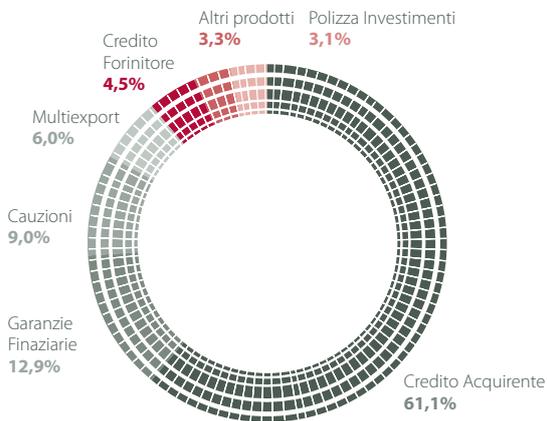
I settori industriali maggiormente interessati sono stati il settore Oil & Gas (40,6%), l'Industria Metallurgica (10,1%) il settore Infrastrutture e Costruzioni (8,4%) e il settore Aeronautico e Navale (6,5%).

Impegni deliberati nell'esercizio 2009 per settore



Gli impegni deliberati sono stati generati principalmente dalla polizza Credito Acquirente (61,1%) dalle Garanzie Finanziarie (12,9%) e dalle Cauzioni (9,0%).

Impegni deliberati nell'esercizio 2009 per prodotto



3.4. EVOLUZIONE DEL PORTAFOGLIO ASSICURATIVO: LE GARANZIE PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE

Nel corso del 2009 SACE ha rilasciato Garanzie nell'ambito di 16 Convenzioni stipulate con primari Istituti di Credito.

Performance delle Garanzie per l'Internazionalizzazione

Nel corso del 2009 SACE ha rilasciato 318 nuove garanzie, per un ammontare finanziato pari a euro 281 milioni ed un impegno assunto di euro 207 milioni. Nel dettaglio, circa l'83% delle garanzie rilasciate avevano come beneficiario PMI, mentre per la restante parte imprese con fatturato compreso tra 50 e 250 milioni di euro. Il fatturato medio unitario delle imprese affidate è pari a euro 26 milioni, di cui circa il 49% deriva dall'attività di export. Dei 318 mutui garantiti da SACE nel 2009, ne sono stati complessivamente erogati 300 per un importo totale di euro 262 milioni. A favore delle PMI sono stati erogati 249 mutui (pari all'83% del totale erogato) per un importo complessivo di euro 167 milioni (pari al 64% del totale erogato).

Il valore residuo al 31 dicembre 2009 del portafoglio mutui accumulato dal 2005 al 2009 e garantito da SACE ammonta a circa euro 668 milioni, di cui circa euro 484 milioni rappresentano l'impegno SACE. Il portafoglio accumulato nell'anno presenta un rating medio pari a BBB ed una concentrazione dei mutui garantiti nelle regioni del Centro-Nord, con il 59% delle garanzie rilasciate a favore di imprese dell'Emilia Romagna, il 15% a favore di imprese del Veneto e l'11% a favore di imprese della Lombardia.

La distribuzione settoriale dei mutui deliberati registra una prevalenza nel settore della meccanica (48%), della chimica (11%) e dell'alimentare (6%). I mutui garantiti da SACE sono stati destinati principalmente alla ristrutturazione e/o l'acquisto di nuovi impianti e macchinari (21%), alla partecipazione a fiere e mostre internazionali (14%), all'attività di ricerca e sviluppo (10%) e pubblicità (10%).

I progetti di internazionalizzazione presentati sono stati rivolti principalmente ad ampliare la presenza delle imprese italiane sui mercati UE (64%), USA e Canada (11%) e Asia (10%). A fronte del prodotto Garanzie per l'Internazionalizzazione delle PMI sono stati pagati, nel 2009, indennizzi per euro 19 milioni circa, in notevole aumento rispetto al dato registrato nell'anno precedente (euro 6,5 milioni). Nonostante il prodotto abbia risentito in modo particolare degli effetti della crisi globale, registrando tassi di *default* che ne hanno compromesso la redditività, lo stesso si riconferma come un importante strumento di sostegno delle PMI italiane nei loro processi di sviluppo sui mercati internazionali.

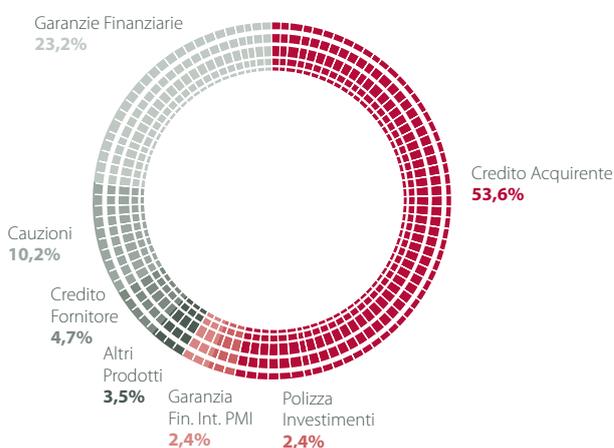
Garanzie per l'Internazionalizzazione: esercizio 2009

	Portafoglio totale	Portafoglio PMI
Numero di imprese affidate	318	264
Fatturato medio	€ 26 mln	€ 15 mln
% media di fatturato export	49%	49%
Rating medio del portafoglio	BBB	BBB
Importo mutui garantiti	€ 281 mln	€ 176 mln
Importo mutui erogati	€ 262 mln	€ 167 mln
Impegno assunto (K + I)	€ 207 mln	€ 130 mln

3.5. PREMI

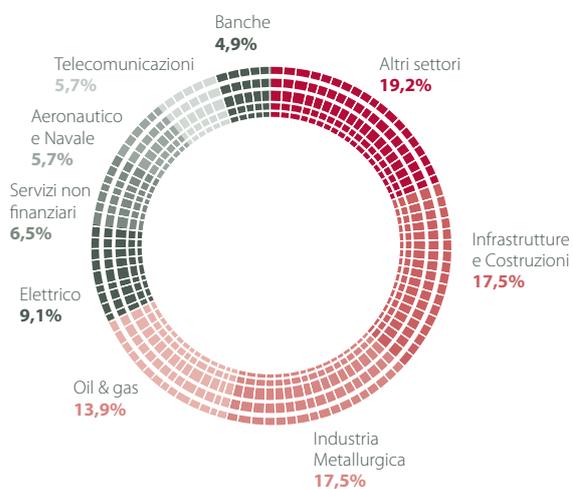
Nel 2009 i premi lordi sono stati pari a euro 334,6 milioni, generati per euro 329,6 milioni da lavoro diretto e per euro 5,0 milioni da lavoro indiretto (riassicurazione attiva). Rispetto al 2008 si è registrato un incremento del 18,1% generato principalmente dalle Cauzioni (>100%), dalle Garanzie Finanziarie per l'Internazionalizzazione PMI (+ 57,9%) e dalle polizze Credito Acquirente (43,6%).

Premi lordi per prodotto



I settori industriali che hanno maggiormente concorso alla generazione di premi risultano essere il settore Infrastrutture e Costruzioni (17,5%), il settore Metallurgico (17,5%), Oil & gas (13,9%) ed il settore Elettrico (9,1%).

Premi lordi per settore industriale



3.6. SINISTRI

Nel 2009 sono stati erogati indennizzi per un importo totale di euro 95,6 milioni, nettamente superiore al corrispondente valore registrato nel 2008, pari ad euro 21,8 milioni. L'incremento dei *default* è stato generalizzato e ha riguardato tutta l'operatività di SACE. Vi sono state, comunque, determinate aree geografiche e settori industriali particolarmente colpiti: tra questi, il settore bancario dei Paesi CIS e nel mercato domestico, la crisi finanziaria globale ha penalizzato soprattutto i settori tessile, ceramica e *automotive*.

3.7. RECUPERI

Nel 2009 il *cash flow* dei recuperi di spettanza SACE derivante dai crediti politici è stato pari a circa euro 345 milioni. Tale flusso beneficia del rimborso anticipato del credito dal Perù per euro 121 milioni. Si segnala inoltre che nel corso dell'esercizio Croazia, Giamaica, Moldavia, Polonia, Sharjah e Suriname hanno concluso il rimborso del debito dovuto a SACE in linea con i termini degli Accordi Bilaterali di ristrutturazione del debito. Per quanto riguarda il rischio commerciale, il totale incassato di spettanza SACE nel 2009 ammonta a circa euro 12,5 milioni (in netta crescita rispetto al dato di euro 2,1 milioni dell'anno precedente).

3.8. PORTAFOGLIO RISCHI

Si conferma il trend di crescita dell'esposizione totale, dovuto principalmente allo sviluppo del portafoglio garanzie. L'esposizione totale, calcolata come somma dei crediti performing e delle garanzie perfezionate (capitale ed interessi), risulta pari a euro 28,3 miliardi (+3,6%): si evidenzia il track record positivo dei recuperi sui crediti *performing* sovrani, che diminuiscono del 32,5% rispetto al 2008, mentre l'aumento della sinistralità sul comparto *corporate* ha comportato una crescita dei crediti commerciali del 23,2%.

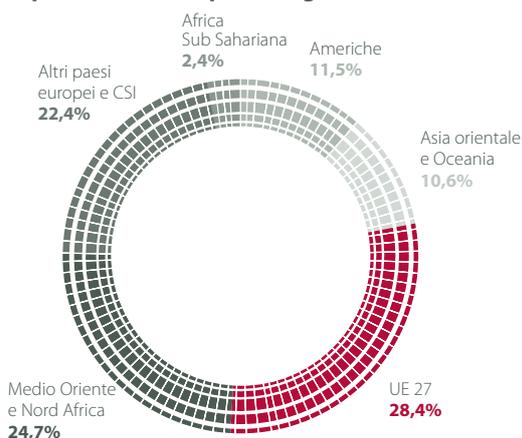
Esposizione totale di SACE

Quota capitale ed interessi (importi in euro milioni)

	2009	2008	var.
Portafoglio			
Garanzie perfezionate	27.762,2	26.545,2	4,58%
<i>quota capitale</i>	22.992,4	21.937,6	4,81%
<i>quota interessi</i>	4.769,7	4.607,6	3,52%
Crediti <i>performing</i>	519,4	758,9	-31,56%
Esposizione totale	28.281,6	27.304,1	3,58%

In riferimento all'esposizione per area geoeconomica, si registra la maggiore esposizione verso i paesi dell'Unione Europea (28,4%, rispetto al 26% del 2008), ed in particolare verso l'Italia, che rimane al primo posto in termini di concentrazione. Di rilievo anche Medio Oriente e Nord Africa, che diminuiscono tuttavia dell'11% rispetto al 2008, mentre aumenta l'esposizione verso Asia e Pacifico (10,6% rispetto al 7,7% del 2008). Rimane stabile al 22,4% l'esposizione verso Altri Paesi Europei e CSI.

Esposizione totale per area geoeconomica (%)



Analizzando il portafoglio garanzie perfezionate (in sola quota capitale) i livelli di concentrazione dell'esposizione sui principali paesi rimane pressochè invariata (concentrazione sui primi 10 paesi in diminuzione del 2,4% rispetto al 2008). Il portafoglio perfezionato cresce del 4,8%, per effetto sia di un aumento del rischio privato (rischio del credito privato +7% e rischi accessori/rischio del "fare" +21%), sia di un aumento del rischio politico (+4,1%).

Si registra inoltre una contrazione delle garanzie relative al rischio sovrano rispetto al 2008 (-12,8%), dovuta ai regolari rientri dell'esposizione in essere.

Tipo di rischio

(importi in euro milioni)

	2009	2008	var.
Rischio Sovrano	2.571,2	2.949,2	-12,8%
Rischio Politico	1.446,4	1.389,9	4,1%
Rischio del Credito Privato	14.890,6	13.914,0	7,0%
Rischi Accessori	4.084,2	3.684,5	10,8%
Totale	22.992,3	21.937,6	4,8%

Relativamente al portafoglio privato, si registra una diminuzione dell'esposizione verso le banche (-18,6%) e verso le operazioni di Finanza Strutturata (-23,6%). Si registra invece un aumento dell'esposizione su *Project Finance* (+10,8%) dovuto al perfezionamento in corso d'anno di diversi progetti caratterizzati da size importanti e durata elevata.

Si continua a registrare, inoltre, una forte concentrazione dell'esposizione per settore industriale, con i primi cinque settori che rappresentano il 65,6% del portafoglio privato totale.

Portafoglio Garanzie – quota capitale (%)

	2009	2008	var.
Tipo di rischio			
Corporate - ramo credito	29,0	29,4	-1,3%
Banking	7,9	9,7	-18,6%
Aeronautico (Asset Based)	2,1	1,9	10,2%
Corporate con collaterali	12,3	11,6	6,1%
Project Finance	22,9	20,7	10,8%
Finanza Strutturata	9,0	11,7	-23,6%
Corporate - ramo cauzioni	16,8	15,0	12,0%

3.9. RISERVE TECNICHE

La Riserva Premi, pari a euro 1.789,4 milioni, è stata determinata tramite metodologia *CreditMetrics*, calcolando - sull'intero portafoglio - la perdita attesa fino al run off dello stesso. Il valore complessivo della Riserva Premi viene determinato come somma di:

- Riserva per frazioni di premio, pari a euro 987,1 milioni, calcolata per la quota di rischio non maturata sulla base dei premi lordi contabilizzati. L'accantonamento è determinato con il metodo del *pro rata temporis*;
- Riserva rischi in corso, pari a euro 802,3 milioni, calcolata per differenza con la Riserva Premi.

La Riserva Sinistri, pari a euro 253,2 milioni, è stata determinata, nel rispetto del principio di prudente valutazione, in base all'analisi oggettiva di ciascun sinistro. La Riserva di Perequazione del Ramo Credito è pari a euro 422,4 milioni.

3.10. INVESTIMENTI

Coerentemente con le linee strategiche generali, volte a migliorare l'equilibrio patrimoniale e controbilanciare i rischi insiti nel portafoglio assicurativo, nel 2009 SACE ha continuato a perseguire una politica di investimenti finanziari conservativa, con un rendimento ottenuto dalla gestione del portafoglio titoli pari a 3,96%, calcolato su un ammontare medio investito pari a euro 7.153,42 milioni. Il totale degli asset rilevato a fine anno è pari a euro 7.622,4 milioni, in aumento del 10,63% rispetto allo scorso anno.

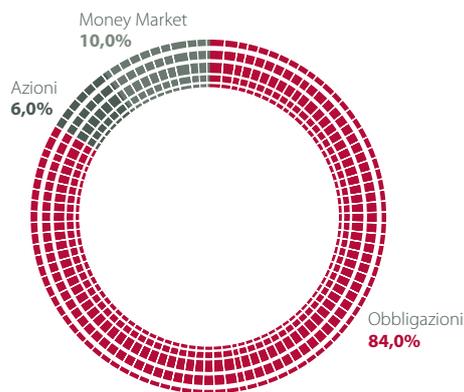
Investimenti Finanziari

(importi in euro milioni)

	2009	2008	%	Var. vs 2008
Tipologia d'investimento				
Obbligazioni	6.371,5	5.714,1	83,6%	12%
Money Market	758,1	1.076,7	9,9%	-30%
Azioni	492,8	99,1	6,5%	>100%
Totale	7.622,4	6.889,9	100%	11%

Gli investimenti sono caratterizzati da un'elevata liquidità e da un limitato profilo di rischio. In particolare, l'83,6% risulta investito in obbligazioni, il 9,9% in strumenti monetari e il 6,5% in titoli azionari. Il portafoglio immobilizzato ammonta a euro 2.112,6 milioni, in aumento del 9% rispetto al 2008, con *duration* pari a 4,72 anni ed un rating medio di portafoglio pari ad AA-. Il portafoglio immobilizzato è composto quasi esclusivamente da obbligazioni governative denominate in euro (di cui il 64,5% emesse dalla Repubblica Italiana). Il portafoglio di trading ammonta a euro 5.509,8 milioni, in aumento dell'11% rispetto al 2008, con una *duration* pari a 0,27 anni ed un rating medio di portafoglio pari ad A-; il 77% è composto da obbligazioni di cui il 58% in titoli governativi ed il 28% in titoli di istituzioni finanziarie.

Composizione del portafoglio investimenti per asset class



3.11. RIASSICURAZIONE, RELAZIONI CON LE ALTRE EXPORT CREDIT AGENCY (ECA) E RAPPORTI INTERNAZIONALI

La politica riassicurativa adottata da SACE, finalizzata al mantenimento ed al miglioramento dell'equilibrio tecnico, ha come controparti operatori del mercato di rating elevato e di livello internazionale. Per quanto riguarda le relazioni con altre ECA si segnala che nel 2009 è stato siglato un accordo di riassicurazione con l'agenzia di credito all'esportazione sudcoreana KEIC e con quella del Lussemburgo ODL. Nell'ambito del programma SACE Training & Advisory sono stati organizzati corsi formativi e di assistenza tecnica in favore dell'ECA rumena Eximbank Romania e della Islamic Corporation for Insurance of Investments and Export Credits (ICIEC).

3.12. RICERCA E SVILUPPO

SACE ha sostenuto come spese di ricerca e sviluppo, i costi di sviluppo relativi al lancio dei nuovi prodotti, che sono stati interamente spesi nell'anno.

3.13. GESTIONE DEI RISCHI

La gestione dei rischi è basata sulla continua evoluzione dei processi e delle tecnologie impiegate, degli investimenti nelle risorse umane, e risulta integrata nei flussi decisionali per migliorarne la prestazione rettificata per i rischi (*risk-adjusted performance*). Le fasi di identificazione, misurazione e controllo dei rischi sono elementi fondanti di una valutazione congiunta dell'attivo e del passivo aziendale e vengono effettuate secondo le migliori tecniche di *asset liability management*.



I rischi maggiormente significativi sono riconducibili a due tipologie:

- **rischio di credito**, inteso come rischio di *default* e rischio di variazione del merito di credito della controparte; governato attraverso l'adozione di prudenti politiche assuntive e tecniche di gestione attiva del portafoglio, e monitorato attraverso sistemi di analisi quantitativa *Value at Risk*.
- **rischio di mercato**, gestito tramite tecniche di *asset liability management* e mantenuto entro livelli predeterminati attraverso l'adozione di linee guida in termini di *asset allocation* e di *Market VaR*.

Vengono inoltre identificati, e ove necessario, misurati e mitigati attraverso adeguati processi di gestione, i seguenti rischi:

- **rischio di liquidità**: non sono rilevabili significativi rischi di liquidità: tutti gli strumenti contenuti nei portafogli di negoziazione a copertura delle riserve tecniche sono riconducibili a titoli negoziati su mercati regolamentati, e la ridotta vita media del complesso degli investimenti assicura una rapida rotazione degli stessi.
- **rischio operativo**: SACE effettua periodicamente valutazioni qualitative dei potenziali fattori di rischio (*Risk Self Assessment*), e rileva e storicizza le perdite operative effettive attraverso il processo di *Loss Data Collection*. Questi dati rappresentano l'input del processo di misurazione e gestione dei rischi operativi in linea con i principi ispiratori della normativa di vigilanza (Regolamento ISVAP n.20).
- **rischio di riservazione**: il rischio legato alla quantificazione di riserve tecniche non sufficienti rispetto agli impegni assunti verso assicurati; valutato in fase di mappatura dei rischi operativi, viene mitigato attraverso l'adozione di metodologie di stima delle stesse definite secondo le migliori pratiche di mercato, adattate alle specificità del modello di business dell'azienda.
- **rischio reputazionale**: il rischio di deterioramento dell'immagine aziendale e di aumento della conflittualità con gli assicurati, dovuto anche alla scarsa qualità dei servizi offerti, al collocamento di polizze non adeguate o al comportamento della rete di vendita. In SACE è principalmente legato al deterioramento dell'immagine che potrebbe derivare dal potenziale mancato adeguamento delle procedure e della modulistica aziendale alla normativa nazionale e comunitaria, e dalle eventuali sanzioni da ciò derivanti. Tale rischio è fortemente mitigato dai presidi esistenti in materia di controlli interni e gestione dei rischi, quali ad esempio quelli costituiti dall'attività svolta dalle *Divisioni Risk Management, Auditing e Compliance*, nonché dall'adozione di specifiche procedure interne atte a regolamentare l'operatività di SACE.

La funzione *Risk Management*:

- propone le metodologie, sviluppa i modelli ed i sistemi di misurazione e controllo dei rischi, proponendo gli accantonamenti relativi, anche attraverso sistemi di “*value at risk*” e “*portfolio scoring*” nel rispetto della specifica normativa di Vigilanza;
- implementa i sistemi di misurazione e controllo integrato del rapporto rischio/rendimento e della creazione di valore afferenti alle singole unità *risk taking*, monitorando la corretta allocazione del capitale economico, nel rispetto delle linee guida aziendali in materia;
- concorre alla definizione dei limiti operativi assegnati alle funzioni aziendali, segnalando eventuali violazioni dei limiti fissati al Consiglio di Amministrazione, all’Alta direzione ed alle funzioni stesse;
- assicura la misurazione e il controllo integrato dell’esposizione complessiva a rischio attraverso la predisposizione di procedure per la rilevazione, la valutazione, il monitoraggio ed il *reporting* dei rischi, compreso analisi di scenario e “*stress test*”;
- supporta le funzioni aziendali interessate nella definizione dei livelli di riservazione;
- predisporre la reportistica periodica sull’evoluzione dei rischi assunti e sulla presenza di eventuali anomalie e sconfinamenti, provvedendo a trasmetterla al Consiglio di Amministrazione, all’Alta direzione ed ai responsabili delle Funzioni operative;
- monitora le operazioni volte all’ottimizzazione della struttura del capitale, della gestione delle riserve e della liquidità (ALM);
- collabora con le altre funzioni e organi preposti al controllo, sia interni che esterni, inviando periodici flussi informativi.

Il processo di *risk governance* è affidato, in aggiunta agli organi previsti da Statuto, ai seguenti organi:

- Comitato di Direzione: Esamina e condivide le strategie e gli obiettivi di SACE e delle altre Società del Gruppo; valida e monitora i piani operativi di business; esamina temi e problematiche chiave riguardanti aspetti di indirizzo gestionale ed operativi di SACE e delle Società del Gruppo;
- Comitato Rischi: Esamina le operazioni di carattere assuntivo, gli indennizzi, le ristrutturazioni ed altre operazioni rilevanti e ne valuta l’ammissibilità compatibilmente con le linee guida per la gestione della posizione di rischio complessiva definite dal *Risk Management*;
- Comitato *Business Development e Policy Prodotto*: esamina, elabora e modifica le politiche relative ai prodotti esistenti ed ai nuovi prodotti (aspetti commerciali, di rischio/remunerazione, organizzativi, legali, etc), valutandone l’impatto complessivo sull’operatività aziendale. Valuta l’opportunità di sviluppare iniziative/opportunità di business/commerciali e piani di sviluppo sul territorio domestico/internazionale in relazione alle linee guida strategiche fornite dall’Alta Direzione;
- Comitato Esecutivo: delibera sulle operazioni di assicurazione, riassicurazione e garanzia;
- Consiglio di Amministrazione: delibera le strategie, gli indirizzi, le politiche di gestione e gli assetti organizzativi.

3.14. RISORSE UMANE

Al 31 dicembre 2009, il personale dipendente ammontava a 401 unità. Nel corso dell’esercizio sono state assunte 54 risorse e 16 risorse hanno cessato il loro rapporto di lavoro.

Ripartizione del personale per inquadramento

Inquadramento	N.	Composizione
Dirigenti	26	6,49%
Funzionari	142	35,41%
Quadri	39	9,72%
Impiegati	194	48,38%
Totale	401	100%

Le politiche di selezione e gestione del personale adottate hanno comportato nel corso degli ultimi anni un abbassamento dell'età media ed un innalzamento del livello medio di istruzione (laurea e corsi di specializzazione *post laurea*).

Ripartizione del personale per fascia d'età

	Composizione	Variazione
Fino a 40 anni	49,73%	6,86%
Da 41 a 50 anni	28,86%	-4,61%
Da 51 a 60 anni	21,01%	-9,47%
Oltre i 60 anni	0,73%	-9,21%

Ripartizione del personale per titolo di studio

	Composizione	Variazione
Laurea	58,16%	7,16%
Diploma	41,84%	-9%

La retribuzione lorda media è stata pari ad euro 63 mila, con un aumento dell'8,5% rispetto all'esercizio precedente, dovuto all'aumento previsto dal contratto nazionale, mentre il costo medio del lavoro per dipendente (comprensivo degli oneri sociali e degli accantonamenti per il trattamento di fine rapporto) è risultato di euro 91 mila. Il piano di formazione aziendale mira a potenziare le specifiche competenze professionali richieste dalle diverse aree di attività, sviluppare le capacità manageriali e di *leadership* necessarie alla gestione della complessità e del cambiamento e supportare la creazione e la condivisione della conoscenza. Nel 2009 l'attività di aggiornamento e qualificazione del personale ha comportato l'erogazione di 13.000 ore-uomo di formazione. E' stata rinnovata la collaborazione con le principali università italiane, scuole di specializzazione e master post-universitari, tra cui si segnalano il Master of Business Administration di SDA Bocconi di Milano, il Master in Economia e Finanza Internazionale dell'Università degli Studi di Roma Tor Vergata.

3.15. CONTENZIOSO

Al 31 dicembre 2009 la Società era parte in n. 35 contenziosi, in larga maggioranza relativi ad impegni assicurativi assunti in epoca precedente al 1998. In particolare, il contenzioso passivo comprendeva n. 26 posizioni, per un importo potenziale stimato di circa euro 103,2 milioni, mentre quello attivo riguarda n. 9 posizioni, per circa euro 0,4 milioni. Nella determinazione degli importi da accantonare si è tenuto conto delle valutazioni effettuate dai legali esterni ed interni che si occupano della tutela in giudizio della società, facendo riferimento, tra l'altro, a precedenti decisioni intervenute in contenziosi di analoga natura ed alle contingenze processuali.

3.16. CORPORATE GOVERNANCE E MODELLO DI ORGANIZZAZIONE D. LGS. 231/01

SACE opera attraverso un modello tradizionale di amministrazione e controllo. Lo Statuto prevede, quali principali organi societari l'Assemblea dei soci, il Presidente, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale. La gestione di SACE si basa su principi di legalità e trasparenza perseguiti anche attraverso l'adozione di un impianto di prevenzione costituito dal :

- Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo per la prevenzione dei reati di cui al D. Lgs. 231/2001 recante "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive della personalità giuridica";
- Codice Etico che enuncia i valori ed i principi ispiratori a cui amministratori, sindaci, revisori contabili, dirigenti, dipendenti, collaboratori, ed i terzi con i quali SACE intrattiene rapporti, devono attenersi. Il Codice Etico è definito quale componente del Modello di Organizzazione ai sensi del D. Lgs. 231/01.

La funzione di Vigilanza sull'applicazione, adeguatezza ed attuazione del Modello è affidata all'Organismo di Vigilanza che deve altresì effettuare approfondimenti, per quanto di sua competenza, sulle segnalazioni di violazione del Codice Etico. A seguito dell'adozione volontaria da parte di SACE del Regolamento ISVAP n. 20 del 26 marzo 2008 recante "Disposizioni in materia di controlli interni, gestione dei rischi, *compliance* ed esternalizzazione delle attività delle imprese di assicurazione", nonché alla volontà di uniformarsi alle *best practice* di mercato, la Società dispone di regole, procedure e strutture organizzative atte a rilevare, misurare e controllare i rischi insiti nell'attività svolta, allo scopo di mantenere un adeguato livello di *governance*, di sistemi di controllo interno efficaci ed efficienti e di una struttura di valutazione e controllo dei rischi. L'attività di *compliance*, così come previsto dal sopracitato Regolamento 20, presidia il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite patrimoniali o danni di reputazione, in conseguenza di violazione di leggi, regolamenti o norme di autoregolamentazione. L'*Internal Auditing* assiste l'organizzazione valutando e contribuendo al miglioramento dei processi di *governance*, gestione del rischio e di controllo. Le attività sono svolte conformemente alle disposizioni degli Standard Internazionali per la pratica professionale dell'*Internal Auditing*.

Si informa, infine, che la Società ha provveduto ad aggiornare il Documento Programmatico sulla Sicurezza in conformità al D. Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

3.17. GLI INTERVENTI IN CAMPO SOCIALE E CULTURALE

Dal 2008 SACE sostiene le attività dell'associazione no-profit "Dynamo Camp", un campo estivo di terapia ricreativa appositamente strutturato per ospitare gratuitamente bambini e ragazzi affetti da gravi patologie. Grazie al contributo SACE del 2009, nel corso del 2010 saranno finanziati 30 campi estivi in Italia per bambini affetti da leucemia. In collaborazione con una casa editrice d'arte italiana, SACE ha realizzato il catalogo di Subodh Gupta, artista indiano esponente di massimo rilievo dell'arte contemporanea. Il volume è stato presentato alla Fiera di arte Contemporanea di Parigi e a quella di Bologna in collaborazione con la Galleria Continua.

3.18. SOCIETÀ CONTROLLATE

La controllata SACE BT ha chiuso l'esercizio 2009 con una perdita di euro 34,1 milioni; tale perdita riflette l'incremento della sinistrosità di portafoglio del ramo credito. La SACE Servizi chiude l'esercizio 2009 con un utile di euro 1,3

milioni. La controllata SACE Fct, costituita nel mese di marzo 2009, ha chiuso il suo primo esercizio di operatività con un risultato negativo pari ad euro 129,6 mila.

Nell'ambito dell'attività operativa, la Società ha posto in essere con le controllate operazioni che non hanno mai rivestito caratteristiche di estraneità alla conduzione degli affari tipici. Tutte le operazioni intragruppo sono effettuate a valori di mercato. Per quanto riguarda i rapporti intragruppo, le operazioni hanno riguardato in particolare:

- l'addebito dei costi per prestazioni di servizi resi sulla base di specifici contratti per le attività che non costituiscono il *core business* aziendale;
- l'addebito dei costi di locazione di uffici;
- rapporti di riassicurazione con la controllata SACE BT S.p.A.;
- distacchi di personale regolati al costo.

3.19. ALTRE INFORMAZIONI

a) Consolidato fiscale nazionale

Nel 2008 la società ha presentato la comunicazione per l'adesione al consolidato fiscale nazionale ai sensi dell'art. 117 e seguenti del D.P.R. 22 dicembre 1986 n. 917 per il triennio 2008 – 2010 al fine di determinare un'unica base imponibile IRES con le proprie controllate SACE BT S.p.A. e SACE Servizi S.r.l. per il triennio oggetto di comunicazione. Nel 2009 l'opzione è stata estesa anche alla controllata SACE Fct S.p.A. (per il triennio 2009-2011).

3.20. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Sulla base del risultato dei primi mesi dell'anno le aspettative di redditività ipotizzate nel Piano Industriale approvato per il triennio 2008-2010 risultano confermate.

4. PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE

Si propone di approvare il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009 e la seguente destinazione dell'utile di esercizio, pari ad euro 393.023.621:

Euro 393.023.621	Utile di esercizio
Euro 19.651.181	alla "Riserva Legale" in conformità a quanto disposto dall'art. 2430 c.c.
Euro 10.059.508	alle "Altre Riserve" l'utile netto su cambi da valutazione (ex art. 2426, n.8-bis c.c.)
Euro 363.312.932	in conformità alle deliberazioni che saranno assunte dall'Assemblea degli azionisti

Roma, 7 aprile 2010

per il Consiglio di Amministrazione

l'Amministratore Delegato
Alessandro Castellano





**STATO PATRIMONIALE
E CONTO ECONIMICO**

ALLEGATO I

Società **SACE S.p.A.**

Capitale sociale sottoscritto Euro 4.340.053.892 Versato Euro 4.340.053.892

Sede in Piazza Poli 42, ROMA

Tribunale Roma Iscrizione N° 142046/99

Esercizio **BILANCIO DI ESERCIZIO**
Stato patrimoniale 2009

(Valore in Euro)

**STATO PATRIMONIALE
ATTIVO**

		Valori dell'esercizio	
A.	CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO		1
	di cui capitale richiamato	2	0
B.	ATTIVI IMMATERIALI		
	1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare		
	a) rami vita	3	0
	b) rami danni	4	0
	2. Altre spese di acquisizione	6	0
	3. Costi di impianto e di ampliamento	7	0
	4. Avviamento	8	0
	5. Altri costi pluriennali	9	648.023
			10 648.023
C.	INVESTIMENTI		
	I - Terreni e fabbricati		
	1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	11	67.460.311
	2. Immobili ad uso di terzi	12	1.380.385
	3. Altri immobili	13	0
	4. Altri diritti reali	14	0
	5. Immobilizzazioni in corso e acconti	15	0
			16 68.840.695
	II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate		
	1. Azioni e quote di imprese:		
	a) controllanti	17	0
	b) controllate	18	163.363.716
	c) consociate	19	0
	d) collegate	20	6.886.104
	e) altre	21	0
	2. Obbligazioni emesse da imprese:		
	a) controllanti	23	0
	b) controllate	24	0
	c) consociate	25	0
	d) collegate	26	0
	e) altre	27	0
	3. Finanziamenti ad imprese:		
	a) controllanti	29	0
	b) controllate	30	0
	c) consociate	31	0
	d) collegate	32	0
	e) altre	33	0
		34	0
	da riportare	35	170.249.820
			648.023

Valori dell'esercizio precedente

			181
	182	0	
183	0		
184	0	185	0
	186	0	
	187		
	188		
	189	851.313	190 851.313
	191	68.105.065	
	192	1.431.074	
	193	0	
	194	0	
	195	0	196 69.536.139
197	0		
198	105.800.000		
199	0		
200			
201	0	202 105.800.000	
203	0		
204	0		
205	0		
206	0		
207	0	208	0
209	0		
210	0		
211	0		
212	0		
213	0	214	0
		215	105.800.000
	da riportare		851.313

STATO PATRIMONIALE
ATTIVO

				Valori dell'esercizio		
				riporto		648.023
C. INVESTIMENTI (segue)						
III - Altri investimenti finanziari						
1. Azioni e quote						
	a) Azioni quotate	36	34.359.478			
	b) Azioni non quotate	37	0			
	c) Quote	38	0	39	34.359.478	
	2. Quote di fondi comuni di investimento		40	968.664.164		
	3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso					
	a) quotati	41	5.663.751.157			
	b) non quotati	42	141.700.750			
	c) obbligazioni convertibili	43	0	44	5.805.451.906	
	4. Finanziamenti					
	a) prestiti con garanzia reale	45	7.964.259			
	b) prestiti su polizze	46	0			
	c) altri prestiti	47	0	48	7.964.259	
	5. Quote in investimenti comuni		49	0		
	6. Depositi presso enti creditizi		50	80.000.000		
	7. Investimenti finanziari diversi		51	4.943.711	52	6.901.383.519
IV - Depositi presso imprese cedenti					53	176.945
					54	7.140.650.979
D. INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE						
I - Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato				55	0	
II - Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione				56	0	
					57	0
D bis. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI						
I - RAMI DANNI						
	1. Riserva premi	58	6.548.629			
	2. Riserva sinistri	59	0			
	3. Riserva per partecipazioni agli utili e ristorni	60	0			
	4. Altre riserve tecniche	61	0	62	6.548.629	
II - RAMI VITA						
	1. Riserve matematiche	63	0			
	2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	64	0			
	3. Riserva per somme da pagare	65	0			
	4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	66	0			
	5. Altre riserve tecniche	67	0			
	6. Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	68	0	69	0	70
						6.548.629
			da riportare			7.147.847.631

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			851.313
216	92.581.592			
217	0			
218	0	219	92.581.592	
		220	178.345.870	
221	5.622.037.140			
222	0			
223	0	224	5.622.037.140	
225	8.628.505			
226	0			
227	0	228	8.628.505	
		229	0	
		230	0	
		231	405.207.663	
		232	6.306.800.769	
		233	204.035	234 6.482.340.943
		235	0	
		236	0	
				237 0
		238	8.776.932	
		239	0	
		240	0	
		241	0	242 8.776.932
		243	0	
		244	0	
		245	0	
		246	0	
		247	0	
		248	0	249 0 250 8.776.932
	da riportare			6.491.969.188

STATO PATRIMONIALE
ATTIVO

		riporto		Valori dell'esercizio	
				7.147.847.631	
E.	CREDITI				
I.	- Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
	1. Assicurati				
	a) per premi dell'esercizio	71	90.800.087		
	b) per premi degli es. precedenti	72	39.045	73	90.839.132
	2. Intermediari di assicurazione	74	0		
	3. Compagnie conti correnti	75	0		
	4. Assicurati e terzi per somme da recuperare	76	415.545.544	77	506.384.676
II.	- Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
	1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	78	2.301.501		
	2. Intermediari di riassicurazione	79		80	2.301.501
III.	- Altri crediti			81	300.961.482
				82	809.647.659
F.	ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO				
I.	- Attivi materiali e scorte:				
	1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno	83	2.127.463		
	2. Beni mobili iscritti in pubblici registri	84	0		
	3. Impianti e attrezzature	85	165.273		
	4. Scorte e beni diversi	86	130.175	87	2.422.912
II.	- Disponibilità liquide				
	1. Depositi bancari e c/c postali	88	664.794.952		
	2. Assegni e consistenza di cassa	89	3.351	90	664.798.303
III.	- Azioni o quote proprie			91	0
IV.	- Altre attività				
	1. Conti transitori attivi di riassicurazione	92	170		
	2. Attività diverse	93	53.822.674	94	53.822.844
				95	721.044.058
G.	RATEI E RISCONTI				
	1. Per interessi			96	56.251.848
	2. Per canoni di locazione			97	0
	3. Altri ratei e risconti			98	1.409.998
				99	57.661.846
TOTALE ATTIVO				100	8.736.201.195

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			6.491.969.188
251	51.680.804			
252	0	253	51.680.804	
		254	0	
		255	0	
		256	617.761.055	257 669.441.859
		258	375.156	
		259		260 375.156
				261 379.301.948
				262 1.049.118.963
263	1.923.739			
264	0			
265	240.833			
266	172.138	267	2.336.710	
268	520.220.701			
269	4.034	270	520.224.734	
		271	0	
272	98.014			
273	71.613.550	274	71.711.564	
				275 594.273.008
		276	76.771.417	
		277	0	
		278	2.000.632	279 78.772.049
				280 8.214.133.209

**STATO PATRIMONIALE PASSIVO
E PATRIMONIO NETTO**

Valori dell'esercizio

A. PATRIMONIO NETTO				
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	4.340.053.892	
II	- Riserva da sovrapprezzo di emissione	102		
III	- Riserve di rivalutazione	103	9.615.916	
IV	- Riserva legale	104	122.485.979	
V	- Riserve statutarie	105		
VI	- Riserve per azioni proprie e della controllante	106		
VII	- Altre riserve	107	962.349.520	
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo	108		
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	109	393.023.621	
	- Acconti su dividendi			110 5.827.528.928
B. PASSIVITÀ SUBORDINATE				111 0
C. RISERVE TECNICHE				
I	- RAMI DANNI			
	1. Riserva premi	112	1.789.371.633	
	2. Riserva sinistri	113	253.234.087	
	3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114	0	
	4. Altre riserve tecniche	115	0	
	5. Riserve di perequazione	116	422.475.209	
		117	2.465.080.929	
II	- RAMI VITA			
	1. Riserve matematiche	118	0	
	2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	119	0	
	3. Riserva per somme da pagare	120	0	
	4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	121	0	
		122	0	
		123	0	124 2.465.080.929
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE				
I	- Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato	125	0	
II	- Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	126	0	127 0
	da riportare			8.292.609.857

Valori dell'esercizio precedente

	281	4.340.053.892			
	282				
	283	9.615.916			
	284	105.591.824			
	285				
	286				
	287	776.360.576			
	288				
	289	337.883.099			
			290	5.569.505.307	
			291	0	
292	1.605.116.588				
293	175.169.842				
294	0				
295	0				
296	382.908.998	297	2.163.195.428		
298	0				
299					
300					
301					
302		303	0	304	2.163.195.428
		305	0		
		306	0	307	0
da riportare					7.732.700.735

**STATO PATRIMONIALE PASSIVO
E PATRIMONIO NETTO**

		Valori dell'esercizio			
		riporto			
E.	FONDI PER RISCHI E ONERI				8.292.609.857
1.	Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	128	2.213.994		
2.	Fondi per imposte	129	7.872.186		
3.	Altri accantonamenti	130	80.477.338	131	90.563.518
F.	DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI			132	0
G.	DEBITI E ALTRE PASSIVITA'				
I	- Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
1.	Intermediari di assicurazione	133	0		
2.	Compagnie conti correnti	134	0		
3.	Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	70.492.471		
4.	Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	0	137	70.492.471
II	- Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
1.	Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	2.957.365		
2.	Intermediari di riassicurazione	139	0	140	2.957.365
III	- Prestiti obbligazionari			141	0
IV	- Debiti verso banche e istituti finanziari			142	933.196
V	- Debiti con garanzia reale			143	0
VI	- Prestiti diversi e altri debiti finanziari			144	0
VII	- Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			145	6.823.253
VIII	- Altri debiti				
1.	Per imposte a carico degli assicurati	146	0		
2.	Per oneri tributari diversi	147	181.070.678		
3.	Verso enti assistenziali e previdenziali	148	1.081.523		
4.	Debiti diversi	149	52.162.639	150	234.314.840
IX	- Altre passività				
1.	Conti transitori passivi di riassicurazione	151	8.487		
2.	Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	86.046		
3.	Passività diverse	153	37.239.328	154	37.333.861
	da riportare			155	352.854.987
					8.736.028.362

Valori dell'esercizio precedente

riporto		7.732.700.735
	308 2.290.255	
	309 11.398.371	
	310 104.845.500	311 118.534.126
		312 0
313 0		
314 0		
315 42.141.525		
316	317 42.141.525	
318 154.668		
319 0	320 154.668	
	321 0	
	322 34.093.198	
	323 0	
	324 0	
	325 7.050.629	
326 0		
327 150.651.058		
328 1.025.402		
329 30.656.209	330 182.332.668	
331 19.582		
332 18.378		
333 94.305.127	334 94.343.087	335 360.115.776
da riportare		8.211.350.637

**STATO PATRIMONIALE PASSIVO
E PATRIMONIO NETTO**

		Valori dell'esercizio	
	da riportare		8.736.028.362
H. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi		156 0	
2. Per canoni di locazione		157 147.663	
3. Altri ratei e risconti		158 25.169	159 172.832
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			160 8.736.201.195

**STATO PATRIMONIALE GARANZIE,
IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE**

		Valori dell'esercizio	
GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE			
I - Garanzie prestate			
1. Fidejussioni			161 12.000
2. Avalli			162 0
3. Altre garanzie personali			163 0
4. Garanzie reali			164 0
II - Garanzie ricevute			
1. Fidejussioni			165 4.000.746
2. Avalli			166 0
3. Altre garanzie personali			167 0
4. Garanzie reali			168 0
III - Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa			169 0
IV - Impegni			170 3.589.488.762
V - Beni di terzi			171 0
VI - Attività di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi			172 0
VII - Titoli depositati presso terzi			173 6.890.260.758
VIII - Altri conti d'ordine			174 0

Valori dell'esercizio precedente

riporto		8.211.360.637
	336	2.631.303
	337	126.507
	338	24.762
	339	2.782.572
	340	8.214.133.209

Valori dell'esercizio precedente

		341	12.000
		342	0
		343	0
		344	0
		345	4.099.893
		346	0
		347	0
		348	0
		349	0
		350	3.184.534.148
		351	0
		352	0
		353	5.928.438.275
		354	0

ALLEGATO II

Società **SACE S.p.A.**

Capitale sociale sottoscritto Euro 4.340.053.892 Versato Euro 4.340.053.892

Sede in Piazza Poli 42, ROMA

Tribunale Roma Iscrizione N° 142046/99

Esercizio **BILANCIO DI ESERCIZIO**
Conto Economico 2009
(Valore in Euro)

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

I. CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI			
1. PREMI DI COMPETENZA, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			
a) Premi lordi contabilizzati	1	334.568.980	
b) (-) Premi ceduti in riassicurazione	2	4.850.548	
c) Variazione dell'importo lordo della riserva premi	3	184.255.045	
d) Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori	4	2.228.303	5 143.235.084
2. (+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO NON TECNICO (VOCE III. 6)			6 169.152.376
3. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			7 2.637.849
4. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			
a) Importi pagati			
aa) Importo lordo	8	95.618.808	
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	9	0	10 95.618.808
b) Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori			
aa) Importo lordo	11	-67.140.980	
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	12	0	13 -67.140.980
c) Variazione della riserva sinistri			
aa) Importo lordo	14	78.064.245	
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	15	0	16 78.064.245
5. VARIAZIONE DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			18 0
6. RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			19 5.956.467
7. SPESE DI GESTIONE:			
a) Provvigioni di acquisizione	20	0	
b) Altre spese di acquisizione	21	14.606.053	
c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	22	0	
d) Provvigioni di incasso	23	537.595	
e) Altre spese di amministrazione	24	37.481.074	
f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	25	485.055	26 52.139.668
8. ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			27 3.268.403
9. VARIAZIONE DELLE RISERVE DI PEREQUAZIONE			28 39.566.212
10. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (Voce III. 1)			29 107.552.487

Valori dell'esercizio precedente

		111	283.362.888		
		112	175.579		
		113	1.823.036		
		114	1.772.336	115	279.591.937
				116	44.669.066
				117	3.002.852
		118	21.826.839		
		119	0	120	21.826.839
		121	-68.428.291		
		122	0	123	-68.428.291
		124	-14.739.057		
		125	0	126	-14.739.057
				127	-61.340.510
				128	0
				129	1.523.301
		130	0		
		131	14.433.843		
		132	0		
		133	870.808		
		134	31.765.989		
		135	19.232	136	47.051.408
				137	1.793.777
				138	0
				139	338.235.879

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

II. CONTO TECNICO DEI RAMI VITA			
1. PREMI DELL'ESERCIZIO, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:			
a) Premi lordi contabilizzati	30	0	
b) (-) premi ceduti in riassicurazione	31	0	32
2. PROVENTI DA INVESTIMENTI:			
a) Proventi derivanti da azioni e quote	33	0	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo)	34	0)	
b) Proventi derivanti da altri investimenti:			
aa) da terreni e fabbricati	35	0	
bb) da altri investimenti	36	0	37
(di cui: provenienti da imprese del gruppo)	38	0)	
c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti			
39	0		
d) Profitti sul realizzo di investimenti			
40	0		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo)	41	0)	42
PROVENTI E PLUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI			
3. NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			
			43
4. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			
			44
5. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:			
a) Somme pagate			
aa) Importo lordo	45	0	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	46	0	47
b) Variazione della riserva per somme da pagare			
aa) Importo lordo	48	0	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	49	0	50
51			
6. VARIAZIONE DELLE RISERVE MATEMATICHE E DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			
a) Riserve matematiche:			
aa) Importo lordo	52	0	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	53	0	54
b) Riserva premi delle assicurazioni complementari:			
aa) Importo lordo	55	0	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	56	0	57
c) Altre riserve tecniche			
aa) Importo lordo	58	0	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	59	0	60
d) Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione			
aa) Importo lordo	61	0	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	62	0	63
			64

Valori dell'esercizio precedente

	140	0		
	141	0	142	0
	143	0		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	144	0)		
	145	0		
	146	0	147	0
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	148	0)		
	149	0		
	150	0		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	151	0)	152	0
			153	0
			154	0
	155	0		
	156	0	157	0
	158	0		
	159	0	160	0
	162	0		
	163	0	164	0
	165	0		
	166	0	167	0
	168	0		
	169	0	170	0
		170		
	171	0		
	172	0	173	0
			174	0

CONTO ECONOMICO

		Valori dell'esercizio	
7.	RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	65	0
<hr style="border-top: 1px dashed black;"/>			
8.	SPESE DI GESTIONE:		
	a) Provvigioni di acquisizione	66	0
	b) Altre spese di acquisizione	67	0
	c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	68	0
	d) Provvigioni di incasso	69	0
	e) Altre spese di amministrazione	70	0
	f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	71	0
		72	0
<hr style="border-top: 1px dashed black;"/>			
9.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI:		
	a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	73	0
	b) Rettifiche di valore sugli investimenti	74	0
	c) Perdite sul realizzo di investimenti	75	0
		76	0
<hr style="border-top: 1px dashed black;"/>			
10.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI E MINUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE	77	0
<hr style="border-top: 1px dashed black;"/>			
11.	ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	78	0
<hr style="border-top: 1px dashed black;"/>			
12.	(-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO NON TECNICO (voce III. 4)	79	
<hr style="border-top: 1px dashed black;"/>			
13.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (Voce III. 2)	80	0
<hr style="border-top: 1px dashed black;"/>			
III. CONTO NON TECNICO			
1.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 10)	81	107.552.487
<hr style="border-top: 1px dashed black;"/>			
2.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 13)	82	0
<hr style="border-top: 1px dashed black;"/>			
3.	PROVENTI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI:		
	a) Proventi derivanti da azioni e quote	83	7.968.173
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo)	84	0
	b) Proventi derivanti da altri investimenti:		
	aa) da terreni e fabbricati	85	576.057
	bb) da altri investimenti	86	189.875.411
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo)	87	190.451.468
		88	0
	c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	89	97.477.970
	d) Profitti sul realizzo di investimenti	90	890.371.902
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo)	91	0
		92	1.186.269.513

Valori dell'esercizio precedente

			175	0
		176	0	
		177	0	
		178	0	
		179	0	
		180	0	
		181	0	
			182	0
		183	0	
		184	0	
		185	0	
			186	0
			187	0
			188	0
			189	0
			190	0
			191	338.235.879
			192	0
		193	1.418.241	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo)		194	0	
		195	455.831	
		196	242.330.671	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo)		197	242.786.502	
		198	0	
		199	68.385.872	
		200	365.807.226	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo)		201	0	
			202	678.397.840

CONTO ECONOMICO

		Valori dell'esercizio		
4.	(+)	QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 12)	93	0
<hr style="border-top: 1px dashed black;"/>				
5.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI DEI RAMI DANNI:			
	a)	Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	94	13.625.480
	b)	Rettifiche di valore sugli investimenti	95	177.003.365
	c)	Perdite sul realizzo di investimenti	96	408.570.237
<hr style="border-top: 1px dashed black;"/>				
6.	(-)	QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 2)	98	169.152.376
<hr style="border-top: 1px dashed black;"/>				
7.	ALTRI PROVENTI		99	91.861.683
<hr style="border-top: 1px dashed black;"/>				
8.	ALTRI ONERI		100	55.754.017
<hr style="border-top: 1px dashed black;"/>				
9.	RISULTATO DELLA ATTIVITA' ORDINARIA		101	561.578.208
<hr style="border-top: 1px dashed black;"/>				
10.	PROVENTI STRAORDINARI		102	10.217.947
<hr style="border-top: 1px dashed black;"/>				
11.	ONERI STRAORDINARI		103	1.552.790
<hr style="border-top: 1px dashed black;"/>				
12.	RISULTATO DELLA ATTIVITA' STRAORDINARIA		104	8.665.157
<hr style="border-top: 1px dashed black;"/>				
13.	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		105	570.243.364
<hr style="border-top: 1px dashed black;"/>				
14.	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		106	177.219.743
<hr style="border-top: 1px dashed black;"/>				
15.	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO		107	393.023.621
<hr style="border-top: 1px dashed black;"/>				

Valori dell'esercizio

		203	0
	204	22.299.712	
	205	264.441.955	
	206	234.076.402	207
			520.818.069
			208
			44.669.066
			209
			126.709.171
			210
			67.427.057
			211
			510.428.698
			212
			1.493.833
			213
			1.163.591
			214
			330.242
			215
			510.758.940
			216
			172.875.841
			217
			337.883.099





NOTA INTEGRATIVA

NOTA INTEGRATIVA

PREMESSA

Il presente Bilancio, che si compone degli schemi dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico nonché della Nota Integrativa e relativi allegati ed è corredato dalla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione nel suo complesso, è stato redatto, in ossequio all'art. 6 comma 22 del D.L. 269/2003, in conformità alle disposizioni applicabili di cui al Decreto Legislativo 7 settembre 2005 n. 209, al Decreto Legislativo 26 maggio 1997, n. 173 limitatamente alle disposizioni in materia di conti annuali e consolidati delle imprese di assicurazione, al regolamento ISVAP n. 22 emanato il 4 aprile 2008, ove applicabili a SACE. Il bilancio è sottoposto a revisione contabile, in conformità a quanto previsto dall'art. 2409-ter, comma 1, lettera b) del Codice Civile, in esecuzione della delibera dell'Assemblea degli azionisti del 28 maggio 2007, che ha attribuito l'incarico del controllo contabile alla PricewaterhouseCoopers S.p.A. per il periodo 2007-2009.

La Nota Integrativa comprende:

Parte A – Criteri di valutazione

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico

Parte C – Altre informazioni

Gli importi riportati in Nota Integrativa sono espressi in migliaia di euro.

Viene infine presentato il Bilancio Consolidato, che ai sensi del D.Lgs. 38 del 28/2/2005 è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) e al Regolamento n. 7/2007 dell'Isvap ove applicabile a SACE.

PARTE A – CRITERI DI VALUTAZIONE E DI REDAZIONE DEL BILANCIO

Il Bilancio è stato predisposto nel rispetto delle vigenti norme civilistiche e di quelle specifiche per il settore assicurativo, interpretate alla luce dei Principi Contabili Nazionali. I richiamati principi contabili e criteri di valutazione sono, inoltre, ispirati ai criteri generali della prudenza e della competenza, e nella prospettiva della continuazione dell'attività al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico di SACE S.p.A..

SEZIONE I – ILLUSTRAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

Sono di seguito esposti i criteri utilizzati nella formazione del bilancio di esercizio e le eventuali modifiche rispetto a quelli precedentemente adottati.

Attivi immateriali

Sono iscritti in bilancio al costo di acquisto maggiorato degli oneri accessori; le perdite durevoli di valore sono verificate

annualmente con riguardo alle condizioni di utilizzo. Gli attivi immateriali sono ammortizzati sulla base della vita utile stimata. Gli ammortamenti, determinati a partire dal momento in cui i beni diventano disponibili per l'uso, sono imputati in diminuzione del valore originario dei beni.

Terreni e fabbricati

Gli immobili sono iscritti al costo d'acquisto aumentato degli oneri accessori, delle spese incrementative e delle rivalutazioni effettuate ai sensi di specifiche leggi. Sono considerati attivi patrimoniali a utilizzo durevole in quanto destinati a permanere durevolmente nel patrimonio aziendale. Il terreno sul quale insiste il fabbricato destinato all'esercizio dell'impresa non viene ammortizzato, trattandosi di bene dotato di illimitata utilizzazione nel tempo. Il valore del fabbricato viene ammortizzato con aliquota del 3% ritenuta rappresentativa della vita utile del bene.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono iscritte al costo storico, maggiorato degli oneri accessori. Trattandosi di forme di investimento durevole, le citate partecipazioni sono considerate immobilizzazioni finanziarie. A partire dall'esercizio in corso le partecipazioni in società controllate e collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto, determinando la frazione del patrimonio netto di competenza sulla base dell'ultimo bilancio approvato delle imprese medesime.

Investimenti

In ottemperanza al DM n. 116895 del 10 novembre 2004, finalizzato ad una gestione efficiente delle attività, oltre che delle deliberazioni assunte in tal senso dal Consiglio di Amministrazione, gli investimenti di SACE sono distinti nei comparti "durevole" e "non durevole". I titoli aventi caratteristiche di investimento durevole sono iscritti al costo di acquisto, rettificato della quota di competenza, positiva o negativa, dello scarto di negoziazione maturato alla data di chiusura dell'esercizio, ed eventualmente ridotto in presenza di perdite di valore ritenute durevoli. Gli interessi e le cedole maturati sui titoli in portafoglio sono contabilizzati per competenza, con l'imputazione in bilancio dei ratei attivi. I titoli ad utilizzo non durevole sono valutati al minore tra costo medio ponderato e valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Le svalutazioni effettuate sono annullate, in tutto o in parte, mediante ripristini di valore, qualora vengano meno i motivi che le hanno originate. L'eventuale trasferimento dei titoli da un comparto all'altro avviene sulla base del valore del titolo alla data dell'operazione, determinato secondo i criteri della classe di provenienza. Successivamente al trasferimento i titoli vengono valutati secondo i criteri propri della classe di destinazione. Con riferimento al portafoglio titoli del comparto a utilizzo non durevole, SACE S.p.A. ha applicato lo stesso criterio di valutazione degli esercizi precedenti, non avvalendosi della facoltà concessa dal D.Lgs. 185/08 c.d. Decreto Anticrisi.

Crediti

I crediti sono valutati secondo il presumibile valore di realizzo tenendo conto delle probabili future perdite per inesigibilità. Le perdite su crediti sono iscritte se sussistono documentati elementi oggettivi. Gli interessi compensativi e moratori sui crediti sono iscritti per la quota maturata in ciascun esercizio. I crediti per spese di salvataggio vantati nei confronti di assicurati sono iscritti in bilancio al valore nominale; in sede di valutazione si tiene conto di tutti gli elementi obiettivi che

possono determinare la perdita del credito stesso. Con riferimento, infine, alle spese di salvataggio richieste al committente estero, l'iscrizione in bilancio avviene al valore di presunto realizzo. Eventuali deroghe ai criteri di valutazione, determinate da cause eccezionali, sono analiticamente motivate in Nota Integrativa ai sensi dell'art. 2423 bis comma 2 del C.C..

Crediti per premi dell'esercizio

I crediti per premi dell'esercizio sono iscritti sulla base delle date di maturazione previste in contratto, corrispondenti al momento di perfezionamento del contratto stesso, oltre che, ove previste, alle date di decorrenza del rischio. Ove sussistano delle probabili perdite future per inesigibilità, il credito viene svalutato fino al presumibile valore di realizzo.

Attivi materiali e scorte

Sono iscritti al costo di acquisto, maggiorato degli oneri accessori di diretta imputazione; sono svalutati per perdite durevoli di valore ed ammortizzati applicando aliquote rappresentative della vita utile stimata dei beni; l'ammortamento ha inizio a partire dal momento in cui i beni diventano disponibili per l'uso.

Riserve tecniche

Sono determinate, ai sensi dell'art. 31 del D. lgs. 173/97, nel rispetto del principio generale secondo il quale l'importo delle riserve deve consentire di far fronte, per quanto ragionevolmente prevedibile, agli impegni assunti con i contratti di assicurazione. Le riserve su rischi assunti in riassicurazione sono determinate sulla base delle comunicazioni delle imprese cedenti. Gli importi delle riserve tecniche cedute a riassicuratori sono determinate applicando, agli importi lordi delle riserve tecniche del lavoro diretto, le percentuali di riassicurazione previste dai relativi contratti di riassicurazione.

a) Riserva premi

La riserva per frazioni di premi è determinata con il metodo del pro-rata temporis, applicato analiticamente per ciascuna polizza sulla base dei premi lordi, dedotte le spese di acquisizione dirette. La riserva premi è stata inoltre adeguata alla sinistrosità attesa, non coperta dalla riserva per frazioni di premi, con riferimento ai contratti assicurativi in portafoglio perfezionati entro la data di chiusura dell'esercizio. In particolare, la Riserva Rischi in corso è stata determinata secondo la metodologia *CreditMetrics*. La Riserva Premi, nella sua totalità, è considerata adeguata a coprire i rischi incombenti sull'impresa dopo la fine dell'esercizio.

b) Riserva sinistri

Nel rispetto del principio di prudente valutazione, la riserva viene determinata in base all'analisi oggettiva del singolo sinistro. La riservazione avviene per l'importo corrispondente al "costo ultimo". Nel calcolo della riserva vengono accantonate inoltre, tutte le spese, incluse quelle di liquidazione, che si stima dover sostenere per evitare o contenere i danni arrecati dal sinistro. Si tratta in particolare, per quanto concerne il Ramo Credito, delle spese previste per le azioni tendenti al salvataggio del credito stesso. Per il ramo credito e cauzioni sono portate in diminuzione della riserva le somme la cui esigibilità e riscuotibilità sono certe, sulla base di documentati elementi oggettivi. Inoltre, sempre per il ramo credito la riserva viene in ogni caso costituita (prescindendo da qualsiasi valutazione) al momento della comunicazione di sinistro da parte dell'assicurato e, comunque, al verificarsi di fatti/atti che lascino ragionevolmente presumere la possibilità degli eventi stessi. Relativamente alle posizioni in contenzioso, sono considerate le caratteristiche del singolo contenzioso e lo stato dell'istruttoria. Nella valutazione delle controversie e nella stima degli accantonamenti si tiene conto anche degli

interessi e delle spese legali che Sace potrebbe essere chiamata a sostenere. La quota di Riserva Sinistri a carico dei riassicuratori è stata determinata applicando un criterio analogo a quello utilizzato per l'assicurazione diretta ed in osservanza ai trattati vigenti nel periodo. La Riserva Sinistri del lavoro indiretto è appostata sulla base di scambi di comunicazioni con le cedenti e, allo stato, è ritenuta congrua.

c) Riserva di perequazione

La Riserva di perequazione accoglie gli importi accantonati al fine di perequare le fluttuazioni del tasso dei sinistri negli anni futuri o di coprire rischi particolari. La riserva di perequazione viene utilizzata negli esercizi in cui il saldo tecnico del ramo credito è negativo.

Fondo per trattamento di quiescenza e simili

Il Fondo accoglie l'accantonamento del fondo interno di previdenza integrativa del personale.

Fondi per rischi e oneri

I Fondi per rischi ed oneri sono stanziati per fronteggiare perdite o passività, ritenuti di natura certa o probabile, per i quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili in modo certo l'ammontare e/o il periodo di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi disponibili.

Fondo imposte

Il Fondo accoglie gli accantonamenti relativi all'eventuale differimento di imposte.

Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato

Il debito, al netto delle anticipazioni, copre tutti gli impegni della Società nei confronti del personale alla data di chiusura dell'esercizio ed è calcolato per ogni singolo lavoratore dipendente, in base ai contratti di lavoro e alle disposizioni di Legge vigenti.

Per effetto della riforma della Previdenza complementare, Legge 27 dicembre 2006 n. 296:

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 rimangono in azienda;
- le quote di TFR maturande dal 1° gennaio 2007 devono, a scelta del dipendente, secondo le modalità di adesione esplicita o tacita:
 - essere destinate a forme di previdenza complementare;
 - essere mantenute in azienda che provvederà a trasferire le quote di TFR al fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS.

Debiti

I debiti sono iscritti per importi pari al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e risconti attivi e passivi sono iscritti secondo i criteri della temporalità, nel rispetto dell'effettiva competenza dei costi e dei ricavi.

Operazioni fuori bilancio e strumenti finanziari derivati

Sono espresse in bilancio e valutate sulla base delle disposizioni dettate dalla Legge n. 342/2000. In particolare, le operazioni in derivati, ai sensi del DM n. 116895 del 10 novembre 2004 e delle deliberazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione in tema di protezione del portafoglio, sono poste in essere con finalità di copertura e vengono valutate imputando a conto economico le minusvalenze e le plusvalenze da valutazione. Il valore dei contratti derivati viene determinato facendo riferimento alle rispettive quotazioni di mercato. Dei valori e degli impegni connessi agli strumenti derivati sono fornite indicazioni nei conti d'ordine.

Premi Lordi Contabilizzati

I premi lordi contabilizzati sono attribuiti all'esercizio secondo il criterio della "maturazione". Gli stessi, inoltre, sono contabilizzati al netto dei soli annullamenti di natura tecnica afferenti titoli emessi nell'esercizio.

Costi del personale e costi generali di amministrazione

Atteso che la normativa di riferimento impone la duplice attribuzione per "natura" e per "destinazione":

- 1) i costi del personale sono distribuiti applicando un criterio analitico basato sul peso percentuale delle competenze di ciascuna risorsa all'interno della struttura di appartenenza;
- 2) i costi generali di amministrazione sostenuti per una specifica causale sono suscettibili di diretta attribuzione;
- 3) gli altri costi generali non specificamente attribuibili, sono ripartiti applicando le percentuali determinate con il metodo della distribuzione dei costi del personale.

Poste espresse in valuta estera

Le partite di debito e di credito sono valutate al cambio a pronti di fine esercizio, mentre i costi ed i ricavi in valuta sono rilevati al cambio vigente al momento dell'effettuazione dell'operazione. Le differenze cambio risultanti da tali rettifiche sono imputate nelle voci "Altri Proventi" e "Altri Oneri". Gli utili e le perdite da valutazione sono imputati al conto economico. In sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione dell'utile di esercizio, dopo aver effettuato l'accantonamento a riserva legale, l'eventuale saldo netto positivo (utile netto) viene accantonato ad una "Riserva di Patrimonio Netto". Tale posta non può essere distribuita fino al realizzo dell'attività o della passività che l'ha generata. La riserva in argomento può anche essere utilizzata a copertura di perdite di esercizi precedenti.

Criteri di determinazione della quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico

La quota dell'utile degli investimenti da trasferire dal conto non tecnico è determinata secondo le disposizioni dell'art. 55 del D.Lgs 173/97 e del regolamento ISVAP n. 22/2008, applicando all'utile netto degli investimenti il rapporto tra la semisomma delle Riserve tecniche e la semisomma delle Riserve tecniche e dei patrimoni netti all'inizio ed alla fine dell'esercizio.

Proventi e oneri straordinari

Sono compresi nella voce esclusivamente i risultati rivenienti da eventi che producono effetti rilevanti sulla struttura aziendale, le alienazioni di investimenti durevoli e le sopravvenienze.

Imposte sul reddito

L'onere per imposte sul reddito è rilevato sulla base della migliore stima del reddito imponibile determinato nel rispetto delle norme vigenti in materia. Inoltre, la Società per il triennio 2008 - 2010, in qualità di consolidante, ha optato per il c.d. "consolidato fiscale nazionale" unitamente alle società controllate SACE BT S.p.A. e SACE Servizi S.r.l.. Nel 2009 l'opzione è stata estesa anche alla controllata SACE Fct spa (per il triennio 2009-2011). Si è tenuto altresì conto di quanto statuito dai principi contabili di riferimento in materia di imposte differite e anticipate. Pertanto le imposte anticipate, così come il beneficio fiscale connesso a perdite riportabili a nuovo, sono rilevate qualora vi sia ragionevole certezza della loro recuperabilità futura, e le passività per imposte differite non sono rilevate quando esistono scarse possibilità che il relativo debito insorga.

Cambi adottati

I cambi delle principali valute, adottati per la conversione in euro, sono i seguenti:

Cambi adottati

	31-12-2009	31-12-2008	31-12-2007
Dollaro USA	1.4406	1.3917	1.4721
Sterlina GB	0.8881	0.9525	0.7333
Franco Svizzero	1.4836	1.485	1.6547

Moneta di conto del bilancio

Tutti i valori esposti nei modelli di bilancio sono espressi in unità di euro. I dati della Nota Integrativa sono espressi in migliaia di euro.

SEZIONE 2 – RETTIFICHE ED ACCANTONAMENTI FISCALI

Non sono stati effettuati accantonamenti e rettifiche di valore in applicazione di norme tributarie.

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE E SUL CONTO ECONOMICO

STATO PATRIMONIALE

(importi in euro migliaia)

	31-12-2009	31-12-2008
Attivi immateriali	648	851
Investimenti	7.140.651	6.482.341
Riserve tecniche carico riassicuratori	6.549	8.777
Crediti	809.648	1.049.119
Altri elementi dell'attivo	721.044	594.273
Ratei e risconti attivi	57.662	78.772
Attivo Stato Patrimoniale	8.736.201	8.214.133
Patrimonio Netto:		
- Capitale Sociale	4.340.054	4.340.054
- Riserve di Rivalutazione	9.616	9.616
- Riserva Legale	122.486	105.592
- Altre Riserve	962.350	776.361
- Utile d'esercizio	393.024	337.883
Riserve tecniche	2.465.081	2.163.195
Fondi per rischi ed oneri	90.564	118.534
Debiti ed altre passività	352.855	360.116
Ratei e risconti passivi	173	2.783
Passivo Stato Patrimoniale	8.736.201	8.214.133

CONTO ECONOMICO

(importi in euro migliaia)

	31-12-2009	31-12-2008
Conto tecnico dei rami danni		
Premi lordi	334.569	283.362
Variazione della Riserva premi e dei premi ceduti	(191.334)	(3.770)
Premi netti di competenza	143.235	279.592
Quota dell'utile trasferito dal conto non tecnico	169.152	44.669
Variazione della Riserva di Perequazione	(39.566)	
Altri proventi e oneri tecnici	(631)	1.208
Oneri da sinistri al netto dei recuperi	(106.542)	61.341
Ristorni e partecipazioni agli utili	(5.956)	(1.523)
Spese di gestione	(52.140)	(47.051)
Risultato del conto tecnico dei rami danni	107.552	338.236
Conto non tecnico		
Proventi da investimenti dei rami danni	1.186.269	678.398
Oneri patrimoniali e finanziari dei rami danni	(599.199)	(520.818)
Quota dell'utile trasferito al conto tecnico dei rami danni	(169.152)	(44.669)
Altri proventi	91.862	126.709
Altri oneri	(55.754)	(67.427)
Risultato del conto non tecnico	454.026	172.193
Risultato della gestione straordinaria	8.665	330
Imposte sul reddito	(177.220)	(172.876)
Utile d'esercizio	393.024	337.883

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO

SEZIONE I VOCE B – ATTIVI IMMATERIALI (ALLEGATO N. 4)

Le variazioni intervenute nell'esercizio relativamente agli attivi immateriali sono riportate nell'Allegato 4. Il saldo si riferisce interamente alla voce "Altri costi pluriennali" il cui dettaglio è di seguito riportato:

	31-12-2009	31-12-2008
Diritti utilizzo opere dell'ingegno	405	459
Marchi e Licenze	19	2
Costi software	185	364
Immobilizzazioni in corso e acconti	39	26
Totale Altri costi pluriennali (voce B5)	648	851

I costi per software (euro 185 mila) si riferiscono prevalentemente ai costi per l'implementazione e lo sviluppo dei sistemi informatici riferiti al progetto ESACE.

SEZIONE 2 VOCE C – INVESTIMENTI (ALLEGATI N. 5, 6, 7, 8, 9, 10)

2.1 - Terreni e fabbricati – voce C.I

La voce Terreni e fabbricati (euro 68.841 mila) è rappresentata :

- dal valore del fabbricato di proprietà della Società (euro 18.941 mila), sito in Piazza Poli 37/42 in Roma, utilizzato in parte per l'esercizio dell'impresa ed in parte concesso in locazione alla controllata SACE BT S.p.A.;
- dal valore del terreno sul quale insiste il fabbricato (euro 49.900 mila).

2.2 - Investimenti in imprese del Gruppo e in altre partecipate - voce C.II

Il totale degli Investimenti iscritti in bilancio alla categoria in esame ammonta, al 31 dicembre 2009, ad euro 170.250 mila (la voce si riferisce interamente ad immobilizzazioni finanziarie). La voce include: la partecipazione nella società controllata SACE BT S.p.A., costituita in data 27 maggio 2004, il cui capitale sociale è stato interamente sottoscritto da SACE; la partecipazione in SACE Fct S.p.A. costituita in data 24 marzo 2009 il cui capitale sociale, pari ad euro 50 milioni, è stato interamente sottoscritto da SACE S.p.A.; la partecipazione nell'azionariato di ATI (African Trade Insurance Agency) con una quota di n.100 azioni per un controvalore di usd 10 milioni.

A partire dall'esercizio in corso al fine di fornire una informazione più completa sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica delle partecipate nel bilancio della Capogruppo, le partecipazioni sono state valutate con il metodo del patrimonio netto. L'applicazione di tale criterio ha determinato una rettifica di valore negativa per complessivi euro 62.436 migliaia, registrata negli Oneri Patrimoniali e finanziari. Si precisa che la società controllata SACE BT ha registrato per l'esercizio 2009 una perdita di euro 34.081 mila, determinata principalmente dall'incremento della sinistrosità di portafoglio del ramo credito quale conseguenza della crisi economica globale.

2.2.1.a) Le variazioni intervenute nell'esercizio delle azioni e quote sono rappresentate nell'Allegato n. 5.

2.2.1.b) Le informazioni relative alle imprese partecipate sono riportate nell'Allegato n. 6 della Nota Integrativa.

2.2.1.c) Il Prospetto analitico delle movimentazioni è riportato nell'Allegato n. 7 alla Nota Integrativa.

2.3 – Altri investimenti finanziari – Voce C.III

2.3.1 – Ripartizione degli investimenti finanziari in base all'utilizzo.

Nell'Allegato 8 è riportata la ripartizione degli investimenti in base all'utilizzo durevole e non durevole nonché il valore di bilancio ed il valore corrente. Nel corso dell'esercizio non si è dato luogo a trasferimenti da un comparto all'altro. Gli investimenti e l'attribuzione alla classe in base all'utilizzo sono stati effettuati nel rispetto delle linee guida per la gestione finanziaria approvate dal consiglio di amministrazione.

Tabella 2 (importi in euro migliaia)

	31-12-2009	31-12-2008
Elenco dei Titoli di Stato e obbligazioni con indicazione del soggetto emittente		
Titoli di Stato emessi dall'Austria	47.937	62.008
Titoli di Stato emessi dal Belgio	21.235	10.053
Titoli di Stato emessi dalla Francia	45.099	24.493
Titoli di Stato emessi dalla Germania	10.067	10.191
Titoli di Stato emessi dalla Grecia	144.880	317.609
Titoli di Stato emessi dall'Irlanda	10.269	0
Titoli di Stato emessi dall'Italia	3.369.889	1.753.021
Titoli di Stato emessi dall'Olanda	26.877	10.068
Titoli di Stato emessi dal Portogallo	5.255	10.004
Titoli di Stato emessi dalla Spagna	348.638	400.702
Titoli di Stato emessi dalla Svezia	2.994	0
Altri titoli quotati	1.630.611	3.023.888
Altri titoli non quotati	141.701	0
Totale	5.805.452	5.622.037

Gli Altri titoli quotati fanno principalmente riferimento a titoli obbligazionari emessi da Cassa Depositi e Prestiti, Società crediti cartolarizzati INPS e UBI Banca.

I titoli sono depositati presso istituti bancari. Per quanto riguarda la valutazione dei titoli immobilizzati al *fair value*, si rimanda all'Allegato n. 9.

Con riferimento alle "obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso" iscritti nella voce C.III, gli importi imputati a conto economico nell'esercizio a titolo di scarto di emissione e di negoziazione ammontano a:

Tabella 3 (importi in euro migliaia)

	Positivi	Negativi
Descrizione		
Scarti di emissione	1.340	653
Scarti di negoziazione	9.787	0

2.3.2 – Variazioni nell'esercizio degli attivi ad utilizzo durevole compresi nelle voci di cui al punto 2.3.1 (Allegato n. 9)

2.3.3 – *Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti – Voce C.III.4 e dei depositi presso enti creditizi – voce C.III.6 (Allegato n. 10).*

2.3.4 – *Indicazione analitica delle posizioni di importo significativo dei prestiti con garanzia reale – Voce C.III.4.a*

La voce Finanziamenti comprende i mutui ipotecari a favore del personale dipendente il cui valore all'inizio dell'esercizio era pari ad euro 8.629 mila. Nel corso dell'esercizio sono state incassate rate per euro 664 mila. Il saldo pari a euro 7.964 mila riguarda la quota capitale residua relativa ai 50 mutui concessi. Gli ammontari residui in essere non sono singolarmente significativi.

2.3.5 – *Ripartizione in quote di Fondi comuni di investimento – Voce C.III.2*

Tabella 4 (importi in euro migliaia)

	31-12-2009	31-12-2008
Quote in Fondi comuni di Investimento		
Francia	117.791	155.546
Irlanda	13.445	4.292
Italia	3.181	2.256
Jersey	0	4.499
Lussemburgo	530.837	0
Svezia	29.980	0
USA	273.430	11.753
Totale	968.664	178.346

2.3.6 – *Ripartizione per durata di vincolo dei depositi presso enti creditizi – Voce C.III.6*

Tabella 5 (importi in euro migliaia)

	31-12-2009	31-12-2008
Durata vincolo		
6 mesi	80.000	0
TOTALE	80.000	0

I *Time Deposit* sono posti in essere presso primari Istituti Finanziari.

2.3.7 – *Composizione per tipologia degli investimenti finanziari diversi – Voce C.III.7*

Tabella 6 (importi in euro migliaia)

	31-12-2009	31-12-2008
Descrizione		
Pronti c/termine	0	399.999
Crediti vs. assi polizza TFR	4.944	5.180
Altri investimenti	0	29
Investimenti Finanziari diversi	4.944	405.208

2.4 – *Depositi presso imprese cedenti – Voce C.IV*

La voce accoglie l'ammontare dei depositi a garanzia trattenuti presso le imprese cedenti regolati dai trattati in vigore. Gli stessi trattati disciplinano altresì le condizioni e le modalità di movimento di tali conti. Questi complessivamente ammontano ad euro 177 mila. Non sono state operate nell'esercizio svalutazioni dei depositi in esame.

SEZIONE 4 VOCE D BIS – RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI.

Le riserve a carico dei riassicuratori sono costituite esclusivamente dalla Riserva Premi.

Tabella 7 (importi in euro migliaia)

	31-12-2009	31-12-2008
Descrizione		
Riserva Premi	6.549	8.777

SEZIONE 5 – VOCE E – CREDITI

Tabella 8 (importi in euro migliaia)

	31-12-2009	31-12-2008
Descrizione		
Crediti derivanti da operazione di assicurazione diretta verso assicurati	90.839	51.681
Assicurati e terzi per somme da recuperare (Voce E.I)	415.546	617.761
Compagnie di assicurazione e riassicurazione (Voce E.II)	2.301	375
Altri crediti (Voce E.III)	300.961	379.302
TOTALE	809.647	1.049.119

Nei paragrafi che seguono si forniscono le informazioni sulla composizione della voce Crediti.

5.1 – Crediti derivanti da operazioni di Assicurazione diretta nei confronti di assicurati (Voce E.I).

La voce comprende gli importi dei premi da incassare su polizze perfezionate alla data di bilancio (euro 90.839 mila). Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate svalutazioni con riferimento ai crediti derivanti da operazioni di assicurazione per premi. La voce "Assicurati e terzi per somme da recuperare" (euro 415.546 mila) è costituita principalmente dai crediti da surroga conferiti dal MEF ai sensi del D.L. 269/2003 valutati al valore di presumibile realizzo, determinato separatamente per ciascuna tipologia di credito e di controparte.

Nella tabella che segue sono riportate le variazioni intervenute nell'esercizio con riferimento alla voce "Assicurati e terzi per somme da recuperare":

Tabella 9 (importi in euro migliaia)

Descrizione	
Valori al 1 gennaio 2009	617.761
+ Crediti maturati nell'esercizio	85.032
- chiusura crediti per incassi dell'esercizio	205.112
- perdite su crediti /svalutazioni	70.284
- rettifiche da Voce E.III e altre rettifiche	1.087
Adeguamenti cambio (+/-)	-10.764
Valori al 31 dicembre 2009	415.546

Il valore dei Crediti ha subito diminuzione a seguito di incassi avvenuti nell'esercizio (euro 205.112 mila), svalutazioni su crediti per la cui recuperabilità si è accresciuto il grado di incertezza per la mancanza di comportamenti concludenti da parte di debitori esteri (euro 40.380 mila) e conseguentemente alla valutazione ai cambi di fine periodo (euro 10.764 mila).

Con riferimento all'operazione OPTIMUM, si evidenzia quanto segue:

- nel corso del 2005 si è posto termine in via anticipata alla cartolarizzazione OPTIMUM mediante un *receivables re-transfer agreement* in forza del quale SACE ha riacquisito da OPTIMUM verso corrispettivo (euro 12 mila per spese chiusura operazione) gli *outstanding receivables*, ossia i crediti originariamente ceduti alla SPV eccedenti rispetto alle esigenze finanziarie della stessa;
- tenuto conto che tali crediti erano omogenei rispetto ad altre posizioni creditorie non oggetto di cartolarizzazione ed esposte in bilancio, nell'esercizio 2005, al fine di corrispondere una rappresentazione veritiera e corretta della complessiva situazione patrimoniale della società ed in conformità all'art. 2423, comma 4 c.c., si è ritenuto di dover derogare al criterio di valutazione prescritto dall'art. 2426, comma 1, punto 9) c.c. dando così luogo ad una rivalutazione di euro 104.235 mila del valore contabile degli specifici crediti. In contropartita a tale rivalutazione è stata alimentata una riserva di patrimonio netto la cui distribuibilità è subordinata all'effettivo recupero dei crediti;
- nel corso del 2009 la quota incassata di tali crediti è pari ad euro 2.131 mila, con una plusvalenza pari ad euro 2.261 mila; nella tabella di Patrimonio Netto, cui si rinvia, sono riportati gli effetti sulla Riserva ex art. 2423, comma 4 c.c..

5.2 – Dettaglio della voce "Altri Crediti" (voce E.III)

Tabella 10 (importi in euro migliaia)

	31-12-2009	31-12-2008
Descrizione		
Altri crediti Paese	580	936
Crediti per interessi compensativi su indennizzi da recuperare	105.949	175.151
Crediti verso l'Erario	140.903	160.626
Attività per imposte anticipate	45.893	40.882
Crediti diversi	7.636	1.707
Altri Crediti (voce E.III)	300.961	379.302

La voce "Altri crediti Paese" (euro 580 mila) accoglie l'ammontare dei crediti acquistati da assicurati relativamente alla loro quota di scoperto. I crediti citati hanno caratteristiche analoghe, per tempi e condizioni di rimborso, ai crediti verso Paesi esteri vantati direttamente da Sace e sono stati iscritti al costo di acquisto. La voce "Crediti per interessi compensativi su indennizzi da recuperare" (euro 105.949 mila) rappresenta il totale dovuto alla data del bilancio da Paesi esteri a titolo di interessi previsti dagli accordi di ristrutturazione in essere. Tra i crediti verso l'Amministrazione finanziaria (euro 140.903 mila) assumono rilevanza: i crediti d'imposta richiesti a rimborso, che maggiorati degli interessi maturati alla data del 31 dicembre 2009 ammontano a euro 4.117 mila; il credito IRES ed IRAP per acconti versati nell'esercizio (pari ad euro 131.854 mila), le ritenute fiscali subite sui propri conti correnti e nella negoziazione dei titoli in gestione pari a euro 1.260 mila e le ritenute fiscali trasferite dalle controllate per effetto dell'adesione al consolidato fiscale per euro 3 mila. Le attività per imposte anticipate (euro 45.893 mila) si riferiscono a voci di conto economico che concorrono alla determinazione del reddito imponibile in esercizi diversi da quello nel quale sono contabilizzate. La voce è esposta al netto del riversamento a conto economico delle imposte anticipate stanziare nei precedenti periodi di imposta operato nell'esercizio 2009 per effetto del conseguimento di un reddito imponibile IRES ed IRAP. Il dettaglio è riportato nella sezione 21.7 della presente Nota Integrativa.

Crediti Paese per indennizzi da recuperare – ripartizione per area geografica

<i>Tabella 11 (importi in euro migliaia)</i>	31-12-2009	31-12-2008
Descrizione		
Africa	144.624	162.607
America	152.392	285.891
Asia	137.934	141.450
Europa	84.414	201.608
Totale	519.364	791.556

Crediti Paese per indennizzi da recuperare – ripartizione per valuta estera

<i>Tabella 12 (importi in euro migliaia)</i>	31-12-2009	31-12-2008
Valuta		
USD	543.256	777.280
EURO	140.427	214.284
CHF	2.703	27.844
Altre valute	10	10

SEZIONE 6 VOCE F – ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO

6.1 – Variazioni nell'esercizio degli attivi ad utilizzo durevole inclusi nella classe F.I.

<i>Tabella 13 (importi in euro migliaia)</i>	2008	Variazione in aumento	Variazioni in diminuzione	2009
Descrizione				
Mobili e macchine	1.924	719	515	2.128
Opere d'arte	20	15	0	35
Impianti	240	12	87	165
Scorte	126	0	57	69
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	26	0	0	26
Totale	2.336	746	659	2.423

Disponibilità liquide

I depositi presso gli Istituti di Credito ammontano ad euro 664.795 mila, di cui euro 13.274 mila si riferiscono a conti correnti in valuta. La consistenza della cassa al 31 dicembre 2009 è pari a euro 3 mila.

6.4 – Attività diverse

<i>Tabella 14 (importi in euro migliaia)</i>	31-12-2009	31-12-2008
Descrizione		
Attività da plusvalenze su contratti a termine in cambi	42.287	22.486
Attività da plusvalenze su strumenti finanziari derivati	10.983	47.322
Crediti verso SACE Servizi	551	769
Crediti verso SACE BT	2	1.036
TOTALE	53.823	71.613

Il decremento, rispetto al 31 dicembre 2008, della plusvalenza su strumenti finanziari derivati riflette la chiusura degli stessi avvenuta nell'esercizio in corso.

SEZIONE 7 – RATEI E RISCONTI ATTIVI VOCE G

Tabella 15 (importi in euro migliaia)

	31-12-2009	31-12-2008
Descrizione		
per interessi su titoli di Stato e obbligazionari	55.820	76.427
per interessi su investimenti finanziari diversi	431	344
Altri ratei attivi	2	2
Ratei attivi	56.253	76.773
Altri risconti attivi	1.408	1.999
Risconti attivi	1.408	1.999

La voce relativa agli interessi su investimenti finanziari diversi (euro 431 mila) riguarda gli interessi su operazioni di *Time Deposit*. La voce Altri risconti attivi pari ad euro 1.408 mila, si riferisce per euro 393 mila a quote di costi generali da attribuire ad esercizi successivi, e per euro 1.015 mila a quote di oneri relativi a derivati con finalità di copertura non di pertinenza dell'esercizio in chiusura.

Non vi sono in bilancio attivi che presentano clausole di subordinazione.

STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

SEZIONE 8 PATRIMONIO NETTO – VOCE A

Le variazioni intervenute nell'esercizio sulle voci in esame sono dettagliate nella tabella seguente:

Tabella 16 (importi in euro migliaia)

Descrizione	Capitale Sociale	Riserve Rivalutazione	Riserva Legale	Altre Riserve	Utile d'esercizio	Totale
Saldi al 1° gennaio 2008	4.340.054		89.570	600.124	320.430	5.350.178
Riduzione del capitale sociale						
Destinazione dell'utile 2007:						
- Distribuzione dividendi					(128.172)	(128.172)
- Altre Destinazioni			16.021	176.237	(192.258)	-
Rivalutazione Immobile Legge 2/2009		9.616				
Risultato dell'esercizio 2007					337.883	337.883
Saldi al 31.12.2008	4.340.054	9.616	105.591	776.361	337.883	5.569.505
Destinazione dell'utile 2008:						
- Distribuzione dividendi					(135.000)	(135.000)
- Altre Destinazioni			16.894	185.989	(202.883)	-
Risultato dell'esercizio 2009					393.024	393.024
Saldi al 31.12.2009	4.340.054	9.616	122.485	962.350	393.024	5.827.529

Nel prospetto sono rappresentate analiticamente le voci di patrimonio netto secondo il loro grado di disponibilità e distribuibilità, come richiesto dall'art. 2427 n.7-bis del codice civile.

Tabella 17 (importi in euro)

	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei 3 esercizi precedenti
Capitale al 31.12.2009				
Riserve di capitali:	4.340.053.892			
Riserve Rivalutazione				
Riserve di utili:	9.615.916	A, B, C	9.615.916	
Riserva legale	122.485.979	B	-	
Altre Riserve	28.493.521	A, B	28.493.521	
Altre Riserve	933.856.000	A, B, C	933.856.000	
Totale			971.965.436	
quota non distribuibile (1)			28.493.521	
quota distribuibile			943.471.915	

Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

(1) la quota non distribuibile accoglie euro 27.798 mila riferiti alla Riserva ex art. 2423, comma 4 costituita al 31.12.2005 (per euro 104.235 mila) al netto degli incassi del periodo (euro 2.306 mila del 2009, euro 21.232 mila del 2008, euro 17.290 mila del 2007 ed euro 35.608 mila del 2006) nonché la quota residua della Riserva utili su cambi (euro 696 mila).

Il Capitale sociale è composto da n. 1 milione di azioni per un valore nominale complessivo di euro 4.340.054 mila, interamente attribuite al Ministero dell'Economia e delle Finanze.

SEZIONE 9 – PASSIVITÀ SUBORDINATE

Non esistono passività subordinate.

SEZIONE 10 – RISERVE TECNICHE – VOCE C.I. (ALLEGATO 13)

10.1 – Variazioni nell'esercizio delle componenti della Riserva premi – Voce C.I.1 – e delle componenti della Riserva sinistri – Voce C.I.2 dei rami danni (allegato 13)

Tabella 18 (importi in euro migliaia)

	31-12-2009	31-12-2008
Riserva premi		
- Riserva per frazioni di premio	987.129	859.961
- Riserva per rischi in corso	802.242	745.155
Totale	1.789.371	1.605.116
Riserva sinistri		
- Riserva per indennizzi e spese dirette	235.519	157.354
- Riserva per spese di liquidazione	8.007	8.138
- Riserva per sinistri tardivi	9.708	9.678
Totale	253.234	175.170

La riserva premi si riferisce per euro 421.375 mila ad esposizioni in divisa estera. La riserva sinistri si riferisce per euro 116.245 mila ad esposizioni in divisa estera. La Riserva Sinistri è ritenuta sufficiente a coprire il potenziale costo dei sinistri non pagati, in tutto o in parte, alla chiusura dell'esercizio. Il risparmio che si origina dalle differenze tra la riserva in entrata, gli indennizzi pagati per sinistri di esercizi precedenti e i sinistri senza seguito, al quale si aggiunge l'importo della riserva ancora in essere alla fine dell'esercizio, evidenzia il buon esito delle azioni di recupero intraprese nei confronti dei terzi obbligati. Tali risparmi confermano la congruità del criterio adottato nella valutazione di tutti gli oneri prevedibili. Nella tabella che segue vengono esposti i valori del Lavoro Diretto e del Lavoro Indiretto:

Tabella 19 (importi in euro migliaia)

	LD 31-12-2009	LI 31-12-2009	LD 31-12-2008	LI 31-12-2008
Descrizione				
Riserva premi				
- Riserva per frazioni di premio	969.269	17.860	845.078	14.883
- Riserva per rischi in corso	802.242		745.155	0
Valore di bilancio	1.771.511	17.860	1.590.233	14.883
Riserva sinistri				
- Riserva per indennizzi e spese dirette	229.494	6.025	153.503	3.851
- Riserva per spese di liquidazione	8.007	0	8.138	0
- Riserva per sinistri tardivi	9.708	0	9.678	0
Valore di bilancio	247.209	6.025	171.319	3.851

La variazione della Riserva Rischi in corso, calcolata tramite metodologia *CreditMetrics*, tiene conto dello scenario globale nonché del livello di esposizione di SACE verso i Paesi del Medio Oriente. Gli attivi patrimoniali assicurano la copertura delle Riserve tecniche risultanti alla chiusura dell'esercizio.

10.2 – Riserva di perequazione

La riserva di perequazione, pari a euro 422.475 mila, è aumentata rispetto all'esercizio precedente di euro 39.566 mila.

SEZIONE I 2 – FONDI PER RISCHI ED ONERI – VOCE E

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono riportate nell'allegato 15.

I Fondi per rischi ed oneri ammontano ad euro 90.563 mila; l'importo comprende euro 2.214 mila relativi al trattamento di quiescenza, euro 7.872 mila per imposte differite passive ed euro 80.477 mila per "Altri accantonamenti" le cui componenti principali sono di seguito riepilogate:

- euro 44.957 mila riferiti al contenzioso in essere alla data di chiusura dell'esercizio;
- euro 21.108 mila sugli accordi in corso di perfezionamento con assicurati;
- euro 539 mila accantonati prudenzialmente per somme da assegnare ad assicurati a titolo di quote di spettanza;
- euro 13.873 mila per potenziali passività stimate verso assicurati, nei confronti dei quali non risulta ancora maturato il diritto ad ottenere tali somme.

SEZIONE I 3 – DEBITI ED ALTRE PASSIVITÀ – VOCE G

Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta (voce G.I).

Tabella 20 (importi in euro migliaia)

	31-12-2009	31-12-2008
Descrizione		
Rimborsi di premi	5.404	672
Anticipi per premi	6.512	0
Depositi c/spese istruttoria	234	295
Quote spettanza su recuperi	58.342	41.174
Debiti verso Assicurati voce G.I.3.	70.492	42.141

La voce "Debiti per quote di spettanza su recuperi" accoglie l'ammontare delle somme dovute agli assicurati per le quote di scoperto sulle somme recuperate. La variazione rispetto all'esercizio precedente si giustifica per effetto dei pagamenti delle quote di spettanza effettuati nell'esercizio 2009.

13.2 – Debiti verso banche ed Istituti finanziari (voce G.IV)

La voce comprende il debito verso le banche controparti dell'operazione di Credit Default Swap (euro 933 mila).

13.5 – Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)

La variazione dell'esercizio del Trattamento di Fine Rapporto, riportata nell'allegato n.15, accoglie l'accantonamento del periodo, al netto dei versamenti effettuati ai Fondi di Previdenza come previsto dalla Riforma della Previdenza complementare.

Altri debiti - voce G.VIII

Tabella 21 (importi in euro migliaia)

	31-12-2009	31-12-2008
Descrizione		
Per oneri tributari diversi	181.071	150.651
Verso Enti assistenziali e previdenziali	1.081	1.025
Debiti diversi	52.163	30.656
TOTALE	234.315	182.332

13.6 - Dettaglio dei debiti diversi - voce G.VIII.4

I debiti diversi (complessivamente pari a euro 52.163 mila) sono rappresentati essenzialmente da debiti verso fornitori per euro 6.476 mila a fronte di costi generali di amministrazione di competenza dell'esercizio, per debiti verso dipendenti (al lordo dei relativi contributi) per euro 11.561 mila riferiti a premi ai dipendenti, ratei della quattordicesima, incentivi all'esodo, ferie maturate e non godute e per euro 27.201 mila a debiti verso le banche per premi su opzioni in cambi e su titoli in scadenza nell'esercizio successivo.

13.7 - Conti transitori passivi di riassicurazione - voce G.IX.1

I dati ricevuti dalle imprese cedenti sui valori reddituali provvisori di natura tecnica per l'esercizio 2009 sono stati rinviati nel conto tecnico dell'esercizio successivo attraverso l'utilizzo dei conti transitori di riassicurazione. Ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. 173/97 si precisa che l'importo delle riserve sinistri indicato in bilancio tiene conto di euro 8 mila riferiti ai trattati con compagnie riassicurate.

13.8 - Passività diverse - voce G.IX.3

La voce Passività diverse, che ammonta complessivamente a euro 37.239 mila, accoglie tra l'altro le minusvalenze da valutazione sui contratti derivati in portafoglio utilizzati con finalità di copertura dal rischio di cambio degli attivi patrimoniali in valuta per euro 37.113 mila ed include inoltre euro 92 mila riferiti ad incassi da Paesi Debitori, in attesa di ripartizione.

SEZIONE I 4 - RATEI E RISCOINTI - VOCE H

14.1 - Indicazione separata dell'importo dei ratei e dei risconti per ciascuna delle voci di bilancio.

Tabella 22 (importi in euro migliaia)

	31-12-2009	31-12-2008
Descrizione		
Per interessi su finanziamenti	0	2.631
Ratei passivi	0	2.631
Risconti passivi su fitti attivi	148	127
Altri ratei e risconti	25	25

14.2 - Composizione per tipologia degli altri ratei e risconti (voce H.3).

La voce Altri ratei e risconti passivi pari ad euro 25 mila si riferisce ai risconti passivi su prestazioni di servizi.

14.3 – Indicazione dei ratei e dei risconti pluriennali e separatamente di quelli con durata superiore ai cinque anni.

Non si segnalano risconti di durata superiore all'anno.

SEZIONE I 5 – ATTIVITÀ E PASSIVITÀ RELATIVE A IMPRESE PARTECIPATE

Nell'allegato 16 viene fornito il dettaglio delle attività e delle passività relative ad imprese del gruppo.

SEZIONE I 6 – CREDITI E DEBITI

16.1 – Esigibilità dei crediti e dei debiti

Dei crediti di cui alle voci C ed E dell'attivo, euro 2.629.658 mila sono esigibili oltre l'esercizio successivo, mentre euro 2.326.216 mila oltre i 5 cinque anni successivi. I debiti di cui alle voci F e G del passivo che hanno scadenza entro i cinque anni sono pari a euro 340.650 mila.

SEZIONE I 7 – GARANZIE, IMPEGNI ED ALTRI CONTI D’ORDINE – VOCI I, II, III E IV

Il dettaglio dei conti d’ordine viene fornito nell’allegato 17.

17.1 – Composizione degli impegni

Negli impegni, la voce più significativa si riferisce agli strumenti finanziari derivati, dei quali viene fornito il dettaglio nell’allegato 18, per un importo totale di euro 3.589.489 mila. Tale importo comprende euro 201.305 mila che rappresenta il capitale nozionale preso a riferimento per contratti di Credit Default Swap a parziale copertura di polizze assicurative emesse. I contratti negoziati sono stati stipulati con controparti costituite da istituti finanziari di primario livello internazionale.

Le posizioni aperte alla data di chiusura dell’esercizio, distinte per finalità, tipologia e scadenza di contratto, sono le seguenti:

Tabella 23 (importi in euro migliaia)

	Scadenze	eur	usd
Tipo derivato			
Derivati di cambio	14-gen-10		143.253
	15-gen-10		497.040
	19-gen-10	67.282	
	20-gen-10		213.137
	21-gen-10		70.700
	22-gen-10		182.600
	29-gen-10		72.614
	2-feb-10		286.996
	12-feb-10		50.000
	22-feb-10	214.875	
	24-feb-10		282.800
	26-feb-10	213.684	
	22-mar-10	110.000	
	28-mag-10	13.502	
	2-giu-10		102.306
	28-giu-10	37.455	
	29-giu-10	56.300	
	30-set-10		50.000
	4-ott-10	202.840	
	20-ott-10	51.459	
29-ott-10		450.000	
7-nov-10	123.772		
16-apr-10	150.000		
Derivati su titoli	26-feb-10	352.625	
Derivati di credito	20-dic-11		60.000
	30-dic-11		20.000
	20-mar-12		80.000
	20-giu-12		130.000

L’effetto delle operazioni in cambi sulle posizioni in valuta scadute in corso di anno, presenta un saldo positivo di euro 186.533 mila e l’effetto relativo alle valutazioni ai cambi di fine esercizio dei derivati in essere e delle poste in divisa estera presenta un saldo positivo di euro 10.060 mila. Il dettaglio analitico di tali componenti è riportato nella Sezione 22 della presente Nota Integrativa cui si fa rinvio.

CONTO ECONOMICO

SEZIONE I 8 – INFORMAZIONI SUL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI

18.1 – Premi lordi contabilizzati

I premi lordi dell'esercizio ammontano ad euro 334.569 mila.

Come richiesto dalla normativa di riferimento, si specifica che le Garanzie per l'Internazionalizzazione hanno visto l'impegno di 3 risorse dedicate e si prevede di incassare, al termine dei 5 anni di durata dei finanziamenti, un premio complessivo medio pari all'1,66% dell'ammontare di finanziamenti garantiti.

18.2 – La distinzione dei premi per Lavoro Diretto, Lavoro Indiretto, Portafoglio Italia e Portafoglio Estero viene sintetizzata nell'allegato 19.

18.3 – Specificazioni delle ragioni del trasferimento di quote dell'utile degli investimenti dal conto non tecnico e indicazione della base applicata per il calcolo – Voce I.2

Ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs 173/97 al saldo tecnico è stata trasferita una quota dell'utile degli investimenti pari ad euro 169.152 mila.

18.4 – Altri proventi tecnici al netto delle cessioni in Riassicurazione – Voce I.3

Tabella 24 (importi in euro migliaia)

	31-12-2009	31-12-2008
Descrizione		
Premi relativi ad esercizi precedenti Lavoro Diretto (+)	576	36
Premi relativi ad esercizi precedenti Lavoro Indiretto (+)	-254	115
Premi relativi ad esercizi precedenti Lavoro Ceduto (-)	0	0
Proventi tecnici diversi (+)	2.316	2.851
TOTALE	2.638	3.002

La voce "Proventi tecnici diversi" riguarda prevalentemente le aperture dossier dell'esercizio pari ad euro 544 mila e gli altri proventi tecnici rivenienti dalla gestione dei contratti assicurativi pari ad euro 1.288 mila.

18.5 – Oneri relativi ai sinistri al netto dei recuperi e delle cessioni in Riassicurazione

Tabella 25 (importi in euro migliaia)	LD	LI	Totale	LD	LI	Totale
	31-12-2009	31-12-2009	31-12-2009	31-12-2008	31-12-2008	31-12-2008
Descrizione						
Sinistri pagati relativi all'esercizio in corso	-53.218	-3	-53.221	-8.889	-188	-9.077
Sinistri pagati relativi ad esercizi precedenti	-37.000	-1.345	-38.345	-7.128	-1118	-8.246
Costi di amministrazione gestione sinistri	-4.052	0	-4.052	-4.503	0	-4.503
Variazione dei recuperi	135.953	143	136.096	89.216	647	89.863
Sval. crediti per somme da recuperare	-40.380	0	-40.380	-8.829	0	-8.829
Rival. crediti per somme da recuperare	0	0	0	0	0	0
Perdite su crediti per somme da recuperare	-28.575	0	-28.575	-12.606	0	-12.606
Variazione riserve sinistri	-75.890	-2.174	-78.064	15.155	-416	14.739
Totale Oneri netti relativi ai sinistri	-103.163	-3.379	-106.542	62.416	-1.075	61.341

In linea con la metodologia indicata in sede di trattazione dei crediti da surroga, la valutazione dei crediti al presumibile realizzo ha dato luogo alle variazioni riportate nella tabella.

L'importo degli indennizzi pagati durante l'esercizio stesso e per sinistri avvenuti in esercizi precedenti, trovano integrale copertura nelle riserve appostate.

18.6 – Ristorni e partecipazioni agli utili al netto delle cessioni in riassicurazione - Voce I.6

I ristorni, caratterizzati dai rimborsi di premio al netto delle cessioni in riassicurazione, sono rappresentati nella tabella seguente:

Tabella 26 (importi in euro migliaia)	31-12-2009	31-12-2008
Descrizione		
Ristorni netti di premi relativi all'esercizio in corso	5.874	1.523
Ristorni netti di premi ceduti a riassicuratori	82	0
TOTALE	5.956	1.523

18.7 – Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori – Voce I.7.f

La voce in questione presenta un saldo al 31 dicembre 2009 pari a euro 485 mila riferiti esclusivamente alle provvigioni ricevute da riassicuratori.

Spese di gestione - il dettaglio di tale voce è indicato nella tabella che segue:

Tabella 27 (importi in euro migliaia)	31-12-2009	31-12-2008
Descrizione		
Provvigioni di incasso e da acquisizione	538	871
Altre spese di acquisizione	14.606	14.434
Altre spese di amministrazione	37.481	31.766
Provvigioni e partecipazioni agli utili	-485	-19
Spese di gestione	52.140	47.052

Le altre spese di acquisizione comprendono le provvigioni di riassicurazione ed i costi generali distinti tra costi del personale (euro 9.958 mila), altri costi generali di amministrazione (euro 4.490 mila), ammortamenti di beni strumentali (euro 157 mila) attribuiti all'acquisizione e gestione dei contratti assicurativi. Le altre spese di amministrazione comprendono i costi generali distinti tra costi del personale (euro 33.631 mila), altri costi generali di amministrazione (euro 3.463 mila), ammortamenti di beni strumentali (euro 386 mila). Nell'allegato 32 si evidenziano le spese del personale, la descrizione delle voci di imputazione, la consistenza media del personale nell'esercizio, il numero ed i compensi spettanti ad Amministratori e Sindaci.

18.8 – Altri oneri tecnici al netto delle cessioni in Riassicurazione – Voce I.8

La voce in argomento presenta un saldo al 31 dicembre 2009 pari a euro 3.268 mila e comprende:

- a) annullamenti tecnici di premi per effetto della risoluzione dei contratti assicurativi (euro 1.754 mila);
- b) i costi relativi ai servizi resi dalla società controllata SACE BT Spa sulla base del relativo contratto di service (euro 208 mila);
- c) svalutazione dei crediti per contenziosi in essere (euro 1.300 mila).

18.9 – Variazione della Riserva di Perequazione - Voce I.9

La variazione positiva della Riserva di Perequazione, pari ad euro 39.566 mila, è stata determinata in conformità alla normativa vigente.

SEZIONE 20 – SVILUPPO DELLE VOCI TECNICHE DI RAMO E RISULTATO DEL CONTO NON TECNICO

Nell'allegato 25 si fornisce la sintesi del conto tecnico per il Portafoglio Italia.

SEZIONE 21 – INFORMAZIONI CONCERNENTI IL CONTO NON TECNICO (III)

21.1 – Dettaglio dei proventi da investimenti dei Rami danni - Voce III.3 (Allegato 21)

I proventi da investimenti sono sintetizzati nella tabella seguente:

Tabella 28 (importi in euro migliaia)

	31-12-2009	31-12-2008
Descrizione		
Proventi derivanti da azioni e quote	7.968	1.418
Proventi derivanti da investimenti in terreni e fabbricati	576	456
Proventi derivanti da altri investimenti	189.875	242.331
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	97.478	68.386
Profitti sul realizzo di investimenti	890.372	365.807
TOTALE	1.186.269	678.398

I "proventi derivanti da altri investimenti" (euro 189.875 mila) includono euro 181.720 mila per interessi su titoli di Stato e obbligazionari, euro 1.431 mila per proventi su operazioni di Pronti contro termine, euro 1.594 mila per proventi su derivati (chiusura dei CDS), euro 280 mila interessi attivi su mutui ipotecari, euro 2.384 mila per interessi su *Time Deposit*, euro 2.461 mila per proventi su parti di OICR. Quanto alle riprese di valore sugli investimenti (euro 97.478 mila), la voce si riferisce a operazioni di vendita su valuta a termine per euro 47.184 mila (si veda anche Sezione 22 della presente Nota Integrativa) e a riprese di valore su titoli di stato, obbligazionari ed azioni per euro 50.294 mila. La voce profitti sul realizzo di investimenti (euro 890.372 mila) include euro 318.404 mila relativi a contratti a termine, euro 246.199 mila su operazioni in derivati, euro 325.769 mila per profitti su vendite di titoli. La composizione delle singole voci è fornita nell'allegato 21.

21.2 – Dettaglio degli oneri patrimoniali e finanziari dei Rami danni – Voce III.5 (Allegato 23)

Gli oneri patrimoniali e finanziari sono sintetizzati nella tabella seguente:

Tabella 29 (importi in euro migliaia)

	31-12-2009	31-12-2008
Descrizione		
Oneri di gestione degli investimenti e altri oneri	13.626	22.300
Rettifiche di valore sugli investimenti	177.003	264.442
Perdite sul realizzo di investimenti	408.570	234.076
TOTALE	599.199	520.818

La voce “Oneri di gestione degli investimenti e altri oneri” comprende principalmente gli scarti di emissione su titoli di Stato (euro 653 mila), oneri su operazioni in derivati (euro 640 mila), commissioni di gestione degli investimenti (euro 6.207 mila) e gli oneri per la gestione dell’immobile (euro 4.516 mila). La voce rettifiche di valore sugli investimenti (euro 177.003 mila), si riferisce a contratti a termine su operazioni in derivati per euro 37.113 mila, alla minusvalenza su titoli di stato, obbligazionari ed azioni (euro 76.758 mila) e alla svalutazione delle partecipazioni in SACE BT e SACE FCT (euro 62.436 mila). La voce perdite sul realizzo di investimenti (euro 408.570 mila) include euro 327.427 mila relativi a contratti a termine, euro 68.037 mila su operazioni in derivati, euro 13.106 mila su vendite di titoli. La composizione delle singole voci è fornita nell’allegato 23.

21.3 – Dettaglio degli Altri proventi – Voce III.7

Tabella 30 (importi in euro migliaia)

	31-12-2009	31-12-2008
Descrizione		
Interessi compensativi su premi	104	155
Interessi compensativi su crediti	20.727	32.167
Interessi attivi e proventi diversi	11.516	23.667
Interessi attivi su crediti d’imposta	762	269
Plusvalenze su Altri Crediti	11.933	11.710
Utili su cambi da realizzo	4.625	5.948
Utilizzi fondi e insussistenze di passivo	37.062	2.026
Utili su cambi da valutazione	2.711	49.311
Ricavi per prestazioni v/società controllate	2.421	1.455
TOTALE	91.861	126.709

La voce “Interessi compensativi su crediti” (euro 20.727 mila) rappresenta gli interessi maturati nel corso dell’esercizio sui crediti da surroga. Gli utili su cambi da realizzo si riferiscono alle plusvalenze da cambi realizzate su operazioni in valuta. La riduzione degli interessi maturati nell’esercizio è relativa ad una correlata diminuzione del totale dei crediti in essere alla fine dell’esercizio. Le plusvalenze su Altri crediti (euro 11.933 mila) si riferiscono per euro 2.429 mila ad incassi di interessi compensativi, euro 2.261 mila recuperi crediti Ex Optimum e euro 7.243 mila a plusvalenze relative a crediti per QSA acquistate. Gli utili su cambi da valutazione includono il risultato della valutazione delle poste in divisa estera ai cambi di fine esercizio (per un maggior dettaglio si veda Sezione 22 della presente Nota Integrativa).

21.4 – Dettaglio degli Altri oneri – Voce III.8 – (Allegato 32)

<i>Tabella 31 (importi in euro migliaia)</i>	31-12-2009	31-12-2008
Descrizione		
Altri costi amministrativi area non tecnica	6.359	6.192
Ammortamenti di beni immateriali	485	1.435
Accantonamenti a fondi rischi	12.855	1.441
Perdite su cambio da realizzo	3.405	8.063
Perdite su cambio da valutazione	17.329	6.145
Altri oneri finanziari	2.600	142
Interessi passivi su finanziamenti	2.628	11.219
Svalutazione crediti per interessi compensativi	3.038	9.885
Svalutazione altri crediti	6.817	0
Altri interessi passivi e oneri su operazioni SPOT	238	22.905
TOTALE	55.754	67.427

La voce “Perdite su cambio da valutazione” (euro 17.329 mila) si riferisce per euro 14.428 mila ai crediti per capitale ed interessi verso debitori esteri espressi in valuta estera, e per euro 2.901 mila alle perdite su cambi da valutazione rilevate con riferimento ai conti correnti denominati in valuta estera (per un maggior dettaglio si veda Sezione 22 della presente Nota Integrativa). Gli Interessi passivi su finanziamenti (euro 2.628 mila) sono relativi all’operazione di *Credit Linked Note* che si è conclusa nell’esercizio in corso. I costi del personale sono complessivamente evidenziati nell’allegato 32.

21.5 – Dettaglio dei proventi straordinari – Voce III.10

<i>Tabella 32 (importi in euro migliaia)</i>	31-12-2009	31-12-2008
Descrizione		
Sopravvenienze attive diverse	9.135	1.465
Altri proventi straordinari	11	4
Altri proventi finanziari	1.072	25
TOTALE	10.218	1.494

La voce sopravvenienze attive diverse comprende lo storno della parte eccedente l’imposta accantonata per il 2008, nonché storni di costi accantonati in esercizi precedenti.

21.6 – Dettaglio oneri straordinari – Voce III.11

<i>Tabella 33 (importi in euro migliaia)</i>	31-12-2009	31-12-2008
Descrizione		
Altri oneri finanziari esercizi precedenti	1.247	144
Sopravvenienze passive diverse	306	1.020
TOTALE	1.553	1.164

La voce Sopravvenienze passive diverse include le svalutazioni di interessi compensativi di esercizi precedenti e costi generali di competenza di esercizi precedenti.

21.7 – Dettaglio delle imposte sul reddito di esercizio e imposte differite – Voce III.14

La voce è complessivamente pari ad euro 177.219 mila, così determinata:

- a) euro 170.707 mila corrispondenti all'IRES di competenza dell'esercizio;
- b) euro 9.998 mila corrispondenti all'IRAP di competenza dell'esercizio;
- c) euro 5.051 mila corrispondenti all'onere netto per adesione al consolidato fiscale;
- d) euro 871 mila all'iscrizione di imposte differite su variazioni temporanee dell'esercizio determinate come illustrato nella tabella che segue. Nell'esercizio in corso si è provveduto a contabilizzare anche le imposte anticipate IRES ed IRAP per euro 23.212 mila in virtù dell'insorgere della ragionevole certezza di conseguire in futuro redditi imponibili fiscali tali da permetterne il recupero. Come nel precedente esercizio non è stata rilevata fiscalità anticipata relativamente alle svalutazioni dei crediti da surroga, dal momento che non sussiste la ragionevole certezza della recuperabilità degli importi e del lasso temporale in cui tali differenze temporanee si riverseranno;
- e) euro 18.201 mila corrispondenti al riversamento al conto economico delle imposte anticipate IRES e IRAP stanziati nei precedenti esercizi;
- f) euro 4.397 mila corrispondenti al riversamento al conto economico delle imposte differite IRES e IRAP stanziati nei precedenti esercizi.

Le imposte correnti sono state determinate sulla base dell'aliquota in vigore pari al 27,5% per l'IRES e al 4,82% per l'IRAP. Le imposte anticipate e le imposte differite derivanti da variazioni temporanee dell'esercizio sono state stanziati secondo le aliquote vigenti.

La formazione delle imposte anticipate e differite viene illustrata nelle tabelle che seguono.

Tabella 34 (importi in euro migliaia)

	Saldo iniziale		Utilizzo 2009		Variazioni dell'esercizio		Saldo finale	
	Differenze temporanee	Imposte	Differenze temporanee	Imposte	Differenze temporanee	Imposte	Differenze temporanee	Imposte
IRAP								
Tipologia delle differenze temporanee								
Con imputazione a conto economico								
Differenze che originano attività per imposte anticipate								
Spese di rappresentanza	62	3	(31)	(2)			31	1
Spese di manutenzione	4.428	213	(1.294)	(62)			3.134	151
Fondo di riserva	20.060	967	(4.012)	(193)			16.048	774
Riserva sinistri	1.808	87	(362)	(17)			1.446	70
Perdite e minus da valutazione cambi	554	27	(554)	(27)			0	0
Quota ammortamento rivalutazione immobile					298	14	298	14
Totali	26.912	1.297	(6.253)	(301)	298	14	20.957	1.010

	Saldo iniziale		Utilizzo 2009		Variazioni dell'esercizio		Saldo finale	
	Differenze temporanee	Imposte	Differenze temporanee	Imposte	Differenze temporanee	Imposte	Differenze temporanee	Imposte
IRES								
Tipologia delle differenze temporanee								
Con imputazione a conto economico								
Differenze che originano attività per imposte anticipate								
Spese di rappresentanza	62	17	(31)	(9)			31	8
Spese di manutenzione	8.566	2.356	(2.122)	(584)	3.721	1.023	10.165	2.796
Fondo di riserva	22.314	6.136	(1.757)	(483)			20.556	5.653
Riserva sinistri	2.039	561	(130)	(36)	40.984	11.271	42.893	11.796
Spese di certificazione bilancio	49	13	(49)	(13)	49	13	49	13
Fondo passività potenziali	43.315	11.912	(26.177)	(7.199)	12.855	3.535	29.993	8.248
Compenso amministratori	36	10	(36)	(10)	65	18	65	18
Perdite e minus da valutazione cambi	67.563	18.580	(34.787)	(9.566)	17.218	4.735	49.994	13.748
Quota ammortamento rivalutazione immobile					332	91	332	91
Minus valutazione azioni quotate					4.060	1.117	4.060	1.117
Accantonamento premio dipendenti 2009					5.070	1.394	5.070	1.394
Totali	143.944	39.585	(65.089)	(17900)	84.354	23.198	163.209	44.882
Differenze che originano passività per imposte differite								
Utili e plus da valutazione cambi	41.449	11.398	(15.989)	(4.397)	2.408	662	27.868	7.663
Plus da valutazione azioni quotate					759	209	759	209
Totali	41.449	11.398	(15.989)	(4.397)	3.167	871	28.627	7.872
Differenze escluse dalla determinazione delle imposte anticipate								
Svalutazioni crediti da surroga r. pol	15.428						26.966	
Svalutazioni crediti ramo fidejussioni							13.414	
Svalutazioni crediti da surroga r. commerciale	2.885						1.300	
Svalutazioni altri crediti area tecnica	337						19.672	
Totale imposte anticipate ires irap da diff temporanee		40.882		(18.201)		23.212		45.893
Totale imposte differite ires irap da diff temporanee		11.398		(4.397)		871		7.872

SEZIONE 22 – INFORMAZIONI VARIE RELATIVE AL CONTO ECONOMICO

Le informazioni relative ai rapporti con imprese del Gruppo sono fornite in dettaglio nell'allegato 30. Le informazioni relative alla distribuzione per area geografica (Italia, Stati UE, Stati extra UE) dei premi contabilizzati del Lavoro Diretto sono fornite nell'allegato 31.

La distribuzione dei costi del personale tra Portafoglio Italiano ed Estero è riportata nell'allegato 32. L'effetto delle operazioni in cambi sulle posizioni in valuta scadute in corso di anno, presenta un saldo positivo di euro 186.533 mila, l'effetto relativo alle valutazioni ai cambi di fine esercizio dei derivati in essere e delle poste in divisa estera presenta un saldo positivo di euro 10.060 mila, come dimostrato nella tabella che segue.

<i>Tabella 35 (importi in euro migliaia)</i>	31-12-2009
DA REALIZZO	
Minusvalenze su contratti a termine e negoziazioni	(327.427)
Plusvalenze su contratti a termine e negoziazioni	318.404
Proventi su derivati	199.986
Oneri su derivati	(26.281)
Plusvalenza netta da realizzo (A)	164.682
Utili cambio da realizzo	33.955
Perdite cambio da realizzo	(12.921)
Minusvalenze da negoziazioni spot	(48)
Plusvalenze da negoziazioni spot	865
Utile cambi netti da realizzo (B)	21.851
Risultato realizzato (A+B)	186.533
DA VALUTAZIONE	
Minusvalenze da valutazione contratti a termine e derivati	(37.113)
Plusvalenze da valutazione contratti a termine e derivati	47.184
Plusvalenza netta da valutazione (C)	10.071
Utili cambio valutazione riserve tecniche	422
Perdite cambio valutazione riserve tecniche	(571)
Utile cambio valutazione riserva premi	14.756
Utile cambio da valutazione crediti e debiti	1.617
Perdite cambio da valutazione crediti e debiti	(14.428)
Utile cambio da valutazione disponibilità liquide	1.094
Perdite cambio da valutazione disponibilità liquide	(2.901)
Minusvalenza cambi netti da valutazione (D)	(11)
Risultato delle valutazioni (C+D)	10.060

PARTE C – ALTRE INFORMAZIONI

RENDICONTO FINANZIARIO

(importi in euro migliaia)

	Anno 2009	Anno 2008
Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte	570.243	510.759
Variazione di elementi non monetari	369.694	181.110
Variazione della riserva premi danni	186.483	3.595
Variazione della riserva sinistri e delle altre riserve tecniche danni	117.630	(14.739)
Variazione degli accantonamenti	(12.855)	(1.441)
Proventi e oneri non monetari derivanti da strumenti finanziari, investimenti immobiliari e partecipazioni	79.525	196.056
Altre Variazioni	(1.089)	(2.361)
Variazione crediti e debiti generati dall'attività operativa	286.671	278.903
Variazione dei crediti e debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta e di riassicurazione	161.131	219.345
Variazione di altri crediti e debiti	125.540	59.558
Imposte pagate	(177.220)	(172.876)
TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA	1.049.388	797.896
Liquidità netta generata/assorbita dagli investimenti immobiliari	695	(10.325)
Liquidità netta generata/assorbita dagli investimenti finanziari	(738.557)	(792.419)
Liquidità netta generata/assorbita dalle attività materiali e immateriali	1.206	2.830
TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	(736.656)	(799.914)
Rimborso di capitale sociale		-
Rivalutazione degli immobili		9.616
Distribuzione dei dividendi	(135.000)	(128.172)
Liquidità netta generata/assorbita da passività finanziarie diverse	(33.159)	(68.157)
TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	(168.159)	(186.713)
Effetto delle differenze di cambio sulle disponibilità liquide e mezzi equivalenti		
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	520.225	708.956
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	144.573	(188.731)
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	664.798	520.225

2. PATRIMONIO SEPARATO, AI SENSI DELL'ART.6 COMMA 19 DEL D.LGS. N. 269/2003

La gestione del patrimonio separato, legata all'operazione di Credit Link Note conclusasi nell'esercizio, ha fatto registrare una perdita pari a euro 1.303 mila.

Nell'esercizio sono stati incassati crediti per euro 37.123 mila ed interessi compensativi per euro 472 mila.

I pagamenti relativi alle passività avvenuti nell'esercizio ammontano a euro 37.722 mila di cui euro 5.259 mila relativi ad interessi.

<i>(importi in euro migliaia)</i>	31-12-2009	31-12-2008
STATO PATRIMONIALE		
Attivi Immateriali		
Investimenti		
Riserve Tecniche Carico Riass		
Crediti		37.123
Altri Elementi Dell'Attivo	516	79
Ratei e Risconti attivi		
TOTALE ATTIVO	516	37.202

	31-12-2009	31-12-2008
PATRIMONIO NETTO		
Capitale sociale	33.563	33.563
Perdita dell'esercizio	(1.303)	(8.350)
Perdite portate a nuovo	(31.943)	(23.593)
Depositi ricevuti da riassicuratori	0	
Debiti ed altre Passività	199	32.951
Ratei e risconti passivi	0	2.631
TOTALE PASSIVO	516	37.202

	31-12-2009	31-12-2008
CONTO ECONOMICO		
Premi lordi contabilizzati		
Premi ceduti in riassicurazione		
Altri proventi tecnici		
Oneri relativi ai Sin. Al netto dei recuperi	(495)	(818)
Variazione riserve tecniche		
Ristorni e Partecipazioni agli utili		
Spese Di Gestione		
Altri proventi e oneri tecnici		
Proventi e Oneri da Investimenti del Ramo Danni	237	(279)
Altri Proventi	1.047	4.177
Altri Oneri	3.079	13.065
Oneri straordinari	3	0
RISULTATO DELLA GESTIONE	(1.303)	(8.350)

SACE S.p.A.

Il sottoscritto dichiara che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture

I rappresentanti legali della Società (*)

Alessandro Castellano (**)

I Sindaci

Marcello Cosconati

Cecilia Maria Angioletti

Ruggero Campi

Spazio riservato alla attestazione dell'Ufficio del registro
delle imprese circa l'avvenuto deposito.

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia.

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma.





**ALLEGATI ALLA
NOTA INTEGRATIVA**

ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA

ex D. Lgs. 173/97

INDICE

- Allegato 1** Stato Patrimoniale Gestione Danni
- Allegato 3** Prospetto relativo alla ripartizione del risultato d'esercizio tra rami danni e rami vita
- Allegato 4** Attivo - Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei terreni e fabbricati (voce C.I)
- Allegato 5** Attivo - Variazioni nell'esercizio degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote (voce C.II. 1), obbligazioni (voce C.II. 2) e finanziamenti (voce C.II. 3)
- Allegato 6** Attivo - Prospetto contenente informazioni relative alle imprese partecipate
- Allegato 7** Attivo - Prospetto di dettaglio delle movimentazioni degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote
- Allegato 8** Attivo - Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote di investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III. 1, 2, 3, 5, 7)
- Allegato 9** Attivo - Variazioni nell'esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole: azioni e quote, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III. 1, 2, 3, 5, 7)
- Allegato 10** Attivo - Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi (voci C.III. 4, 6)
- Allegato 13** Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (voce C.I. 1) e della riserva sinistri (voce C.I. 2) dei rami danni
- Allegato 15** Passivo - Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)
- Allegato 16** Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate
- Allegato 17** Dettaglio delle classi I, II, III e IV delle "garanzie, impegni e altri conti d'ordine"
- Allegato 18** Prospetto degli impegni per operazioni su contratti derivati
- Allegato 19** Informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni
- Allegato 21** Proventi da investimenti (voce II. 2 e III. 3)
- Allegato 23** Oneri patrimoniali e finanziari (voce II. 9 e III. 5)
- Allegato 25** Assicurazioni danni - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano
- Allegato 26** Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni - Portafoglio italiano
- Allegato 29** Prospetto di sintesi relativo ai conti tecnici danni e vita - Portafoglio estero
- Allegato 30** Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate
- Allegato 31** Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto
- Allegato 32** Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci

Vengono allegati al bilancio della Società gli allegati previsti dal D. Lgs. 173/97, tutti gli allegati non valorizzati o di pertinenza del ramo vita non sono stati allegati.

Società **SACE S.p.A.**

Capitale sociale sottoscritto Euro 4.340.053.892 Versato Euro 4.340.053.892

Sede in Roma - Piazza Poli, 37/42

Registro delle Imprese Roma Iscrizione N. 142046/99

Allegati alla Nota integrativa
Esercizio **2009**

(Valore in migliaia di Euro)

**STATO PATRIMONIALE
GESTIONE DANNI - ATTIVO**

		Valori dell'esercizio	
A.	CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO		1 0
	di cui capitale richiamato	2 0	
B.	ATTIVI IMMATERIALI		
	1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	4 0	
	2. Altre spese di acquisizione	6 0	
	3. Costi di impianto e di ampliamento	7 0	
	4. Avviamento	8 0	
	5. Altri costi pluriennali	9 648	10 648
C.	INVESTIMENTI		
I	- Terreni e fabbricati		
	1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	11 67.460	
	2. Immobili ad uso di terzi	12 1.380	
	3. Altri immobili	13 0	
	4. Altri diritti reali	14 0	
	5. Immobilizzazioni in corso e acconti	15 0	16 68.841
II	- Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate		
	1. Azioni e quote di imprese:		
	a) controllanti	17 0	
	b) controllate	18 163.364	
	c) consociate	19 0	
	d) collegate	20 6.886	
	e) altre	21 0	22 170.250
	2. Obbligazioni emesse da imprese:		
	a) controllanti	23 0	
	b) controllate	24 0	
	c) consociate	25 0	
	d) collegate	26 0	
	e) altre	27 0	28 0
	3. Finanziamenti ad imprese:		
	a) controllanti	29 0	
	b) controllate	30 0	
	c) consociate	31 0	
	d) collegate	32 0	
	e) altre	33 0	34 0
		35 170.250	
	da riportare		648

Valori dell'esercizio precedente

			181	0
182	0			
184	0			
186	0			
187	0			
188	0			
189	851		190	851
191	68.105			
192	1.431			
193	0			
194	0			
195	0	196	69.536	
197	0			
198	105.800			
199	0			
200	0			
201	0	202	105.800	
203	0			
204	0			
205	0			
206	0			
207	0	208	0	
209	0			
210	0			
211	0			
212	0			
213	0	214	0	215
			105.800	
	da riportare			851

**STATO PATRIMONIALE
GESTIONE DANNI - ATTIVO**

Valori dell'esercizio

		riporto		648
C. INVESTIMENTI (segue)				
III - Altri investimenti finanziari				
1. Azioni e quote				
a) Azioni quotate	36	34.359		
b) Azioni non quotate	37	0		
c) Quote	38	0	39	34.359
2. Quote di fondi comuni di investimento			40	968.664
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso				
a) quotati	41	5.663.751		
b) non quotati	42	141.701		
c) obbligazioni convertibili	43	0	44	5.805.452
4. Finanziamenti				
a) prestiti con garanzia reale	45	7.964		
b) prestiti su polizze	46	0		
c) altri prestiti	47	0	48	7.964
5. Quote in investimenti comuni			49	0
6. Depositi presso enti creditizi			50	80.000
7. Investimenti finanziari diversi			51	4.944
IV - Depositi presso imprese cedenti			52	6.901.384
			53	177
				54
				7.140.651
D bis. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI				
I - RAMI DANNI				
1. Riserva premi	58	6.549		
2. Riserva sinistri	59	0		
3. Riserva per partecipazioni agli utili e ristorni	60	0		
4. Altre riserve tecniche	61	0		
				62
				6.549
			da riportare	7.147.848

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			851
216	92.582			
217	0			
218	0	219	92.582	
		220	178.346	
221	5.622.037			
222	0			
223	0	224	5.622.037	
225	8.629			
226	0			
227	0	228	8.629	
		229	0	
		230	0	
		231	405.208	
		232	6.306.801	
		233	204	
				234
				6.482.341
		238	8.777	
		239	0	
		240	0	
		241	0	
				242
				8.777
	da riportare			6.491.969

**STATO PATRIMONIALE
GESTIONE DANNI - ATTIVO**

		riporto		Valori dell'esercizio	
					7.147.848
E. CREDITI					
I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:					
1. Assicurati					
a) per premi dell'esercizio	71	90.800			
b) per premi degli es. precedenti	72	39	73	90.839	
2. Intermediari di assicurazione					
		74		0	
3. Compagnie conti correnti					
		75		0	
4. Assicurati e terzi per somme da recuperare					
	76	415.546	77	506.385	
II - Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:					
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione					
	78	2.302			
2. Intermediari di riassicurazione					
	79	0	80	2.302	
III - Altri crediti					
			81	300.961	82 809.648
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO					
I - Attivi materiali e scorte:					
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno					
	83	2.127			
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri					
	84	0			
3. Impianti e attrezzature					
	85	165			
4. Scorte e beni diversi					
	86	130	87	2.423	
II - Disponibilità liquide					
1. Depositi bancari e c/c postali					
	88	664.795			
2. Assegni e consistenza di cassa					
	89	3	90	664.798	
III - Azioni o quote proprie					
			91	0	
IV - Altre attività					
1. Conti transitori attivi di riassicurazione					
	92	0			
2. Attività diverse					
	93	53.823	94	53.823	95 721.044
di cui Conto di collegamento con la gestione vita					
	901	0			
G. RATEI E RISCONTI					
1. Per interessi					
			96	56.252	
2. Per canoni di locazione					
			97	0	
3. Altri ratei e risconti					
			98	1.410	99 57.662
TOTALE ATTIVO					100 8.736.201

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			6.491.969	
251	51.681				
252	0	253	51.681		
		254	0		
		255	0		
		256	617.761	257	669.441
		258	375		
		259	0	260	375
				261	379.302
				262	1.049.119
		263	1.924		
		264	0		
		265	241		
		266	172	267	2.337
		268	520.221		
		269	4	270	520.225
				271	0
		272	98		
		273	71.614	274	71.712
		903	0	275	594.273
				276	76.771
				277	0
				278	2.001
				279	78.772
				280	8.214.133

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

A. PATRIMONIO NETTO			
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	4.340.054
II	- Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	0
III	- Riserve di rivalutazione	103	9.616
IV	- Riserva legale	104	122.486
V	- Riserve statutarie	105	0
VI	- Riserve per azioni proprie e della controllante	106	0
VII	- Altre riserve	107	962.350
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo	108	0
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	109	393.024
	- Acconti su dividendi		110 5.827.529
B. PASSIVITA' SUBORDINATE			111 0
C. RISERVE TECNICHE			
I	- RAMI DANNI		
	1. Riserva premi	112	1.789.372
	2. Riserva sinistri	113	253.234
	3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114	0
	4. Altre riserve tecniche	115	0
	5. Riserve di perequazione	116	422.475
	da riportare		117 2.465.081
			8.292.610

Valori dell'esercizio precedente

	281	4.340.054		
	282	0		
	283	9.616		
	284	105.592		
	285	0		
	286	0		
	287	776.361		
	288	0		
	289	337.883		
			290	5.569.505
			291	0
292	1.605.117			
293	175.170			
294	0			
295	0			
296	382.909		297	2.163.195
da riportare				7.732.701

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

				Valori dell'esercizio	
	riporto				8.292.610
E. FONDI PER RISCHI E ONERI					
1.	Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	128	2.214		
2.	Fondi per imposte	129	7.872		
3.	Altri accantonamenti	130	80.477	131	90.564
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI					
				132	0
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'					
I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:					
1.	Intermediari di assicurazione	133	0		
2.	Compagnie conti correnti	134	0		
3.	Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	70.492		
		136	0	137	70.492
II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:					
1.	Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	2.957		
2.	Intermediari di riassicurazione	139	0	140	2.957
III - Prestiti obbligazionari					
				141	0
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari					
				142	933
V - Debiti con garanzia reale					
				143	0
VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari					
				144	0
VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato					
				145	6.823
VIII - Altri debiti					
1.	Per imposte a carico degli assicurati	146	0		
2.	Per oneri tributari diversi	147	181.071		
3.	Verso enti assistenziali e previdenziali	148	1.082		
4.	Debiti diversi	149	52.163	150	234.315
IX - Altre passività					
1.	Conti transitori passivi di riassicurazione	151	8		
2.	Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	86		
3.	Passività diverse	153	37.239	154	37.334
	di cui Conto di collegamento con la gestione vita	902	0	155	352.855
	da riportare				8.736.028

Valori dell'esercizio precedente

riporto			7.732.701
	308	2.290	
	309	11.398	
	310	104.845	311 118.534
			312 0
313	0		
314	0		
315	42.142		
316	0	317 42.142	
318	155		
319	0	320 155	
		321 0	
		322 34.093	
		323 0	
		324 0	
		325 7.051	
326	0		
327	150.651		
328	1.025		
329	30.656	330 182.333	
331	20		
332	18		
333	94.305	334 94.343	335 360.116
904	0		
	da riportare		8.211.351

**STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO**

	riporto	Valori dell'esercizio	
H. RATEI E RISCONTI			8.736.028
1. Per interessi	156	0	
2. Per canoni di locazione	157	148	
3. Altri ratei e risconti	158	25	173
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		160	8.736.201

**STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI
GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE**

	Valori dell'esercizio	
GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE		
I - Garanzie prestate		
1. Fidejussioni	161	12
2. Avalli	162	0
3. Altre garanzie personali	163	0
4. Garanzie reali	164	0
II - Garanzie ricevute		
1. Fidejussioni	165	4.001
2. Avalli	166	0
3. Altre garanzie personali	167	0
4. Garanzie reali	168	0
III - Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa	169	0
IV - Impegni	170	3.589.489
V - Beni di terzi	171	0
VII - Titoli depositati presso terzi	173	6.890.261
VIII - Altri conti d'ordine	174	0

Valori dell'esercizio precedente

riporto		8.211.351
336	2.631	
337	127	
338	25	339 2.783
		340 8.214.133

Valori dell'esercizio precedente

	341	12
	342	0
	343	0
	344	0
	345	4.100
	346	0
	347	0
	348	0
	349	0
	350	3.184.534
	351	0
	353	5.928.438
	354	0

**PROSPETTO RELATIVO ALLA RIPARTIZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO
TRA RAMI DANNI E RAMI VITA**

		Gestione danni	Gestione vita	Totale
Risultato del conto tecnico		1 107.552	21	41 107.552
Proventi da investimenti	+	2 1.186.270		42 1.186.270
Oneri patrimoniali e finanziari	-	3 599.199		43 599.199
Quote dell'utile degli investimenti trasferite dal conto tecnico dei rami vita	+		24	44 0
Quote dell'utile degli investimenti trasferite al conto tecnico dei rami danni	-	5 169.152		45 169.152
Risultato intermedio di gestione		6 525.471	26	46 525.471
Altri proventi	+	7 91.862	27	47 91.862
Altri oneri	-	8 55.754	28	48 55.754
Proventi straordinari	+	9 10.218	29	49 10.218
Oneri straordinari	-	10 1.553	30	50 1.553
Risultato prima delle imposte		11 570.243	31	51 570.243
Imposte sul reddito dell'esercizio	-	12 177.220	32	52 177.220
Risultato di esercizio		13 393.024	33	53 393.024

**ATTIVO - VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO DEGLI ATTIVI IMMATERIALI (VOCE B)
E DEI TERRENI E FABBRICATI (VOCE C.I)**

		Attivi immateriali B	Terreni e fabbricati C.I
Esistenze iniziali lorde	+	1 10.734	31 73.081
Incrementi nell'esercizio	+	2 282	32 0
per: acquisti o aumenti		3 282	33 0
riprese di valore		4 0	34 0
rivalutazioni		5 0	35 0
altre variazioni		6 0	36 0
Decrementi nell'esercizio	-	7	37 0
per: vendite o diminuzioni		8	38 0
svalutazioni durature		9	39 0
altre variazioni		10	40 0
Esistenze finali lorde (a)		11 11.016	41 73.081
Ammortamenti:			
Esistenze iniziali	+	12 9.883	42 3.545
Incrementi nell'esercizio	+	13 485	43 695
per: quota di ammortamento dell'esercizio		14 485	44 695
altre variazioni		15 0	45 0
Decrementi nell'esercizio	-	16	46 0
per: riduzioni per alienazioni		17 0	47 0
altre variazioni		18 0	48 0
Esistenze finali ammortamenti (b) (*)		19 10.368	49 4.240
Valore di bilancio (a - b)		20 648	50 68.841
Valore corrente		21 648	51 69.900
Rivalutazioni totali		22 0	52 0
Svalutazioni totali		23 0	53 0
(*) di cui ammortamenti eseguiti esclusivamente in applicazione di norme tributarie		24 0	54 0

Società **SACE S.p.A.**

Esercizio 2009

**ATTIVO - VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO DEGLI INVESTIMENTI IN IMPRESE DEL GRUPPO
ED IN ALTRE PARTECIPATE: AZIONI E QUOTE (VOCE C.II.1),
OBBLIGAZIONI (VOCE C.II.2) E FINANZIAMENTI (VOCE C.II.3)**

		Azioni e quote C.II.1		Obbligazioni C.II.2		Finanziamenti C.II.3	
Esistenze iniziali	+	1	105.800	21	0	41	0
Incrementi nell'esercizio:	+	2	126.886	22	0	42	0
per: acquisti, sottoscrizioni o erogazioni		3	126.886	23	0	43	0
riprese di valore		4	0	24	0	44	0
rivalutazioni		5	0				
altre variazioni		6	0	26	0	46	0
Decrementi nell'esercizio:	-	7	62.436	27	0	47	0
per: vendite o rimborsi		8	0	28	0	48	0
svalutazioni		9	62.436	29	0	49	0
altre variazioni		10		30	0	50	0
Valore di bilancio		11	170.250	31	0	51	0
Valore corrente		12	170.250	32	0	52	0
Rivalutazioni totali		13	0				
Svalutazioni totali		14	62.436	34	0	54	0

La voce C.II.2 comprende:

Obbligazioni quotate	61	0
Obbligazioni non quotate	62	0
Valore di bilancio	63	0
di cui obbligazioni convertibili	64	0

Società **SACE S.p.A.**

ATTIVO - PROSPETTO CONTENENTE INFORMAZIONI RELATIVE ALLE IMPRESE PARTECIPATE (*)

N. ord.	Tipo	Quot. o non quot.	Attività svolta	Denominazione e sede sociale	Valuta	Capitale sociale		Patrimonio netto (**)	Utile o perdita dell'ultimo esercizio (***)	Quota posseduta (5)		
						Importo (4)	Numero azioni/quote			Diretta %	Indiretta %	Totale %
1	b	NQ	1	Sace BT S.p.A	€	100.000	100.000	113.493	-34.081	100		100
2	b	NQ	2	Sace Fct S.p.A	€	600.000	600.000	49.870	-130	100		100
3	d	NQ	1	ATI (African Trade Insurance Agency)	usd	87.591	876	82.654	-4.937	10,3		100

(*) Devono essere elencate le imprese del gruppo e le altre imprese in cui si detiene una partecipazione direttamente, anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.
(**) Da compilare solo per società controllate e collegate.

(1) Tipo

- a = Società controllanti
- b = Società controllate
- c = Società consociate
- d = Società collegate
- e = Altre

(2) Indicare Q per i titoli negoziati in mercati regolamentati e NQ per gli altri

(3) Attività svolta

- 1 = Compagnia di Assicurazione
- 2 = Società finanziaria
- 3 = Istituto di credito
- 4 = Società immobiliare
- 5 = Società fiduciaria
- 6 = Società di gestione o di distribuzione di fondi comuni di investimento
- 7 = Consorzio
- 8 = Impresa industriale
- 9 = Altra società o ente

(4) Importi in valuta originaria

(5) Indicare la quota complessivamente posseduta

Società **SACE S.p.A.**

**ATTIVO - PROSPETTO DI DETTAGLIO DELLE MOVIMENTAZIONI
DEGLI INVESTIMENTI IN IMPRESE DEL GRUPPO ED IN ALTRE PARTECIPATE: AZIONI E QUOTE**

N. ord. (1)	Tipo (2)	Denominazione (3)	Incrementi nell'esercizio		Decrementi nell'esercizio		Valore di bilancio (4)		Costo d'acquisto	Valore corrente
			Per acquisti Quantità	Valore	Altri Incrementi	Per vendite Quantità	Altri decrementi Valore	Quantità		
1	b	Sace BT S.p.A				70.000		62.307	105.800	113.493
2	b	Sace Fct S.p.A	600.000	1	49.400			130	600	49.870
3	d	ATI (African Trade Insurance Agency)	100	68.861					6.886	6.886
		Totali C.II.1	0	0					113.286	170.250
	a	Società controllanti								
	b	Società controllate	0	0					113.286	170.250
	c	Società consociate								
	d	Società collegate								
	e	Altre								
		Totale D.I								
		Totale D.II								

(1) Deve corrispondere a quello indicato nell'Allegato 6

(3) Indicare:

- D per gli investimenti assegnati alla gestione danni (voce C.II.1)
 - V per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce C.II.1)
 - V1 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D.I)
 - V2 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D.2)
- Alla partecipazione anche se frazionata deve comunque essere assegnato lo stesso numero d'ordine

(2) Tipo

- a = Società controllanti
- b = Società controllate
- c = Società consociate
- d = Società collegate
- e = Altre

(4) Evidenziare con (*) se valutata con il metodo del patrimonio netto (solo per Tipo b e d)

**ATTIVO - VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO DEGLI ALTRI INVESTIMENTI FINANZIARI A UTILIZZO DUREVOLE: AZIONI E QUOTE,
 QUOTE DI FONDI COMUNI DI INVESTIMENTO,
 OBBLIGAZIONI E ALTRI TITOLI A REDDITO FISSO, QUOTE IN INVESTIMENTI
 COMUNI E INVESTIMENTI FINANZIARI DIVERSI (VOCI C.III.1, 2, 3, 5, 7)**

	Azioni e quote C.III.1	Quote di fondi comuni di investimento C.III.2	Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso C.III.3	Quote in investimenti comuni C.III.5	Investimenti finanziari diversi C.III.7	
Esistenze iniziali	+ 1	0 21	0 41	1.908.906 81	0 101	5.209
Incrementi nell'esercizio:	+ 2	0 22	0 42	771.554 82	0 102	0
per: acquisti	3	0 23	0 43	761.767 83	0 103	
riprese di valore	4	0 24	0 44	0 84	0 104	0
trasferimenti dal portafoglio non durevole	5	0 25	0 45	0 85	0 105	0
altre variazioni	6	0 26	0 46	9.787 86	0 106	
Decrementi nell'esercizio:	- 7	0 27	0 47	599.266 87	0 107	265
per: vendite	8	0 28	0 48	0 88	0 108	
svalutazioni	9	0 29	0 49	0 89	0 109	0
trasferimenti al portafoglio non durevole	10	0 30	0 50	0 90	0 110	0
altre variazioni	11	0 31	0 51	599.266 91	0 111	265
Valore di bilancio	12	0 32	0 52	2.081.194 92	0 112	4.944
Valore corrente	13	0 33	0 53	2.123.639 93	0 113	4.944

**ATTIVO - VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO DEI FINANZIAMENTI
E DEI DEPOSITI PRESSO ENTI CREDITIZI (VOCI C.III. 4, 6)**

		Finanziamenti C.III.4	Depositi presso enti creditizi C.III.6
Esistenze iniziali	+	1 8.629	21 0
Incrementi nell'esercizio:	+	2 0	22 144.000
per: erogazioni		3 0	23 144.000
riprese di valore		4 0	24
altre variazioni		5	25
Decrementi nell'esercizio:	-	6 664	26 64.000
per: rimborsi		7 664	27 64.000
svalutazioni		8	28
altre variazioni		9	29
Valore di bilancio		10 7.964	30 80.000

Società **SACE S.p.A.**

Esercizio 2009

**PASSIVO - VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO DELLE COMPONENTI DELLA RISERVA PREMI (VOCE C.I.1)
E DELLA RISERVA SINISTRI (VOCE C.I.2) DEI RAMI DANNI**

Tipologia	Esercizio		Esercizio precedente		Variazione	
Riserva premi:						
Riserva per frazioni di premi	1	987.129	11	859.961	21	127.168
Riserva per rischi in corso	2	802.242	12	745.155	22	57.087
Valore di bilancio	3	1.789.371	13	1.605.116	23	184.255
Riserva sinistri:						
Riserva per risarcimenti e spese dirette	4	235.519	14	157.353	24	78.166
Riserva per spese di liquidazione	5	8.007	15	8.138	25	-131
Riserva per sinistri avvenuti e non denunciati	6	9.708	16	9.679	26	29
Valore di bilancio	7	253.234	17	175.170	27	78.064

**PASSIVO - VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO DEI FONDI PER RISCHI E ONERI (VOCE E)
E DEL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO (VOCE G.VII)**

		Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi	Fondi per imposte	Altri accantonamenti	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Esistenze iniziali	+	1 2.291	11 11.398	21 104.845	31 7.051
Accantonamenti dell'esercizio	+	2	12 871	22 12.855	32 151
Altre variazioni in aumento	+	3	13	23 4.364	33
Utilizzazioni dell'esercizio	-	4 77	14 4.397	24 36.500	34 362
Altre variazioni in diminuzione	-	5	15	25 5.087	35 17
Valore di bilancio		6 2.214	16 7.872	26 80.477	36 6.824

Società **SACE S.p.A.**

Esercizio 2009

**PROSPETTO DI DETTAGLIO DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ RELATIVE
ALLE IMPRESE DEL GRUPPO E ALTRE PARTECIPATE**

I: Attività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Azioni e quote	1	2 163.364	3	4 6.886	5	6 170.250
Obbligazioni	7	8	9	10	11	12 0
Finanziamenti	13	14	15	16	17	18 0
Quote in investimenti comuni	19	20	21	22	23	24 0
Depositi presso enti creditizi	25	26	27	28	29	30 0
Investimenti finanziari diversi	31	32	33	34	35	36 0
Depositi presso imprese cedenti	37	38	39	40	41	42 0
Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato	43	44	45	46	47	48 0
Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	49	50	51	52	53	54 0
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	55	56	57	58	59	60 0
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	61	62 1.311	63	64	65	66 1.311
Altri crediti	67	68 1.423	69	70	71	72 1.423
Depositi bancari e c/c postali	73	74	75	76	77	78 0
Attività diverse	79	80 551	81	82	83	84 551
Totale	85	86 166.649	87	88 6.886	89	90 173.535
di cui attività subordinate	91	92 0	93	94 0	95	96 0

II: Passività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Passività subordinate	97	98 0	99	100 0	101	102 0
Depositi ricevuti da riassicuratori	103	104	105	106 0	107	108 0
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	109	110	111	112 0	113	114 0
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	115	116	117	118 0	119	120 0
Debiti verso banche e istituti finanziari	121	122	123	124 0	125	126 0
Debiti con garanzia reale	127	128	129	130 0	131	132 0
Altri prestiti e altri debiti finanziari	133	134	135	136 0	137	138 0
Debiti diversi	139	140 6.794	141	142 0	143	144 6.794
Passività diverse	145	146	147	148 0	149	150 0
Totale	151	152 6.794	153	154 0	155	156 6.794

Società **SACE S.p.A.**

Esercizio 2009

DETTAGLIO DELLE CLASSI I, II, III E IV DELLE "GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE"

	Esercizio		Esercizio precedente	
I. Garanzie prestate:				
a) fidejussioni e avalli prestati nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	1		31	
b) fidejussioni e avalli prestati nell'interesse di collegate e altre partecipate	2	12	32	12
c) fidejussioni e avalli prestati nell'interesse di terzi	3	0	33	0
d) altre garanzie personali prestate nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	4		34	
e) altre garanzie personali prestate nell'interesse di collegate e altre partecipate	5		35	
f) altre garanzie personali prestate nell'interesse di terzi	6		36	
g) garanzie reali per obbligazioni di controllanti, controllate e consociate	7		37	
h) garanzie reali per obbligazioni di collegate e altre partecipate	8		38	
i) garanzie reali per obbligazioni di terzi	9	0	39	0
l) garanzie prestate per obbligazioni dell'impresa	10	0	40	0
m) attività costituite in deposito per operazioni di riassicurazione attiva	11	0	41	0
Totale	12	12	42	12
II. Garanzie ricevute:				
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate	13	0	43	0
b) da terzi	14	4.001	44	4.100
Totale	15	4.001	45	4.100
III. Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa:				
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate	16	0	46	0
b) da terzi	17	0	47	0
Totale	18	0	48	0
IV. Impegni:				
a) impegni per acquisti con obbligo di rivendita	19	0	49	0
b) impegni per vendite con obbligo di riacquisto	20	0	50	0
c) altri impegni	21	3.589.489	51	3.184.534
Totale	22	3.589.489	52	3.184.534

Società **SACE S.p.A.**

PROSPETTO DEGLI IMPEGNI PER OPERAZIONI SU CONTRATTI DERIVATI

Contratti derivati	Esercizio				Esercizio precedente				
	Acquisto		Vendita		Acquisto		Vendita		
	(1)	(2)	(1)	(2)	(1)	(2)	(1)	(2)	
Futures:									
su azioni	1	101	21	121	41	141	61	161	
su obbligazioni	2	102	22	122	42	142	62	162	
su valute	3	103	23	123	43	143	63	163	
su tassi	4	104	24	124	44	144	64	164	
altri	5	105	25	125	45	145	65	165	
Opzioni:									
su azioni	6	106	26	352,625	126	-5,247	46	146	166
su obbligazioni	7	107	27	127	47	147	67	355,707	167
su valute	8	108	28	1.035,495	128	-11,869	48	901,289	168
su tassi	9	109	29	129	49	149	69	169	
altri	10	110	30	130	50	150	70	170	
Swaps:									
su valute	11	111	31	2.000,063	131	26,267	51	151	1.510,781
su tassi	12	112	32	132	52	152	72	28,742	172
altri	13	113	33	133	53	153	73	173	
Altre operazioni	14	201,305	114	919	34	388,015	154	25,260	74
Totale	15	201,305	115	3.388,184	135	9,151	55	388,015	155
								2,796,519	175
									-46,911

Note:

- Devono essere inserite soltanto le operazioni su contratti derivati in essere alla data di redazione del bilancio che comportano impegni per la società. Nell'ipotesi in cui il contratto non corrisponda esattamente alle figure descritte o in cui confluiscono elementi propri di più fattispecie, detto contratto deve essere inserito nella categoria contrattuale più affine.

Non sono ammesse compensazioni di partite se non in relazione ad operazioni di acquisto/vendita riferite ad uno stesso tipo di contratto (stesso contenuto, scadenza, attivo sottostante, ecc.) - Il valore da attribuire ai contratti derivati che comportano o possono comportare lo scambio a termine di capitali è il prezzo di regolamento degli stessi; in tutti gli altri casi va indicato il valore nominale del capitale di riferimento.

- I contratti che prevedono lo scambio di due valute devono essere indicati una sola volta, facendo convenzionalmente riferimento alla valuta da acquistare. I contratti che prevedono sia lo scambio di tassi di interesse sia lo scambio di valute vanno riportati solamente tra i contratti su valute.

I contratti derivati che prevedono lo scambio di tassi di interesse sono classificati convenzionalmente come "acquisti" o come "vendite" a seconda se comportano per la compagnia di assicurazione l'acquisto o la vendita del tasso fisso.

(1) Per i contratti derivati che comportano o possono comportare lo scambio a termine di capitali va indicato il prezzo di regolamento degli stessi; in tutti gli altri casi va indicato il valore nominale del capitale di riferimento.

(2) Indicare il fair value dei contratti derivati;

INFORMAZIONI DI SINTESI CONCERNENTI IL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI

	Premi lordi contabilizzati	Premi lordi di competenza	Onere lordo dei sinistri	Spese di gestione	Saldo di riassicurazione
Assicurazioni dirette:					
Infortuni e malattia (rami 1 e 2)	1	2	3	4	5
R.C. autoveicoli terrestri (ramo 10)	6	7	8	9	10
Corpi di veicoli terrestri (ramo 3)	11	12	13	14	15
Assicurazioni marittime, aeronautiche e trasporti (rami 4, 5, 6, 7, 11 e 12)	16	17	18	19	20
Incendio e altri danni ai beni (rami 8 e 9)	21	22	23	24	25
R.C. generale (ramo 13)	26	27	28	29	30
Credito e cauzione (rami 14 e 15)	31 328.746	32 147.468	33 103.164	34 52.087	35 6.676
Perdite pecuniarie di vario genere (ramo 16)	36 0	37	38	39	40
Tutela giudiziaria (ramo 17)	41	42	43	44	45
Assistenza (ramo 18)	46	47	48	49	50
Totale assicurazioni dirette	51 328.746	52 147.468	53 103.164	54 52.087	55 6.676
Assicurazioni indirette	56 5.803	57 2.836	58 3.367	59 536	60
Totale portafoglio italiano	61 334.549	62 150.304	63 106.531	64 52.623	65 6.676
Portafoglio estero	66 20	67 10	68 11	69 2	70
Totale generale	71 334.569	72 150.314	73 106.542	74 52.625	75 6.676

PROVENTI DA INVESTIMENTI (VOCE II.2 E III.3)

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Proventi derivanti da azioni e quote:			
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	1	41	81
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di altre società	2	7.968	82
Totale	3	7.968	83
Proventi derivanti da investimenti in terreni e fabbricati	4	576	84
Proventi derivanti da altri investimenti:			
Proventi su obbligazioni di società del gruppo e partecipate	5	45	85
Interessi su finanziamenti a imprese del gruppo e a partecipate	6	46	86
Proventi derivanti da quote di fondi comuni di investimento	7	0	87
Proventi su obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	8	181.720	88
Interessi su finanziamenti	9	281	89
Proventi su quote di investimenti comuni	10	2.461	90
Interessi su depositi presso enti creditizi	11	2.384	91
Proventi su investimenti finanziari diversi	12	3.030	92
Interessi su depositi presso imprese cedenti	13	0	93
Totale	14	189.875	94
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:			
Terreni e fabbricati	15	55	95
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	16	56	96
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	17	57	97
Altre azioni e quote	18	38.811	98
Altre obbligazioni	19	11.483	99
Altri investimenti finanziari	20	47.184	100
Totale	21	97.478	101
Profitti sul realizzo degli investimenti:			
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	22	62	102
Profitti su azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	23	63	103
Profitti su obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	24	64	104
Profitti su altre azioni e quote	25	127.998	105
Profitti su altre obbligazioni	26	197.770	106
Profitti su altri investimenti finanziari	27	564.603	107
Totale	28	890.372	108
TOTALE GENERALE	29	1.186.270	109

ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI (VOCI II.9 E III.5)

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
Oneri di gestione degli investimenti e altri oneri						
Oneri inerenti azioni e quote	1	0	31	0	61	0
Oneri inerenti gli investimenti in terreni e fabbricati	2	4.516	32	0	62	4.516
Oneri inerenti obbligazioni	3	653	33	0	63	653
Oneri inerenti quote di fondi comuni di investimento	4	0	34	0	64	0
Oneri inerenti quote in investimenti comuni	5	0	35	0	65	0
Oneri relativi agli investimenti finanziari diversi	6	8.456	36	0	66	8.456
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	7	0	37	0	67	0
Totale	8	13.625	38	0	68	13.625
Rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:						
Terreni e fabbricati	9	0	39	0	69	0
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	10	0	40	0	70	0
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	11	0	41	0	71	0
Altre azioni e quote	12	69.689	42	0	72	69.689
Altre obbligazioni	13	7.070	43	0	73	7.070
Altri investimenti finanziari	14	100.245	44	0	74	100.245
Totale	15	177.003	45	0	75	177.003
Perdite sul realizzo degli investimenti						
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	16	0	46	0	76	0
Perdite su azioni e quote	17	6.937	47	0	77	6.937
Perdite su obbligazioni	18	6.169	48	0	78	6.169
Perdite su altri investimenti finanziari	19	395.464	49	0	79	395.464
Totale	20	408.570	50	0	80	408.570
TOTALE GENERALE	21	599.199	51	0	81	599.199

Società SACE S.p.A.

ASSICURAZIONI DANNI - PROSPETTO DI SINTESI DEI CONTI TECNICI PER SINGOLO RAMO - PORTAFOGLIO ITALIANO

	Codice ramo 01 Infortuni (denominazione)	Codice ramo 02 Malattie (denominazione)	Codice ramo 03 Capri di veicoli terrestri (denominazione)	Codice ramo 04 Capri di veicoli ferroviari (denominazione)	Codice ramo 05 Capri di veicoli aerei (denominazione)	Codice ramo 06 Capri di veicoli marittimi (denominazione)
Lavoro diretto al fondo delle cessioni in riassicurazione						
Premi contabilizzati	+ 1	0	1	0	1	0
Variazione della riserva premi (+ o -)	- 2	0	2	0	2	0
Oneri relativi ai sinistri	- 3	0	3	0	3	0
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	- 4	0	4	0	4	0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+ 5	0	5	0	5	0
Spese di gestione	- 6	0	6	0	6	0
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	7	0	7	0	7	0
Risultato della riasicurazione passiva (+ o -)	8	0	8	0	8	0
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	9	0	9	0	9	0
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	10	0	10	0	10	0
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	11	0	11	0	11	0
Risultato del conto tecnico (+ o -) (A + B + C - D + E)	12	0	12	0	12	0

	Codice ramo 07 Mezzi trasportate (denominazione)	Codice ramo 08 Incendio ed elementi naturali (denominazione)	Codice ramo 09 Altri danni ai beni (denominazione)	Codice ramo 10 RC autoveicoli terrestri (denominazione)	Codice ramo 11 RC aerei (denominazione)	Codice ramo 12 RC veicoli marittimi (denominazione)
Lavoro diretto al fondo delle cessioni in riassicurazione						
Premi contabilizzati	+ 1	0	1	0	1	0
Variazione della riserva premi (+ o -)	- 2	0	2	0	2	0
Oneri relativi ai sinistri	- 3	0	3	0	3	0
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	- 4	0	4	0	4	0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+ 5	0	5	0	5	0
Spese di gestione	- 6	0	6	0	6	0
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	7	0	7	0	7	0
Risultato della riasicurazione passiva (+ o -)	8	0	8	0	8	0
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	9	0	9	0	9	0
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	10	0	10	0	10	0
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	11	0	11	0	11	0
Risultato del conto tecnico (+ o -) (A + B + C - D + E)	12	0	12	0	12	0

	Codice ramo 13 RC generale (denominazione)	Codice ramo 14 Credito (denominazione)	Codice ramo 15 Cauzione (denominazione)	Codice ramo 16 Perdite pecuniarie (denominazione)	Codice ramo 17 Tutela giuridiana (denominazione)	Codice ramo 18 Assistenza (denominazione)
Lavoro diretto al fondo delle cessioni in riassicurazione						
Premi contabilizzati	+ 1	0	1	-34.062	1	0
Variazione della riserva premi (+ o -)	- 2	0	2	18.783	2	0
Oneri relativi ai sinistri	- 3	0	3	92.475	3	0
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	- 4	0	4	0	4	0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+ 5	0	5	622	5	0
Spese di gestione	- 6	0	6	46.690	6	0
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	7	0	7	1.429	7	0
Risultato della riasicurazione passiva (+ o -)	8	0	8	6076	8	0
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	9	0	9	1.401	9	0
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	10	0	10	35.346	10	0
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	11	0	11	-151.111	11	0
Risultato del conto tecnico (+ o -) (A + B + C - D + E)	12	0	12	-95.327	12	0

Società **SACE S.p.A.**

**PROSPETTO DI SINTESI DEL CONTO TECNICO RIEPILOGATIVO DI TUTTI I RAMI DANNI
PORTAFOGLIO ITALIANO**

	Rischi delle assicurazioni dirette		Rischi delle assicurazioni indirette		Rischi conservati Totale 5 = 1 - 2 + 3 - 4
	Assicurazione diretta 1	Rischi ceduti 2	Riassicurazione Attiva 3	Rischi retroceduti 4	
Premi contabilizzati	+ 1 -328.746	11 4.851	21 -5.803	31 0	41 -329.699
Variatione della riserva premi (+ o -)	- 2 181.278	12 2.228	22 2.967	32 0	42 186.473
Oneri relativi ai sinistri	- 3 103.164	13 0	23 3.367	33 0	43 106.531
Variatione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	- 4 0	14 0	24 0	34 0	44 0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+ 5 6.007	15 82	25 497	35 0	45 6.585
Spese di gestione	- 6 52.087	16 -485	26 536	36 0	46 52.138
Saldo tecnico (+ o -)	7 13.790	17 6.676	27 1.563	37 0	47 22.028
Variatione delle riserve di perequazione (+ o -)	- 8 39.432				48 39.432
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	+ 9 -168.577		29		49 -168.577
Risultato del conto tecnico (+ o -)	10 -115.356	20 6.676	30 1.563	40 0	50 -107.117

(1) Tale voce comprende oltre alla variatione delle "Altre riserve tecniche" anche la variatione della "Riserva per partecipazione agli utili e ristorni"

Società **SACE S.p.A.**

Esercizio 2009

PROSPETTO DI SINTESI RELATIVO AI CONTI TECNICI DANNI E VITA - PORTAFOGLIO ESTERO

Sezione I: Assicurazioni danni

		Totale rami	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione			
Premi contabilizzati		1	
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2	
Oneri relativi ai sinistri	-	3	
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	-	4	
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)		5	
Spese di gestione	-	6	
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	A	7	
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8	
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9	5
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	D	10	135
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	E	11	-575
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C - D + E)	12	-435

Sezione II: Assicurazioni vita

		Totale rami	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione			
Premi contabilizzati	+	1	0
Oneri relativi ai sinistri	-	2	0
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -) (2)	-	3	0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	4	0
Spese di gestione	-	5	0
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (3)	+	6	0
Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -)	A	7	0
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8	0
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9	0
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C)	10	0

(1) Tale voce comprende oltre alla variazione delle "Altre riserve tecniche" anche la variazione della "Riserva per partecipazione agli utili e ristorni"

(2) La voce "riserve tecniche diverse" comprende, tra l'altro, le "altre riserve tecniche" e le "riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione".

(3) Somma algebrica delle poste relative al portafoglio estero ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto Economico

RAPPORTI CON IMPRESE DEL GRUPPO E ALTRE PARTECIPATE**I: Proventi**

	Controllanti		Controllate		Consociate		Collegate		Altre		Totale	
Proventi da investimenti												
Proventi da terreni e fabbricati	1	0	2	576	3	0	4	0	5	0	6	576
Dividendi e altri proventi da azioni e quote	7	0	8	0	9	0	10	0	11	0	12	0
Proventi su obbligazioni	13	0	14	0	15	0	16	0	17	0	18	0
Interessi su finanziamenti	19	0	20	0	21	0	22	0	23	0	24	0
Proventi su altri investimenti finanziari	25	0	26	0	27	0	28	0	29	0	30	0
Interessi su depositi presso imprese cedenti	31	0	32	0	33	0	34	0	35	0	36	0
Totale	37	0	38	576	39	0	40	0	41	0	42	576
Proventi e plusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	43	0	44	0	45	0	46	0	47	0	48	0
Altri proventi												
Interessi su crediti	49	0	50	0	51	0	52	0	53	0	54	0
Recuperi di spese e oneri amministrativi	55	0	56	0	57	0	58	0	59	0	60	0
Altri proventi e recuperi	61		62	2.421	63	0	64	0	65	0	66	2.421
Totale	67	0	68	2.421	69	0	70	0	71	0	72	2.421
Profitti sul realizzo degli investimenti (*)	73	0	74	0	75	0	76	0	77	0	78	0
Proventi straordinari	79	0	80	10	81	0	82	0	83	0	84	10
TOTALE GENERALE	85	0	86	3.006	87	0	88	0	89	0	90	3.006

II: Oneri

	Controllanti		Controllate		Consociate		Collegate		Altre		Totale	
Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi:												
Oneri inerenti gli investimenti	91		92		93		94		95		96	0
Interessi su passività subordinate	97		98		99		100		101		102	0
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	103		104		105		106		107		108	0
Interessi su debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	109		110		111		112		113		114	0
Interessi su debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	115		116		117		118		119		120	0
Interessi su debiti verso banche e istituti finanziari	121		122		123		124		125		126	0
Interessi su debiti con garanzia reale	127		128		129		130		131		132	0
Interessi su altri debiti	133		134		135		136		137		138	0
Perdite su crediti	139		140		141		142		143		144	0
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	145		146		147		148		149		150	0
Oneri diversi	151		152		153		154		155		156	0
Totale	157		158	0	159		160		161		162	0
Oneri e minusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	163	0	164	0	165	0	166	0	167	0	168	0
Perdite sul realizzo degli investimenti (*)	169	0	170	0	171	0	172	0	173	0	174	0
Oneri straordinari	175	0	176	18	177	0	178	0	179	0	180	18
TOTALE GENERALE	181	0	182	18	183	0	184	0	185	0	186	18

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI PREMI CONTABILIZZATI DEL LAVORO DIRETTO

	Gestione danni				Gestione vita				Totale			
	Stabilimento		L.P.S.		Stabilimento		L.P.S.		Stabilimento		L.P.S.	
Premi contabilizzati:												
in Italia	1	328.746	5	0	11	0	15	0	21	328.746	25	0
in altri Stati dell'Unione Europea	2	0	6	0	12	0	16	0	22	0	26	0
in Stati terzi	3	0	7	0	13	0	17	0	23	0	27	0
Totale	4	328.746		0	14	0	18	0	24	328.746	28	0

Società **SACE S.p.A.**

Esercizio 2009

PROSPETTO DEGLI ONERI RELATIVI AL PERSONALE, AMMINISTRATORI E SINDACI**I: Spese per il personale**

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
Spese per prestazioni di lavoro subordinato:						
Portafoglio italiano:						
- Retribuzioni	1	29.157	31	0	61	29.157
- Contributi sociali	2	7.614	32	0	62	7.614
- Accantonamento al fondo di trattamento di fine rapporto e obblighi simili	3	1.841	33	0	63	1.841
- Spese varie inerenti al personale	4	8.921	34	0	64	8.921
Totale	5	47.533	35	0	65	47.533
Portafoglio estero:						
- Retribuzioni	6	99	36	0	66	99
- Contributi sociali	7	26	37	0	67	26
- Spese varie inerenti al personale	8	30	38	0	68	30
Totale	9	156	39	0	69	156
Totale complessivo	10	47.689	40	0	70	47.689
Spese per prestazioni di lavoro autonomo:						
Portafoglio italiano	11	730	41	0	71	730
Portafoglio estero	12	2	42	0	72	2
Totale	13	733	43	0	73	733
Totale spese per prestazioni di lavoro	14	48.422	44	0	74	48.422

II: Descrizione delle voci di imputazione

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
Oneri di gestione degli investimenti	15	1.043	45	0	75	1.043
Oneri relativi ai sinistri	16	3.146	46	0	76	3.146
Altre spese di acquisizione	17	10.282	47	0	77	10.282
Altre spese di amministrazione	18	33.950	48	0	78	33.950
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	19	0	49	0	79	0
	20	0	50	0	80	0
Totale	21	48.422	51	0	81	48.422

III: Consistenza media del personale nell'esercizio

	Numero	
Dirigenti	91	26
Impiegati	92	375
Salariati	93	0
Altri	94	0
Totale	95	401

IV: Amministratori e sindaci

	Numero		Compensi spettanti	
Amministratori	96	7	98	319
Sindaci	97	5	99	125

Il sottoscritto dichiara che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture

I rappresentanti legali della Società (*)

Alessandro Castellano (**)

I Sindaci

Marcello Cosconati

Cecilia Maria Angioletti

Ruggero Campi

Spazio riservato alla attestazione dell'Ufficio del registro
delle imprese circa l'avvenuto deposito.

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia.
(**) Indicare la carica rivestita da chi firma.

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 13 P. 11.8 DELLO STATUTO DI SACE S.P.A.

I sottoscritti Alessandro Castellano in qualità di Amministratore Delegato, Roberto Taricco, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Sace S.p.A., attestano:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione,
- delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009.

La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009 si è basata su di un processo definito da SACE in coerenza con le metodologie generalmente riconosciute a livello internazionale.

Si attesta, inoltre, che:

- il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009:
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - redatto, in ossequio all'art. 6 comma 22 del D.L. 269/2003, in conformità alle disposizioni applicabili di cui al Decreto Legislativo 7 settembre 2005 n. 209, al Decreto Legislativo 26 maggio 1997 n. 173 limitatamente alle disposizioni in materia di conti annuali e consolidati delle imprese di assicurazione, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.
- la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione della società, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta.

Roma, 7 aprile 2010

L'amministratore Delegato

Alessandro Castellano
SACE S.p.A.

Il Dirigente Preposto

Roberto Taricco
SACE S.p.A.





**RELAZIONE DEGLI
ORGANI INDIPENDENTI**

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL PROGETTO DI BILANCIO RELATIVO ALL'ESERCIZIO SOCIALE 2009

Signori Azionisti,

gli Amministratori hanno comunicato al Collegio il progetto di bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2009 unitamente ai prospetti ed agli allegati di dettaglio oltre alla loro relazione sulla gestione, nel rispetto della normativa vigente in materia societaria nonché di quella specifica per la particolare attività svolta da SACE.

Al Collegio Sindacale non è stata attribuita la funzione del controllo contabile (oggi, per la intervenuta vigenza del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n.39, revisione legale) così nel periodo di riferimento, ha svolto solo la funzione cosiddetta di vigilanza istituzionale.

In ottemperanza a ciò la presente relazione, nel rispetto di quanto previsto dalle norme vigenti in materia e della migliore prassi, è formata da una unica sezione che, pur attingendo ad esso, trascura il controllo contabile di competenza e responsabilità esclusiva del soggetto a ciò incaricato PRICEWATERHOUSE COOPERS.

Questo Collegio ha tenuto nel 2009 sino ad oggi n.16 riunioni dandone conto con specifici verbali trasmessi all'alta Direzione, ha partecipato a tutte quelle degli Organi societari ottenendo prontamente dagli Amministratori, dalla Dirigenza e dagli altri Organi cui è affidata la vigilanza le informazioni sull'andamento della gestione e sulle operazioni di maggiore rilievo, assicurandosi che gli atti deliberati e posti in essere fossero conformi alla legge e allo statuto sociale, non in contrasto con le delibere assunte e rispettosi dei principi di corretta amministrazione, potendo così ragionevolmente anche affermare la loro coerenza e compatibilità con le dimensioni della impresa e la consistenza del patrimonio.

Le deliberazioni del Consiglio di amministrazione e del Comitato esecutivo sono state sempre assistite da adeguate istruttorie e chiaramente motivate così da escludere decisioni manifestatamente imprudenti, azzardate o in potenziale conflitto di interessi.

Il Collegio ha promosso e raccolto un sufficiente flusso di informazioni sulle vicende della vita sociale in forza dei chiarimenti, delle precisazioni e degli elementi forniti, anche ai sensi dell'articolo 2381 del codice civile, dal legale rappresentante nonché dai preposti a specifiche funzioni.

L'andamento della gestione è stato coerente con i piani aziendali a suo tempo predisposti dagli Amministratori e sugli scostamenti questi ultimi hanno fornito periodicamente informazioni con la predisposizione di adeguata reportistica.

Non sono state poste in essere operazioni straordinarie e non inerenti rispetto alla parte "caratteristica" dell'oggetto sociale.

Le operazioni all'interno del gruppo sono state effettuate per razionalizzare ed economizzare le rispettive gestioni. Con tale finalità nel corso del 2008 è stata esercitata l'opzione per l'adesione alla tassazione ai fini IRES secondo la disciplina del cosiddetto consolidato fiscale nazionale con le controllate SACE BT e SACE SERVIZI. L'opzione, nel 2009, è stata estesa includendo nella particolare procedura anche la controllata SACE Fct s.p.a..

Il Collegio ha vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società anche mediante la raccolta di infor-

mazioni dai responsabili delle funzioni interessate, con confronti con la Società di revisione nonché con collegamenti funzionali con il Collegio Sindacale della controllata SACE BT; da tutto ciò è emerso un assetto organizzativo e contabile adeguato alle esigenze dell'impresa e supportato da efficienti processi aziendali.

La collaborazione con i responsabili della funzione di revisione interna ha dato luogo ad approfondimenti ed a flussi informativi anche per quanto riguarda l'efficacia delle correzioni suggerite e concretamente adottate.

Le informazioni acquisite sull'attività di carattere organizzativo e procedurale poste in essere ai sensi del decreto legislativo n.23 del 2001 hanno confermato l'assenza di segni di debolezza del modello sia in termini formali che sostanziali.

All'interno del Consiglio di Amministrazione le funzioni sono state ben distribuite e non si sono verificati accavallamenti, intralci o impedimenti rispetto alle deleghe conferite.

A tale riguardo il Collegio ha sollecitato ed esteso la vigilanza sull'effettiva separazione di responsabilità nei compiti e nelle funzioni.

Il soggetto cui è stata conferita la funzione del controllo contabile non ha segnalato irregolarità nella rilevazione e rappresentazione dei fatti aziendali né, per quanto concerne il bilancio, scostamenti rispetto ai principi contabili e ai criteri di valutazione seguiti negli esercizi precedenti, confermando – così – la legalità di quelli adottati per la rappresentazione veritiera e corretta dell'attivo, del passivo, dei costi e dei ricavi relativi all'esercizio 2009.

L'unica variazione nei criteri di valutazione riguarda le partecipazioni in società controllate e collegate, non più valutate sulla base del costo storico, ma della corrispondente frazione di patrimonio netto di competenza.

Il Collegio ha vigilato sull'impostazione generale data al bilancio, sulla sua generale conformità alla legge in relazione ai criteri di formazione ed alla struttura; ha verificato altresì l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione.

Per quanto riguarda l'iscrizione e il mantenimento in bilancio, nell'attivo, di attività immateriali, il Collegio ha preso atto della futura utilità che l'impresa si attende rispetto alla quale il soggetto incaricato del controllo contabile non ha espresso riserve.

Al Collegio Sindacale non sono pervenuti né esposti né denunce ai sensi della articolo 2408 del Codice Civile.

* * * * *

Sulla base di quanto precede, il Collegio non esprime riserve all'approvazione del progetto di bilancio così come predisposto dagli Amministratori, nonché alla loro proposta di destinazione dell'utile netto pari ad € 393.023.621,00 così articolata:

- quanto ad € 19.651.181,00, pari al 5%, alla riserva legale;
- quanto ad € 10.059.508,00, alle altre riserve per l'utile netto da valutazione su cambi
- quanto ad € 363.312.432,00, in conformità alle deliberazioni che saranno assunte dall'Assemblea degli azionisti.

Il Collegio Sindacale

Dott. Marcello Cosconati (Presidente)
Dott. Cecilia Maria Angioletti (Sindaco Effettivo)
Dott. Ruggero Campi (Sindaco Effettivo)

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 2409-TER DEL CODICE CIVILE (ORA AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39)

All'Azionista di
SACE SpA – Servizi Assicurativi del Commercio Estero

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2009

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di SACE SpA – Servizi Assicurativi del Commercio Estero chiuso al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori di SACE SpA – Servizi Assicurativi del Commercio Estero. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Nell'espletamento del nostro incarico ci siamo avvalsi dell'attuario revisore che si è espresso sulla sufficienza delle riserve tecniche iscritte nel passivo dello stato patrimoniale di SACE SpA – Servizi Assicurativi del Commercio Estero tramite la relazione qui allegata.

La revisione contabile sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009 è stata svolta in conformità alla normativa vigente nel corso di tale esercizio.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 17 aprile 2009.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di SACE SpA – Servizi Assicurativi del Commercio Estero al 31 dicembre 2009 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società per l'esercizio chiuso a tale data.
- 4 La società ha modificato il trattamento contabile delle partecipazioni che, a partire dall'esercizio che chiude al 31 dicembre 2009, vengono valutate con il metodo del patrimonio netto mentre, negli esercizi precedenti, erano valutate al costo. Le motivazioni e gli effetti di tale cambiamento sono illustrati in Nota Integrativa.
- 5 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli amministratori di SACE SpA – Servizi Assicurativi del Commercio Estero. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n° 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla CONSOB. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di SACE SpA – Servizi Assicurativi del Commercio Estero al 31 dicembre 2009.

Roma, 14 aprile 2010

PricewaterhouseCoopers SpA



Antonio Dogliotti
(Revisore contabile)

(2)



ASSOCIAZIONE PER LA CONSULENZA E LA RICERCA ATTUARIALE

Prof. Paolo De Angelis
Dott. Paolo Nicoli
Dott. Fabio Baione
Dott. Andrea Fortunati

Partners:
Dott. Eraldo Antonini
Dott. Francesco Maria Matricardi

Spettabile
PRICEWATERHOUSECOOPERS S.P.A.
Largo Angelo Fochetti, 29
00154 Roma

Roma, 13 aprile 2010

OGGETTO: SACE S.P.A.
BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2009

In esecuzione all'incarico conferitomi, ho sottoposto a revisione attuariale le voci relative alle riserve tecniche iscritte nel passivo dello stato patrimoniale del bilancio di esercizio della Società SACE S.P.A. chiuso al 31 dicembre 2009, al fine di esprimere il mio giudizio in merito alla congruità delle suddette riserve tecniche. In particolare attesto che la SACE S.P.A. nel calcolo delle riserve tecniche al 31 dicembre 2009 ha fatto ricorso a:

1. utilizzo di metodologie corrette e coerenti con l'approccio market-consistent alla base della gestione dei rischi assicurati;
2. impiego di parametri finanziari e tecnici coerenti con le metodologie market-consistent utilizzate.

Sulla base di quanto sopra, a mio giudizio, nel loro complesso le riserve tecniche della Società SACE S.P.A. al 31 dicembre 2009, sono congrue e quindi adeguate ad esprimere il valore delle passività a carico della Società.

L'Attuario

(Prof. Paolo De Angelis)

A.C.R.A.

ASSOCIAZIONE PER LA CONSULENZA E LA RICERCA ATTUARIALE

Via Nizza n. 63 - 00198 Roma Tel. 0684242534 Fax 0684242534

CF - Partita IVA n. : 06920691000

<http://www.studioacra.it>



BILANCIO CONSOLIDATO 2009

GRUPPO SACE S.P.A.

SACE S.p.A.

Sede Legale e Direzione Generale in Roma

Cap.Soc. Euro 4.340.053.892 i.v.

Codice Fiscale e Registro Imprese Roma

05804521002 – R.E.A. 923591

Unico Azionista Ministero dell'Economia e delle Finanze

CARICHE SOCIALI ED ORGANISMI DI CONTROLLO

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente (*)

Giovanni CASTELLANETA

Vice Presidente

Massimo CARRARO

Amministratore Delegato (**)

Alessandro CASTELLANO

Consiglieri

Gianluigi BACCOLINI
Giandomenico MAGLIANO
Giorgio TELLINI
Giorgio GIOVAGNOLI

COLLEGIO SINDACALE

Presidente

Marcello COSCONATI

Membri effettivi

Cecilia Maria ANGIOLETTI
Ruggero CAMPI

Membri supplenti

Gianfranco TANZI
Carlo PONTESILLI

Delegato effettivo della Corte dei Conti (***)

Antonio FRITTELLA

Comitato Esecutivo

Giovanni CASTELLANETA
Massimo CARRARO
Alessandro CASTELLANO
Giandomenico MAGLIANO

Comitato Consultivo

Robert WESCOTT
Pietro MODIANO
Gianfelice ROCCA
Caio KOCK WESER
Hiroshi WATANABE

Comitato Remunerazione

Giorgio TELLINI
Gianluigi BACCOLINI
Giorgio GIOVAGNOLI

Società di Revisione (****)

PRICEWATERHOUSECOOPERS S.p.A.

Organi Sociali eletti dall'Assemblea del 28 maggio 2007 ed in carica per tre anni

(*) eletto dall'Assemblea dei soci del 4 giugno 2009 ed in carica dal 1° settembre 2009

(**) nominato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 29 maggio 2007

(***) in carica dal 1° gennaio 2010 (fino al 31 dicembre 2009 – Raffaele DE DOMINICIS)

(****) incarico attribuito per il triennio 2007-2009 dall'Assemblea dei soci del 28 maggio 2007

INDICE

Relazione sulla gestione	142
1. LO SCENARIO ECONOMICO DI RIFERIMENTO	144
1.1 Quadro macroeconomico	144
1.2 Gli effetti sulle attività del Gruppo SACE	145
2. LA STRATEGIA	147
3. LA FORMAZIONE DEL RISULTATO CONSOLIDATO	148
4. LA GESTIONE ASSICURATIVA	149
5. LA GESTIONE DEI RISCHI	151
5.1 Politiche sulla gestione dei rischi	151
5.2 Il ruolo del <i>Risk Management</i>	152
5.3 Portafoglio crediti e garanzie	153
5.4 Portafoglio titoli	157
6. RISORSE UMANE	159
7. RETE DI DISTRIBUZIONE E ATTIVITA' DI MARKETING	160
8. ATTIVITA' DI AUDIT, CONTROLLO INTERNO E MODELLO DI ORGANIZZAZIONE D. LGS. 231/01	160
9. RICERCA E SVILUPPO	160
10. AZIONARIATO E CAPITALE SOCIALE	160
11. FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO E PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE	161
Prospetti contabili consolidati	162
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO - ATTIVITÀ	164
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO - PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	165
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	166
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO	168
RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO	169
Nota illustrativa al bilancio consolidato	170
INFORMAZIONI GENERALI	172
NORMATIVA DI RIFERIMENTO	172
SCHEMI DI BILANCIO, PRINCIPI CONTABILI ADOTTATI E AREA DI CONSOLIDAMENTO	173
INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO	189
INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	196
ALTRE INFORMAZIONI	200
Allegati alla nota illustrativa	202





RELAZIONE
SULLA GESTIONE

RELAZIONE SULLA GESTIONE

(ai sensi dell'art. 2428 del C.C. e dell'art. 100 del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209)

I . LO SCENARIO ECONOMICO DI RIFERIMENTO

I . I QUADRO MACROECONOMICO

Andamento dell'economia reale

Il 2009 si è chiuso con una "recessione globale" in seguito alla trasmissione all'economia reale degli effetti della crisi finanziaria iniziata nel 2007. Il PIL mondiale – calcolato a parità dei poteri di acquisto – si è infatti ridotto dell'1% circa, con marcati cali dell'attività economica nelle economie industrializzate (-3,2%) e forti rallentamenti della crescita in quelle emergenti (+2,1%, dopo il +6,1% del 2008). In diverse delle economie più sviluppate, il deterioramento economico è stato il peggiore dal dopoguerra in poi. Gli interventi di politica economica hanno evitato ripercussioni ancora più negative. Le banche centrali hanno espanso i propri bilanci, ricorrendo a strumenti non convenzionali per iniettare liquidità nel sistema. Diversi governi, specie quelli con i conti pubblici più in ordine, hanno attuato stimoli fiscali ingenti. Sono aumentati pertanto i deficit di bilancio e si è innalzata la consistenza del debito pubblico in relazione alle dimensioni delle economie. Nei maggiori mercati avanzati, le flessioni del PIL più elevate sono state riportate in Giappone, Italia, Regno Unito e Germania, con tassi di variazione intorno al -5% in termini reali. I primi due paesi avevano già sperimentato una recessione nel 2008. In questi mercati, solo l'Australia è riuscita a mantenere una dinamica economica positiva. Tra i principali mercati emergenti, Russia e Messico hanno sofferto di più la crisi, accusando, rispettivamente, le vulnerabilità del sistema bancario e la forte dipendenza dal ciclo economico statunitense. La Cina ha centrato il suo obiettivo di crescita economica superiore all'8% solo grazie alle consistenti misure fiscali varate. Hanno mostrato una relativa tenuta Corea del Sud, Indonesia e Polonia.

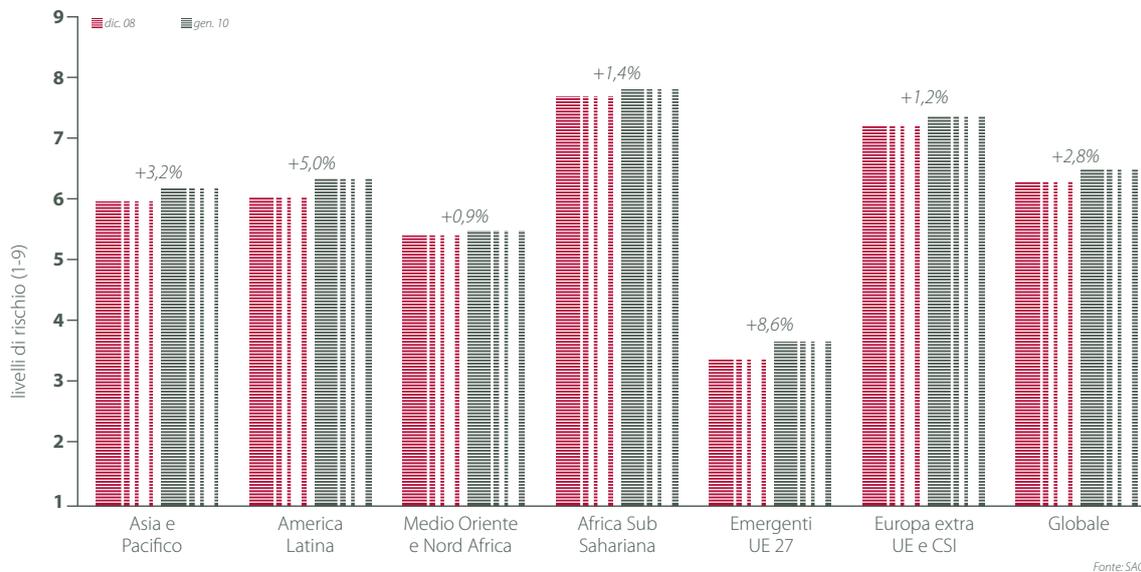
Commercio mondiale, flussi di capitale e rischi

L'impatto sull'evoluzione degli scambi mondiali è stato intenso; le economie più guidate dalla domanda estera hanno pertanto risentito maggiormente gli effetti della recessione. Rispetto alle crisi precedenti degli anni ottanta e novanta è aumentata la sensibilità del commercio internazionale al prodotto globale. Questo aumento è spiegato dai mutamenti intervenuti in termini di frammentazione delle catene produttive fra paesi e di gestione dei cicli delle scorte. Un contributo negativo è stato però dato anche dal blocco del canale del *trade finance*.

Gli afflussi di capitali privati nei mercati emergenti sono scesi ulteriormente nel 2009, attestandosi a dollari 435 miliardi circa, con una contrazione superiore al 50% rispetto all'anno precedente. Tale riduzione è stata tuttavia inferiore alle attese, considerato il ri-orientamento degli investitori verso le attività a minore rischio, attraverso il cosiddetto *flight to quality*. A fronte infatti di investimenti diretti in forte diminuzione, i flussi netti di risorse finanziarie verso attività a più breve termine sono ritornati in positivo, dopo il risultato negativo del 2008. Paesi come il Brasile hanno dovuto introdurre una tassazione dei capitali in ingresso a breve per evitare apprezzamenti indesiderati del

tasso di cambio. A livello geografico, i risultati sono stati molto eterogenei in linea con la maggiore attenzione nella selezione dei rischi che la crisi ha indotto. Il calo maggiore nei flussi di investimenti dall'estero si è avuto nei paesi emergenti dell'Europa che sono anche quelli più colpiti dalla recessione. Una riduzione è stata registrata anche per Africa e Medio-Oriente mentre invece tali flussi sono aumentati nell'area dell'Asia emergente e in America Latina. Il rischio paese ha continuato ad aumentare, nel 2009, in tutte le sue componenti: credito, economica, finanziaria, politica e operativa. L'indicatore SACE si è attestato a fine anno su un livello pari a 6,5, in una scala da 1 a 9 dove 1 rappresenta il rischio minimo, con un incremento del 3% rispetto al dato di fine 2008. I rischi sono quindi da considerare, nel complesso, medio-alti. Gli incrementi maggiori si sono verificati tra i paesi emergenti della UE-27 e in America Latina; la prima delle due aree rimane tuttavia quella con il rischio paese minore.

Evoluzione del rischio paese



1.2 GLI EFFETTI SULLE ATTIVITÀ DEL GRUPPO SACE

SACE SpA

In un contesto di domanda globale in forte arretramento, le esportazioni italiane di beni hanno registrato una diminuzione in valore superiore al 20% nel 2009. Date l'origine e le dinamiche della crisi, il calo delle vendite all'estero è stato più consistente nelle economie avanzate, seppure in mercati emergenti, come ad esempio Russia e Messico, l'export italiano ha chiuso l'anno su livelli inferiori rispetto a quelli del 2008. Hanno tenuto bene le esportazioni in Cina, che sono aumentate, e quelle nei paesi del Nord Africa e in alcune economie del Medio Oriente che si sono ridotte a un tasso più basso di quello medio. La marcata riduzione delle commesse si è tradotta in un calo delle richieste di coperture assicurative dei crediti all'export. L'effetto complessivo sull'attività più tradizionale della capogruppo SACE SpA non è stato tuttavia negativo. I nuovi impegni sono infatti aumentati perché la crisi ha prodotto anche un effetto favorevole sulla propensione delle imprese esportatrici ad assicurarsi. In un quadro di domanda debole, queste imprese hanno infatti voluto rendere i termini di pagamento delle transazioni più competitivi per

cercare di intercettare le opportunità disponibili sui mercati. Esse hanno inoltre percepito il deterioramento del profilo dei rischi di diverse controparti e preferito assicurare anche i crediti su cui, prima della crisi, avrebbero accettato di essere più direttamente esposte.

Le imprese italiane hanno registrato forti cali nei fatturati sia domestici sia esteri. Vi è stato conseguentemente un impatto negativo sulla redditività che è stato, tuttavia, in parte attenuato dalle politiche di riduzione dei costi attuate da diverse imprese. Le peggiori condizioni economico-finanziarie hanno pesato sulla liquidità e, quindi, sulla capacità delle imprese industriali di fare fronte ai propri debiti. È aumentato il divario dei ritardi nei pagamenti in Italia rispetto alla media europea e vi è stata un'impennata delle insolvenze aziendali. Ne ha risentito l'area dell'attività SACE relativa alle garanzie concesse su finanziamenti concessi da banche, in convenzione, al fine di sostenere i processi di espansione sui mercati esteri delle imprese italiane, specie quelle piccole e medie.

Assicurazione del credito, cauzioni e rischi delle costruzioni

Da una stima dei *default*, in base alla correlazione negativa con l'andamento del PIL, emerge che questi sono cresciuti a un tasso superiore al 50% nel 2009. Questa evoluzione si è tradotta in un incremento dei sinistri indennizzati dalle società di assicurazione del credito. Tale incremento non è stato accompagnato da un aumento proporzionale dei premi, per la riduzione che si è avuta nei fatturati delle imprese e per la maggiore selettività dei rischi da parte degli stessi assicuratori. Il rapporto tra sinistri e premi, e quindi i conti tecnici degli operatori, sono fortemente peggiorati. A livello settoriale, quello farmaceutico è stato l'unico in cui si è verificato un aumento dei volumi produttivi. Le assicurazioni del credito hanno risentito soprattutto delle *performance* dei settori produttori di beni intermedi, in modo particolare dei metalli e prodotti in metallo e prodotti in gomma e plastica e materiali per l'edilizia. Tali settori sono stati indeboliti dalla crisi di tutti i più importanti comparti di sbocco: autoveicoli, costruzioni ed elettrodomestici. Anche se negativi, i risultati per i beni di consumo - che erano stati quelli più colpiti nel 2008 - sono stati migliori.

Le costruzioni, settore guida per i rami cauzioni e assicurazioni dei rischi legati all'edilizia della controllata SACE BT, hanno sofferto la riduzione della domanda di investimenti. Tale riduzione è stata dell'8%, a prezzi costanti, un tasso più che doppio di quello registrato nel 2008. La flessione è stata simile per l'edilizia sia abitativa sia non residenziale. La prima ha risentito della minore domanda di nuove abitazioni; anche la componente delle manutenzioni straordinarie, che negli ultimi anni aveva avuto risultati migliori, ha riportato un calo negli investimenti. I permessi di costruzione residenziale, in base alle stime ANCE, dovrebbero essere risultati nel 2009 quasi uguali a quelli del 2000. Nel comparto non residenziale, il ridimensionamento dei piani delle imprese di espansione o rinnovo dei locali ha influito negativamente sulla componente privata. Tale componente ha un peso relativamente elevato per le sopra citate attività di SACE BT. Per la parte pubblica, ossia delle infrastrutture, il calo della domanda è stato più contenuto.

Prospettive per il 2010

In molte economie avanzate la recessione è terminata nella seconda metà del 2009. Le statistiche di breve termine su produzione, fatturato e ordinativi hanno iniziato a mostrare miglioramenti a fine anno e hanno fatto segnare risultati più incoraggianti agli inizi del 2010. Questo quadro conferma che la ripresa globale è in atto; le previsioni per il 2010 sono orientate a un ritorno alla crescita del PIL mondiale e italiano. Tale crescita sarà trainata dalle mag-

giori economie emergenti asiatiche e dell'America Latina mentre sarà più debole nei paesi dell'Europa occidentale. In generale, nei paesi industrializzati, la ripresa dipende ancora molto dalle politiche economiche espansive; sui segnali che la domanda privata possa da sola già sostenere il ritorno dello sviluppo vi sono molte incertezze. I rischi di una rimozione prematura del supporto pubblico sono pertanto alti. Il nodo principale per questi paesi è ora la situazione della finanza pubblica, il cui deterioramento è stato rilevante. Si è tornati infatti a parlare di rischio paese anche per alcune delle economie più sviluppate. La profondità della crisi è stata tale che vi saranno effetti strutturali sulla crescita economica; il recupero delle dinamiche antecedenti alla recessione richiederà sarà lungo.

2. LA STRATEGIA

In un contesto macroeconomico di forte deterioramento, SACE ha confermato il proprio ruolo strategico nel sostegno alle aziende italiane e nel supporto alla ripresa economica, sia attraverso l'offerta dei suoi prodotti tradizionali sia mediante il suo coinvolgimento diretto in alcune delle misure che l'Italia, come altri Stati, ha adottato per fronteggiare la crisi.

Il supporto all'economia è riflesso nella crescita della nuova produzione, principalmente per la domanda di prodotti a copertura del credito all'esportazione, e nell'incremento degli indennizzi e delle riserve tecniche, a fronte dell'elevato numero delle insolvenze aziendali.

Il 2009 ha visto inoltre il coinvolgimento di SACE nell'attuazione dei decreti a supporto della ripresa economica. Questo ha permesso a SACE di rafforzare il proprio ruolo a sostegno dell'economia italiana e di agire all'interno di nuovi ambiti di operatività come l'anticipazione dei crediti vantati dalle imprese nei confronti della Pubblica Amministrazione e la garanzia dei finanziamenti concessi dal sistema bancario alle PMI sulla provvista messa a disposizione da Cassa Depositi e Prestiti.

Per il 2010, nell'attuale situazione d'incertezza circa la solidità e tempistica della ripresa economica, sono stati confermati gli obiettivi previsti nel Piano Industriale 2008 – 2010 con particolare enfasi al sostegno della competitività delle PMI italiane, che SACE intende perseguire attraverso lo sviluppo di prodotti ed accordi volti a facilitare l'accesso al credito. In particolare diventerà operativa la c.d. "Export Banca", che, in collaborazione con Cassa Depositi e Prestiti, permetterà, attraverso diversi modelli operativi, di finanziare direttamente le imprese, con garanzie emesse da SACE. Sul lato smobilizzo crediti SACE Fct, costituita nel 2009 ed iscritta all'elenco degli intermediari finanziari di cui all'art. 106 del D. lgs. 385/1993, sarà operativa con accordi di *factoring* con la Pubblica Amministrazione.

A completamento della strategia 2010 si prevede inoltre il rafforzamento della presenza territoriale sia nazionale che estera, per una maggiore vicinanza alla clientela.

In un'ottica di Gruppo, attraverso la creazione di SACE Fct, SACE ha inteso proseguire il progressivo allargamento della sfera di attività allo scopo di assistere meglio il sistema industriale. SACE Fct inizierà la propria attività nel 2010 con un modello di *business* di *Reverse Factoring* per lo smobilizzo dei crediti vantati verso la Pubblica Amministrazione.

Per quanto riguarda la società prodotto, il globale deterioramento delle condizioni economiche, riflesso sia a livello di aumento delle insolvenze che di contrazione dei fatturati, ha portato la Società ad adottare delle politiche

assuntive restrittive, sia nel ramo credito che nelle cauzioni. Tali misure già a fine anno hanno fatto registrare un miglioramento del risultato operativo rispetto a quanto preventivato. Il 2009 ha visto inoltre la finalizzazione della vendita del ramo vita e l'integrazione operativa con la struttura di Milano, a valle della fusione avvenuta lo scorso anno con SACE Surety.

Per il 2010 proseguirà il percorso di crescita delle quote di mercato nei rami credito, cauzioni e altri danni ai beni, prevalentemente attraverso un rafforzamento della rete di vendita, mantenendo un'attenta politica di controllo dei rischi e dei costi con l'obiettivo di raggiungere il *break even* nel 2011. Con l'obiettivo infine di razionalizzare i servizi offerti dal Gruppo e di completare la gamma di prodotti dedicati alla gestione del ciclo del credito, si prenderà in considerazione lo sviluppo di una linea di business dedicata al recupero crediti per le attività del gruppo.

3. LA FORMAZIONE DEL RISULTATO CONSOLIDATO

Di seguito si riporta una sintesi dell'andamento economico dell'esercizio 2009.

<i>(importi in euro migliaia)</i>	31-12-2009	31-12-2008
Premi lordi	430.510	381.580
Variazione delle Riserve tecniche	(188.218)	(54.398)
Premi ceduti in riass di competenza	(42.999)	(27.193)
Premi netti di competenza	199.293	299.989
Oneri netti relativi ai sinistri	233.446	44.743
Spese di gestione:	101.206	85.598
<i>Provvigioni e altre spese di acquisizione</i>	32.936	24.661
<i>Spese di gestione degli investimenti</i>	12.494	10.398
<i>Altre spese di amministrazione</i>	55.776	50.539
Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a <i>fair value</i> rilevato a conto econ.	511.081	171.730
Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	200.502	232.997
Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	3.556	16.130
Altri ricavi	239.859	111.234
Altri costi	173.380	139.386
Utile ante imposte	639.147	530.093
Imposte	(179.209)	(181.164)
Utile (perdita) dell'esercizio al netto delle imposte	459.938	348.929

L'utile netto di pertinenza del Gruppo è di euro 459,9 milioni. Gli elementi che hanno determinato il risultato del periodo sono di seguito riepilogati.

- I premi lordi pari a euro 430,5 milioni aumentano rispetto allo scorso esercizio (euro 381,6 milioni). I premi netti di competenza sono in diminuzione a causa dell'incremento della riserva premi di fine periodo parzialmente compensata da minori premi ceduti in riassicurazione per il ramo credito a breve termine.
- Gli oneri netti relativi ai sinistri risultano pari a euro 233,4 milioni. Rispetto all'esercizio precedente tale voce è stata influenzata dall'incremento dei sinistri liquidati nell'esercizio e dagli accantonamenti a riserva sinistri a seguito dell'incremento del numero delle denunce pervenute.
- La voce spese di gestione presenta un incremento dovuto a maggiori costi sostenuti principalmente per il personale dipendente (+52 dipendenti rispetto allo scorso anno).

- La voce proventi ed oneri derivanti da strumenti finanziari a *fair value* rilevato a conto economico risulta pari a euro 511,1 milioni ed include i proventi netti da realizzo e da valutazione degli investimenti in portafoglio.
- La voce altri ricavi aumenta principalmente per il risultato positivo delle poste in divisa di fine esercizio.

4. LA GESTIONE ASSICURATIVA

Premi

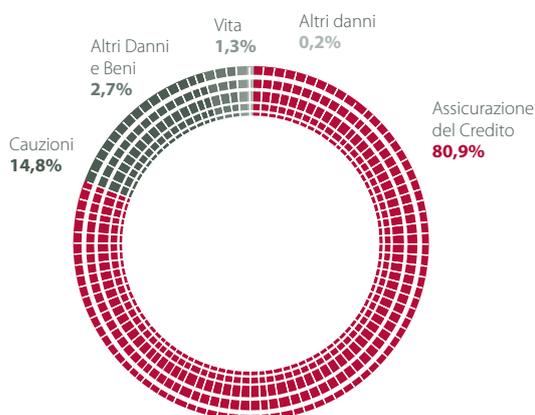
Nel 2009 i premi lordi sono stati pari a euro 430,5 milioni, dei quali euro 426,7 milioni da lavoro diretto ed euro 3,8 milioni da lavoro indiretto (riassicurazione attiva). L'incremento dei premi rispetto allo scorso esercizio è stato pari al 13%.

Ripartizione Premi

(importi in euro migliaia)	2009	2008	Var. vs 2008
Ramo			
Ramo Danni (lavoro diretto)	421.347	368.993	14,2%
Assicurazione del Credito	345.225	311.742	10,7%
Cauzioni	63.350	43.109	47,0%
Altri Danni ai Beni	11.708	12.903	-9,3%
RC Generale	710	687	3,3%
Incendio	240	352	-31,8%
Infortuni	97	157	-38,2%
Malattia	17	43	-60,5%
Ramo Vita (lavoro diretto)	5.381	7.115	-24,4%
Totale Lavoro Diretto	426.728	376.108	13,5%
Totale Lavoro Indiretto	3.782	5.472	-30,9%
Totale	430.510	381.580	12,8%

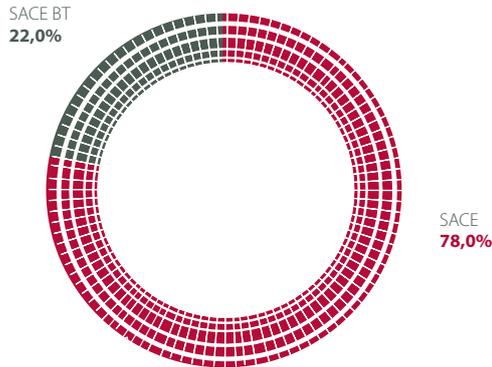
In termini di incidenza dei singoli rami sui premi lordi da lavoro diretto, si osserva che l'80,9% dei premi deriva dall'attività di assicurazione del credito, il 14,8% dal ramo cauzioni e il 2,7% dal ramo Altri danni ai beni.

Ripartizione dei premi per ramo (lavoro diretto)



Il 78% dei premi lordi da lavoro diretto è di competenza di SACE, mentre il rimanente 22% di SACE BT.

Ripartizione dei premi per società del Gruppo (lavoro diretto)



Sinistri e recuperi

Nel 2009 la controllante ha pagato indennizzi per un importo totale di euro 95,6 milioni, nettamente superiore al corrispondente valore registrato nel 2008 pari a euro 21,8 milioni. L'incremento dei *default* è stato generalizzato. Vi sono state alcune aree geografiche e settori industriali particolarmente colpiti: tra questi, il settore bancario dei Paesi CIS e nel mercato domestico, la crisi finanziaria globale ha penalizzato soprattutto i settori tessile, ceramica e *automotive*.

La controllata SACE BT ha pagato indennizzi per euro 61,8 milioni. L'evoluzione del costo dei sinistri ha avuto dinamiche non omogenee secondo il ramo di riferimento. In particolare:

- il Ramo Credito, pur in presenza di segnali di miglioramento in termini di frequenza dei sinistri e di costo medio, ha presentato un incremento delle denunce di mancato incasso rispetto al precedente esercizio dovuto alla crisi in atto e all'aumento del portafoglio nel 2008
- il Ramo Cauzione, anche nel 2009, ha subito un incremento dei sinistri principalmente concentrati nelle garanzie per pagamenti e rimborsi di imposte
- il Ramo Altri Danni ai Beni ha mostrato un notevole miglioramento della sinistrosità con un decremento delle denunce.

Nel 2009 il *cash flow* dei recuperi di spettanza SACE derivante dai crediti politici è stato pari a circa euro 345 milioni. Tale flusso beneficia del rimborso anticipato del credito dal Perù per euro 121 milioni. Per quanto riguarda il rischio commerciale, il totale incassato di spettanza SACE nel 2009 ammonta a circa euro 12,5 milioni (in crescita rispetto al dato di euro 2,1 milioni dell'anno precedente).

5. LA GESTIONE DEI RISCHI

5.1 POLITICHE SULLA GESTIONE DEI RISCHI

La gestione dei rischi è basata sulla continua evoluzione dei processi e delle tecnologie impiegate, degli investimenti nelle risorse umane, e risulta integrata nei flussi decisionali per migliorarne la prestazione rettificata per i rischi (*risk-adjusted performance*). Le fasi di identificazione, misurazione e controllo dei rischi sono elementi fondanti di una valutazione congiunta dell'attivo e del passivo aziendale e vengono effettuate secondo le migliori tecniche di *asset liability management*.



I rischi maggiormente significativi sono riconducibili a due tipologie:

- *rischio di credito*, inteso come *rischio di default* e *rischio di variazione del merito di credito della controparte*; governato attraverso l'adozione di prudenti politiche assuntive e tecniche di gestione attiva del portafoglio e monitorato attraverso sistemi di analisi quantitativa *Value at Risk*.
- *rischio di mercato*, gestito tramite tecniche di *asset-liability management* e mantenuto entro livelli predeterminati attraverso l'adozione di linee guida in termini di *asset allocation* e di *Market VaR*.

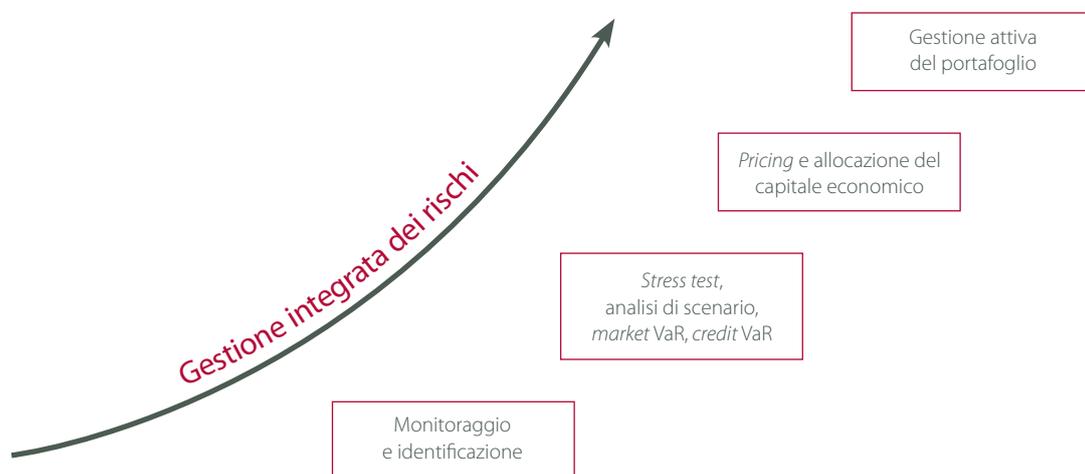
Vengono inoltre identificati, e ove necessario, misurati e mitigati attraverso adeguati processi di gestione, i seguenti rischi:

- *rischio di liquidità*; non sono rilevabili significativi rischi di liquidità: tutti gli strumenti contenuti nei portafogli di negoziazione a copertura delle riserve tecniche sono riconducibili a titoli negoziati su mercati regolamentati, e la ridotta vita media del complesso degli investimenti assicura una rapida rotazione degli stessi.
- *rischio operativo*; SACE effettua periodicamente valutazioni qualitative dei potenziali fattori di rischio (*Risk Self Assessment*), e rileva e storicizza le perdite operative effettive attraverso il processo di *Loss Data Collection*. Questi dati rappresentano l'input del processo di misurazione e gestione dei rischi operativi in linea con i principi ispiratori della vigente normativa di vigilanza (Regolamento ISVAP n.20).

- rischio di riservazione; il rischio legato alla quantificazione di riserve tecniche non sufficienti rispetto agli impegni assunti verso assicurati; valutato in fase di mappatura dei rischi operativi, viene mitigato attraverso l'adozione di metodologie di stima delle stesse definite secondo le migliori pratiche di mercato, adattate alle specificità del modello di business dell'azienda.
- rischio reputazionale: il rischio di deterioramento dell'immagine aziendale e di aumento della conflittualità con gli assicurati, dovuto anche alla scarsa qualità dei servizi offerti, al collocamento di polizze non adeguate o al comportamento della rete di vendita. In SACE è principalmente legato al deterioramento dell'immagine che potrebbe derivare dal potenziale mancato adeguamento delle procedure e della modulistica aziendale alla normativa nazionale e comunitaria, e dalle eventuali sanzioni da ciò derivanti. Tale rischio è fortemente mitigato dai presidi esistenti in materia di controlli interni e gestione dei rischi, quali ad esempio quelli costituiti dall'attività svolta dalle Divisioni *Risk Management, Auditing e Compliance*, nonché dall'adozione di specifiche procedure interne atte a regolamentare l'operatività di SACE.
- rischio legato all'andamento del Ramo Credito a breve termine e Cauzioni Italia: il rischio di deterioramento del valore della partecipazione di controllo in SACE BT nonché di perdite derivanti dalla sottoscrizione di contratti di riassicurazione con la partecipata; mitigato attraverso il costante monitoraggio della controllata e l'adozione di politiche di gestione dei rischi a livello di Gruppo.

5.2 IL RUOLO DEL RISK MANAGEMENT

Attraverso un processo integrato il *Risk Management* predispone e svolge l'attività di gestione dei rischi per l'intero Gruppo, concorrendo alle scelte strategiche ed all'equilibrio gestionale e patrimoniale. Definisce, altresì, le metodologie e gli strumenti per l'identificazione, la misurazione e il controllo dei rischi, verificando che le procedure siano adeguatamente calibrate sul profilo di rischio delle singole Società del Gruppo.



La funzione *Risk Management*:

- propone le metodologie, sviluppa i modelli ed i sistemi di misurazione e controllo dei rischi, proponendo gli accantonamenti relativi, anche attraverso sistemi di “*value at risk*” e “*portfolio scoring*”, nel rispetto della specifica normativa di Vigilanza;
- implementa i sistemi di misurazione e controllo integrato del rapporto rischio/rendimento e della creazione di valore afferenti alle singole unità *risk taking*, monitorando la corretta allocazione del capitale economico, nel rispetto delle linee guida aziendali in materia;
- concorre alla definizione dei limiti operativi assegnati alle funzioni aziendali, segnalando eventuali violazioni dei limiti fissati al Consiglio di Amministrazione, all’Alta direzione ed alle funzioni stesse;
- assicura la misurazione e il controllo integrato dell’esposizione complessiva a rischio attraverso la predisposizione di procedure per la rilevazione, la valutazione, il monitoraggio ed il *reporting* dei rischi, compreso analisi di scenario e “*stress test*”;
- supporta le funzioni aziendali interessate nella definizione dei livelli di riservazione;
- predisporre la reportistica periodica sull’evoluzione dei rischi assunti e sulla presenza di eventuali anomalie e sconfinamenti, provvedendo a trasmetterla al Consiglio di Amministrazione, all’Alta direzione ed ai responsabili delle Funzioni operative;
- monitora le operazioni volte all’ottimizzazione della struttura del capitale, della gestione delle riserve e della liquidità (ALM);
- collabora con le altre funzioni e organi preposti al controllo, sia interni che esterni, inviando periodici flussi informativi.

Il processo di *risk governance* è affidato ai seguenti Organi:

- Comitato di Direzione: esamina e condivide le strategie e gli obiettivi del Gruppo; valida e monitora i piani operativi di *business*; esamina temi e problematiche chiave riguardanti aspetti di indirizzo gestionale ed operativi di SACE e delle Società del Gruppo;
- Comitato Rischi: esamina le operazioni di carattere assuntivo, gli indennizzi, le ristrutturazioni ed altre operazioni rilevanti e ne valuta l’ammissibilità compatibilmente con le linee guida per la gestione della posizione di rischio complessiva definite dal *Risk Management*;
- Comitato *Business Development e Policy Prodotto*: esamina, elabora e modifica le politiche relative ai prodotti esistenti ed ai nuovi prodotti (aspetti commerciali, di rischio/remunerazione, organizzativi, legali, etc), valutandone l’impatto complessivo sull’operatività aziendale. Valuta l’opportunità di sviluppare iniziative/opportunità di business/commerciali e piani di sviluppo sul territorio domestico/internazionale in relazione alle linee guida strategiche fornite dall’Alta Direzione;
- Comitato Esecutivo: delibera sulle operazioni di assicurazione, riassicurazione e garanzia;
- Consiglio di Amministrazione: delibera le strategie, gli indirizzi, le politiche di gestione e gli assetti organizzativi.

5.3 PORTAFOGLIO CREDITI E GARANZIE

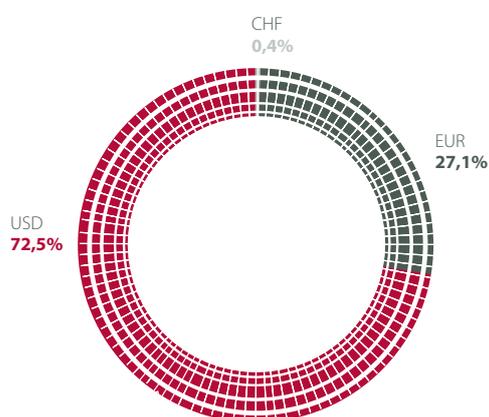
L’esposizione totale della Capogruppo, calcolata come somma dei crediti *performing* e delle garanzie perfezionate

(capitale ed interessi), risulta pari a euro 28,3 miliardi di cui euro 519,4 milioni in crediti *performing* (in diminuzione del 31,6% rispetto all'esercizio precedente) e euro 27,8 miliardi in garanzie perfezionate (+4,6%). Si conferma il trend di crescita del portafoglio complessivo nei rami credito e cauzione sulla società prodotto: l'esposizione nominale complessiva al lordo della riassicurazione risulta pari a euro 21,2 miliardi, in aumento del 6,8% rispetto al 2008.

(importi in euro milioni)	2009	2008	Var. vs 2008
Portafoglio			
SACE	28.281,6	27.304,1	3,6%
<i>Garanzie perfezionate</i>	27.762,2	26.545,2	4,6%
<i>quota capitale</i>	22.992,4	21.937,6	4,8%
<i>quota interessi</i>	4.769,7	4.607,6	3,5%
<i>Crediti performing</i>	519,4	758,9	-31,6%
SACE BT	21.229,8	19.884,5	6,8%
<i>Credito a breve termine</i>	13.532,0	11.302,0	19,7%
<i>Cauzioni Italia</i>	7.697,8	8.582,5	-10,3%

Per quanto riguarda il portafoglio crediti della Capogruppo, il 72,9% è denominato in valuta diversa dall'euro, principalmente in dollari (72,5%). La componente del portafoglio in dollari aumenta rispetto allo scorso anno, passando dal 70,4% al 72,5%. I prepagamenti avvenuti in corso di anno di Polonia e Perù hanno diminuito sostanzialmente l'esposizione in Franchi Svizzeri, che è passata dal 2,5% allo 0,4%. Per quanto riguarda il portafoglio garanzie della Capogruppo circa il 45% è denominato in dollari. Il rischio di mercato sul portafoglio crediti e su quello garanzie è mitigato parzialmente attraverso un *natural hedge* fornito dalla gestione della riserva premi, ed in parte tramite tecniche di *asset liability management* implementate dall'azienda.

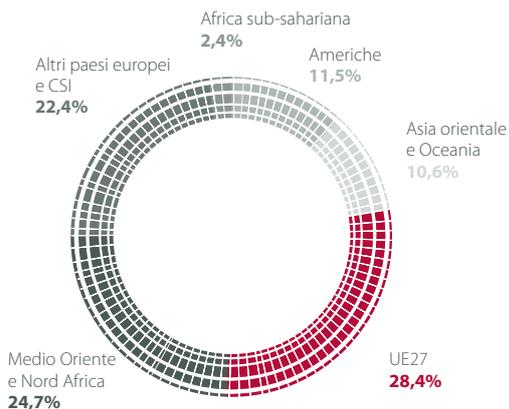
SACE: portafoglio crediti per valuta originaria



Esposizione SACE

In riferimento all'esposizione per area geoeconomica, si conferma la concentrazione maggiore verso i paesi dell'Unione Europea (28,4%, rispetto al 26% del 2008) ed in particolare verso l'Italia. Medio Oriente e Nord Africa diminuiscono dell'11% rispetto al 2008, mentre aumenta rispetto allo scorso anno l'esposizione verso Asia e Pacifico (10,6%, rispetto al 7,7% del 2008). Rimane stabile al 22,4% l'esposizione verso Altri Paesi Europei e CSI.

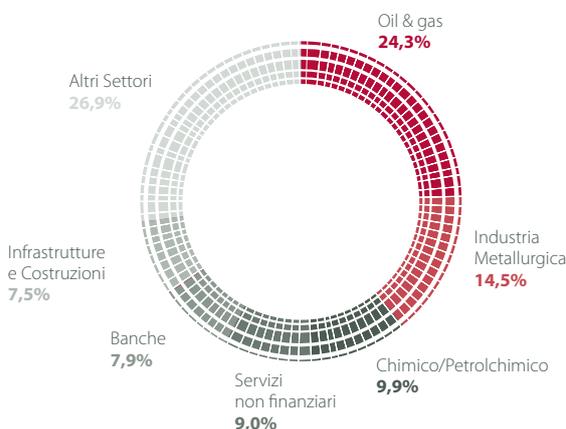
SACE: esposizione totale per area geoeconomica



Il settore industriale di maggior rilievo continua ad essere l'*oil & gas*, che rappresenta il 24,3% del portafoglio garanzie, seguito dall'industria metallurgica al 14,5%. Continua a diminuire l'esposizione verso il settore chimico e petrolchimico, che rappresenta il 9,9% del portafoglio (rispetto al 12,1% dell'anno precedente), e verso il settore bancario, che passa dal 9,7% del 2008 al 7,9% del 2009.

Aumenti importanti si rilevano nel settore infrastrutture e costruzioni, che raddoppia passando dal 3,7% al 7,5% per effetto dell'operatività sugli *surety bond*.

SACE: portafoglio garanzie per settore industriale



Esposizione Portafoglio nei rami credito e cauzione (società prodotto)

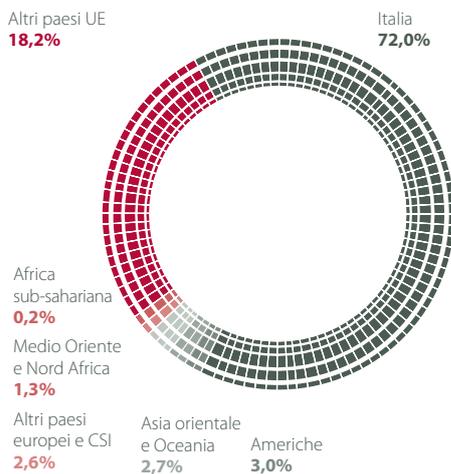
Linea di business assicurazione del credito

L'esposizione nominale del ramo Credito è pari a 13,5 miliardi di euro, in aumento del 19,7% rispetto all'anno precedente.

Il Ramo si caratterizza per un deciso aumento del numero di buyer e per una diminuzione dell'esposizione media per

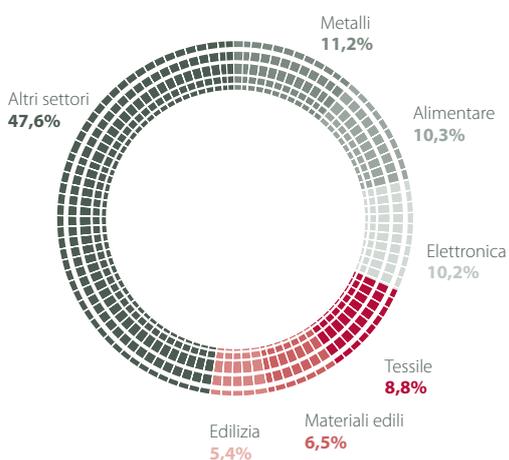
debitore. La distribuzione dell'esposizione per macroaree geografiche conferma la forte concentrazione dell'esposizione sui paesi dell'Unione Europea (90,2%), tra i quali l'Italia, che rappresenta da sola il 72,0% dell'esposizione.

SACE BT: esposizione per area geoeconomica



La distribuzione dell'esposizione per settore industriale vede diminuire l'incidenza dei maggiori settori, con la conseguente diminuzione della concentrazione sugli stessi. Il settore dei Metalli è il primo per esposizione (11,2%), seguito dall'Alimentare (10,3%) e dall'Elettronica (10,2%). I primi dieci settori per esposizione rappresentano il 76,8% degli impegni in essere.

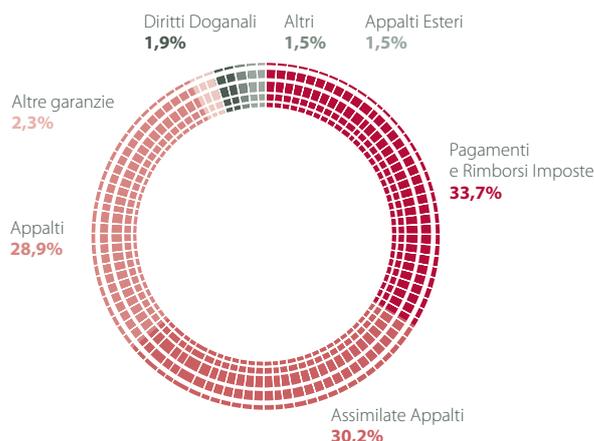
SACE BT: esposizione per settore industriale



Linea di business Cauzioni

L'esposizione nominale del ramo Cauzioni è pari a 7,7 miliardi di euro, in diminuzione del 10,3% rispetto al 2008. Le tipologie di prodotto maggiormente significative sono rappresentate dalle garanzie legate agli appalti (60,6%) e da quelle per i pagamenti/rimborsi imposte (33,7%).

Cauzioni: esposizione per tipologia prodotto



5.4 PORTAFOGLIO TITOLI

L'attività operativa ha costantemente espresso valori coerenti con i limiti definiti per le singole società del Gruppo e per le singole tipologie d'investimento (*trading*, HTM, ALM per la Capogruppo; Ramo Danni per la controllata), limiti attraverso i quali il rischio di mercato viene governato e mantenuto entro valori predeterminati. I modelli di quantificazione del capitale assorbito sono di tipo *Value-at-Risk*.

Investimenti Finanziari

(importi in euro milioni)

	2009	2008	Var. vs 2008
Tipologia d'investimento			
Obbligazioni	6.615,8	5.857,4	12,9%
Money Market	779,1	1.086,4	-28,3%
Azioni	497,2	103,4	>100%
Totale	7.892,1	7.047,2	12,0%

Il portafoglio è composto per l'83,8% da obbligazioni, per il 9,9% da strumenti monetari e per il restante 6,3% da titoli azionari. Per quanto riguarda il rischio di credito sul portafoglio titoli, il Gruppo SACE ha adottato una politica di investimento prudentiale, adottando limiti sulle tipologie di strumenti finanziari utilizzabili, sulla concentrazione per ciascuna classe nonché sul merito di credito dell'emittente.

SACE: ripartizione per classi di rating del portafoglio Titoli

	%
Classi di Rating	
AAA	5
AA+	1,9
AA	61,3
AA-	5,2
A+	1,8
Altre	24,8
Totale	100,0

Sensitivity Analysis

Identificando nel mercato, limitatamente all'attivo di bilancio, la fonte di rischio maggiormente significativa, si è ritenuto opportuno effettuare studi prospettici quantitativi attraverso analisi di sensitività sul complesso degli investimenti del Gruppo, e specificatamente sui titoli obbligazionari, titoli azionari ed OICR. Gli *stress test* sono stati calcolati attraverso simulazioni di crescita e riduzione degli *spread* di credito e delle curve dei tassi d'interesse.

I risultati evidenziano una buona tenuta generale del portafoglio in tutti gli scenari, individuando nell'aumento del 100% di tutti gli *spread* creditizi la condizione di maggiore sofferenza, con una perdita limitata a euro 164 milioni (corrispondente al 3,3% del valore di mercato del portafoglio investimenti). Da sottolineare l'ottima tenuta a fronte di uno *shock* dei corsi azionari: a fronte di una diminuzione dei corsi del 10%, l'effetto sul portafoglio complessivo è pari a euro -26 milioni (pari allo 0,5% del valore di mercato).

Stress Test

(importi in euro milioni)

	Effetto sul Portafoglio Trading
Diminuzione dei corsi azionari del 10%	-26
Credit spread in aumento del 25%	-41
Credit spread in aumento del 50%	-83
Credit spread in aumento del 100%	-164
Aumento degli <i>spread</i> per controparti <i>Investment Grade</i> del 50%	-77
Aumento di tutti gli <i>spread</i> di 100 bps (<i>Credit Rate Shock</i>)	-94
Tasso d'interesse in aumento di 100 bps	-9
Credit spread in diminuzione del 25%	47
Credit spread in diminuzione del 50%	92

Le *scenario analysis*, calibrate su eventi economico-finanziari storicamente rilevanti, hanno confermato la buona tenuta degli investimenti anche in scenari drammatici per il complesso dei mercati finanziari, confermando l'adozione di una politica di investimenti di tipo fortemente prudentiale.

Scenarios Analysis	Effetto sul Portafoglio Trading (milioni di euro)	Descrizione Scenario
<i>Interest Rate Hike Fears</i>	-8	Marzo 2002: 1 <i>month</i> Euribor a 3,35%, il mercato reagisce a paura di spinte inflazionistiche e a un boom del mercato immobiliare. US 10Y Govt +21,4%, EU 10Y Govt +10,9%
<i>Small Cap Worries</i>	-11	Luglio 2002: una recessione delle società a bassa capitalizzazione in Cina creò dubbi sullo sviluppo dell'area, e aumentò l'avversione al rischio su base globale. S&P500 -15,6%, US 10Y Govt -34,4%, Dax Index -25,7%
<i>Euro Weakens</i>	+20	Gennaio 1999: entrata della moneta unica in Europa con forte deprezzamento dell'Euro rispetto allo USD
<i>U.S.A. in recession</i>	+50	Marzo 2001: recessione economica e finanziaria negli U.S.A.
<i>September, 11 2001</i>	+14	11 Settembre 2001: <i>shock</i> sugli indici azionari mondiali e crollo dei rendimenti delle obbligazioni.

6. RISORSE UMANE

Al 31 dicembre 2009, il personale dipendente del Gruppo ammontava a 598 unità, con un incremento del 10% rispetto all'anno precedente. Nel corso dell'esercizio sono state assunte 94 risorse mentre 42 risorse hanno cessato la loro attività.

Ripartizione del personale per inquadramento

	SACE	SACE BT	SACE Servizi	SACE Fct	Totale	Compos.
Inquadramento						
Dirigenti	26	7		1	34	5,7%
Funzionari	142	26		1	169	28,3%
Quadri	39	16			55	9,2%
Impiegati	194	136	4		334	55,9%
Produttori	-	6			6	1,0%
Totale	401	191	4	2	598	100%

Le politiche di selezione e gestione del personale adottate hanno comportato nel corso degli ultimi anni un abbassamento dell'età media ed un innalzamento del livello medio di istruzione (laurea e corsi di specializzazione *post laurea*).

Ripartizione del personale per fascia d'età

	%	Var. vs 2008
Fascia d'età		
Fino a 40 anni	55,2%	9,9%
Da 41 a 50 anni	26,3%	-12,6%
Da 51 a 60 anni	17,8%	-6,6%
Oltre i 60 anni	0,7%	11,7%

Ripartizione del personale per titolo di studio

	Composizione	Variazione
Titolo di studio		
Laurea	61,5%	13,5%
Diploma	35,0%	-8,3%
Altro	3,5%	-54,4%

Il piano di formazione aziendale mira a potenziare le specifiche competenze professionali richieste dalle diverse aree di attività, sviluppare le capacità manageriali e di *leadership* necessarie alla gestione della complessità e del cambiamento e supportare la creazione e la condivisione della conoscenza. Nel 2009 l'attività di aggiornamento e qualificazione del personale del Gruppo ha comportato l'erogazione di 16.000 ore-uomo di formazione circa. Il Gruppo ha rinnovato la collaborazione con le principali università italiane, scuole di specializzazione e master post-universitari, tra cui si segnalano il *Master of Business Administration* di SDA Bocconi di Milano, il Master in Economia e Finanza Internazionale dell'Università degli Studi di Roma Tor Vergata.

7. RETE DI DISTRIBUZIONE E ATTIVITÀ DI MARKETING

Prosegue la politica del Gruppo volta all'ampliamento ed al consolidamento della rete distributiva secondo un modello multi-canale. Anche la controllata SACE BT, nel corso dell'anno, si è avvalsa di una rete distributiva multicanale che le ha consentito di essere rappresentata in tutto il territorio.

8. ATTIVITÀ DI AUDIT, CONTROLLO INTERNO E MODELLO DI ORGANIZZAZIONE D.LGS. 231/01

Il Gruppo adotta un impianto di prevenzione e controllo basato sul:

- Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo per la prevenzione dei reati di cui al D. Lgs. 231/2001 recante "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive della personalità giuridica";
- Codice Etico che enuncia i valori ed i principi ispiratori a cui amministratori, sindaci, revisori contabili, dirigenti, dipendenti, collaboratori, ed i terzi con i quali SACE intrattiene rapporti, devono attenersi. Il Codice Etico è definito quale componente del Modello di Organizzazione ai sensi del D. Lgs. 231/01.

La funzione di Vigilanza sull'applicazione, adeguatezza ed attuazione del Modello è affidata all'Organismo di Vigilanza che deve altresì effettuare approfondimenti, per quanto di sua competenza, sulle segnalazioni di violazione del Codice Etico. A seguito dell'adozione volontaria da parte di SACE del Regolamento ISVAP n. 20 del 26 marzo 2008 recante "Disposizioni in materia di controlli interni, gestione dei rischi, *compliance* ed esternalizzazione delle attività delle imprese di assicurazione" nonché di uniformarsi alle *best practice* di mercato, il Gruppo dispone di regole, procedure e strutture organizzative atte a rilevare, misurare e controllare i rischi insiti nell'attività svolta, allo scopo di mantenere un adeguato livello di *governance*, di sistemi di controllo interno efficaci ed efficienti e di una struttura di valutazione e controllo dei rischi. La Capogruppo svolge l'attività di *internal auditing* e di *compliance* per conto proprio e, in base a contratti di *outsourcing*, per conto di SACE BT.

9. RICERCA E SVILUPPO

Sono stati sostenuti, come spese di ricerca e sviluppo, solo i costi di sviluppo relativi al lancio dei nuovi prodotti, che sono stati interamente spesati nell'anno.

10. AZIONARIATO E CAPITALE SOCIALE

La Capogruppo non possiede azioni proprie e le controllate non detengono alcuna azione della Capogruppo né direttamente, né per il tramite di società fiduciarie, né per interposta persona.

I I . FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO E PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Sulla base del risultato dei primi mesi dell'anno le aspettative di redditività ipotizzate nel Piano Industriale approvato per il triennio 2008-2010 risultano confermate.

Roma, 7 aprile 2010

per il consiglio di Amministrazione

l'Amministratore Delegato

Alessandro Castellano





**PROSPETTI CONTABILI
CONSOLIDATI**

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO**ATTIVITÀ***(importi in euro migliaia)*

	31-12-2009	31-12-2008
1 ATTIVITÀ IMMATERIALI	16.672	18.676
1.1 Avviamento	7.658	9.654
1.2 Altre attività immateriali	9.014	9.022
2 ATTIVITÀ MATERIALI	80.118	80.325
2.1 Immobili	76.988	77.350
2.2 Altre attività materiali	3.130	2.975
3 RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI	95.371	106.208
4 INVESTIMENTI	7.320.767	6.630.843
4.1 Investimenti immobiliari	12.750	12.800
4.2 Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	6.886	11.500
4.3 Investimenti posseduti sino alla scadenza	2.110.441	1.936.195
4.4 Finanziamenti e crediti	134.927	14.077
4.5 Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0
4.6 Attività finanziarie a <i>fair value</i> rilevato a conto economico	5.055.763	4.656.271
5 CREDITI DIVERSI	809.222	995.472
5.1 Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	752.774	951.036
5.2 Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	34.227	11.611
5.3 Altri crediti	22.221	32.825
6 ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO	234.684	230.507
6.1 Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita	0	0
6.2 Costi di acquisizione differiti	0	1.189
6.3 Attività fiscali differite	60.003	47.219
6.4 Attività fiscali correnti	136.844	145.212
6.5 Altre attività	37.837	36.887
7 DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	685.721	530.618
TOTALE ATTIVITÀ	9.242.555	8.592.649

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ

(importi in euro migliaia)

	31-12-2009	31-12-2008
1 PATRIMONIO NETTO	6.317.830	5.992.892
1.1 di pertinenza del gruppo	6.317.830	5.992.892
1.1.1 Capitale	4.340.054	4.340.054
1.1.2 Altri strumenti patrimoniali	0	0
1.1.3 Riserve di capitale	0	0
1.1.4 Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	1.517.838	1.303.909
1.1.5 (Azioni proprie)	0	0
1.1.6 Riserva per differenze di cambio nette	0	0
1.1.7 Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0
1.1.8 Altri utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	0	0
1.1.9 Utile dell'esercizio di pertinenza del gruppo	459.938	348.929
1.2 di pertinenza di terzi	0	0
1.2.1 Capitale e riserve di terzi	0	0
1.2.2 Utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	0	0
1.2.3 Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	0	0
2 ACCANTONAMENTI	83.340	107.572
3 RISERVE TECNICHE	2.316.892	2.022.126
4 PASSIVITÀ FINANZIARIE	113.519	159.528
4.1 Passività finanziarie a <i>fair value</i> rilevato a conto economico	38.138	133.432
4.2 Altre passività finanziarie	75.381	26.096
5 DEBITI	151.754	93.852
5.1 Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	72.073	42.598
5.2 Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	16.543	8.320
5.3 Altri debiti	63.138	42.934
6 ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO	259.220	216.679
6.1 Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita	0	0
6.2 Passività fiscali differite	59.199	48.079
6.3 Passività fiscali correnti	183.678	157.338
6.4 Altre passività	16.343	11.262
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	9.242.555	8.592.649

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(importi in euro migliaia)

	31-12-2009	31-12-2008
1.1 Premi netti	199.293	299.989
1.1.1 Premi lordi di competenza	242.294	327.181
1.1.2 Premi ceduti in riassicurazione di competenza	-43.001	-27.192
1.2 Commissioni attive	-	-
1.3 Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a <i>fair value</i> rilevato a conto economico	511.081	171.730
1.4 Proventi derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	-	-
1.5 Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	200.502	232.997
1.5.1 Interessi attivi	199.811	231.187
1.5.2 Altri proventi	691	1.277
1.5.3 Utili realizzati	-	533
1.5.4 Utili da valutazione	-	-
1.6 Altri ricavi	239.859	113.250
1 TOTALE RICAVI E PROVENTI	1.150.735	817.966
2.1 Oneri netti relativi ai sinistri	233.446	44.743
2.1.1 Importi pagati e variazione delle riserve tecniche	268.442	80.189
2.1.2 Quote a carico dei riassicuratori	-34.996	-35.446
2.2 Commissioni passive	-	-
2.3 Oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	-	2.975
2.4 Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	3.556	13.155
2.4.1 Interessi passivi	3.262	12.771
2.4.2 Altri oneri	168	210
2.4.3 Perdite realizzate	-	37
2.4.4 Perdite da valutazione	126	137
2.5 Spese di gestione	101.206	87.614
2.5.1 Provvigioni e altre spese di acquisizione	32.936	24.661
2.5.2 Spese di gestione degli investimenti	12.494	10.398
2.5.3 Altre spese di amministrazione	55.776	52.555
2.6 Altri costi	173.380	139.386
2 TOTALE COSTI E ONERI	511.588	287.873
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	639.147	530.093
3 Imposte	179.209	181.164
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO AL NETTO DELLE IMPOSTE	459.938	348.929
4 UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITA' OPERATIVE CESSATE	-	-
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO CONSOLIDATO	459.938	348.929
di cui di pertinenza del gruppo	459.938	348.929
di cui di pertinenza di terzi	-	-

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO - IMPORTI NETTI*(importi in euro migliaia)*

	31-12-2009	31-12-2008
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO CONSOLIDATO	459.938	348.929
Variazione della riserva per differenze di cambio nette		
Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita		
Utili o perdite su strumenti di copertura di un flusso finanziario		
Utili o perdite su strumenti di copertura di un investimento netto in una gestione estera		
Variazione del patrimonio netto delle partecipate		
Variazione della riserva di rivalutazione di attività immateriali		
Variazione della riserva di rivalutazione di attività materiali		
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita		
Utili e perdite attuariali e rettifiche relativi a piani a benefici definiti		
Altri elementi		
TOTALE DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	0	0
TOTALE DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO	459.938	348.929
di cui di pertinenza del gruppo	459.938	348.929
di cui di pertinenza di terzi		

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO

	Esistenza al 31-12-07	Modifica dei saldi di chiusura	Imputazioni	Rettifiche da ridassificazione nell'utile (perdita) d'esercizio	Trasferimenti	Esistenza al 31-12-08	Modifica dei saldi di chiusura	Imputazioni	Rettifiche da riclassificazione nell'utile (perdita) d'esercizio	Trasferimenti	Esistenza al 31-12-09
<i>(Importi in euro migliaia)</i>											
Capitale	4.340.054					4.340.054					4.340.054
Altri strumenti patrimoniali						0					0
Riserve di capitale						0					0
Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	1.054.809		249.100			1.303.909		213.929			1.517.838
(Azioni proprie)						0					0
Utile (perdita) dell'esercizio	377.312		-28.383			348.929		111.009			459.938
Altre componenti del conto economico complessivo						0					0
Totale di pertinenza del gruppo	5.772.175		220.717		0	5.992.892	0	324.938	0	0	6.317.830
Capitale e riserve di terzi											
Utile (perdita) dell'esercizio											
Altre componenti del conto economico complessivo											
Totale di pertinenza di terzi											
Totale											

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO (metodo indiretto)*(importi in euro migliaia)*

	31-12-2009	31-12-2008
Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte	639.147	530.093
Variazione di elementi non monetari	315.604	20.030
Variazione della riserva premi danni	206.976	40.880
Variazione della riserva sinistri e delle altre riserve tecniche danni	120.880	(1.429)
Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche vita	(22.253)	1.318
Variazione dei costi di acquisizione differiti	1.189	(26)
Variazione degli accantonamenti	(24.232)	(48)
Proventi e oneri non monetari derivanti da strumenti finanziari, investimenti immobiliari e partecipazioni		
Altre Variazioni	33.044	(20.665)
Variazione crediti e debiti generati dall'attività operativa	248.283	239.470
Variazione dei crediti e debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta e di riassicurazione	213.344	275.985
Variazione di altri crediti e debiti	34.939	(36.516)
Imposte pagate	(179.209)	
Liquidità netta generata/assorbita da elementi monetari attinenti all'attività di investimento e finanziaria	(494.786)	(1.035.597)
Passività da contratti finanziari emessi da compagnie di assicurazione		
Debiti verso la clientela bancaria e interbancari		
Finanziamenti e crediti verso la clientela bancaria e interbancari		
Altri strumenti finanziari a <i>fair value</i> rilevato a conto economico	(494.786)	(1.035.597)
TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA	529.039	(246.004)
Liquidità netta generata/assorbita dagli investimenti immobiliari	50	26
Liquidità netta generata/assorbita dalle partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	4.614	3.105
Liquidità netta generata/assorbita dai finanziamenti e dai crediti	(120.850)	444.615
Liquidità netta generata/assorbita dagli investimenti posseduti sino alla scadenza	(174.246)	(118.022)
Liquidità netta generata/assorbita dalle attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0
Liquidità netta generata/assorbita dalle attività materiali e immateriali	2.211	280
Altri flussi di liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento		
TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	(288.221)	330.003
Liquidità netta generata/assorbita dagli strumenti di capitale di pertinenza del gruppo		
Liquidità netta generata/assorbita dalle azioni proprie		
Distribuzione dei dividendi di pertinenza del gruppo	(135.000)	(128.172)
Liquidità netta generata/assorbita da capitale e riserve di pertinenza di terzi		
Liquidità netta generata/assorbita dalle passività subordinate e dagli strumenti finanziari partecipativi		
Liquidità netta generata/assorbita da passività finanziarie diverse	49.285	5.818
TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	(85.715)	(122.354)
Effetto delle differenze di cambio sulle disponibilità liquide e mezzi equivalenti		
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	530.618	750.136
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	155.103	(219.518)
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	685.721	530.618





NOTA ILLUSTRATIVA
AL BILANCIO
CONSOLIDATO

NOTA ILLUSTRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO

Informazioni Generali

Il Gruppo SACE è composto dalla capogruppo SACE S.p.A. e dalle sue controllate SACE BT S.p.A., SACE Fct S.p.A. e SACE Servizi S.r.l.. La SACE S.p.A. e le sue società controllate operano attraverso una struttura organizzativa che prevede la Capogruppo attiva nel ramo credito nel settore delle coperture di rischi non di mercato (*non marketable*) e la sua controllata SACE BT attiva nei soli rami danni a seguito della cessione del ramo vita nel mese di luglio 2009. SACE Fct, costituita nel mese di marzo 2009, sta avviando la sua attività nel mercato del factoring.

La sede del Gruppo è a Roma in piazza Poli 37/42. La data di riferimento del bilancio consolidato (31 dicembre 2009) coincide con la data di chiusura del bilancio d'esercizio delle società controllate. Il bilancio consolidato del Gruppo è presentato in euro che è la moneta funzionale e di presentazione della capogruppo SACE S.p.A.. Anche le controllate utilizzano l'euro quale moneta funzionale. Gli importi riportati nella Nota Illustrativa sono espressi in migliaia di euro. Il bilancio consolidato è sottoposto a revisione contabile da parte della società PricewaterhouseCoopers S.p.A., incaricata per il triennio 2007 – 2009.

Normativa di riferimento

Il Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 38 disciplina l'obbligo, a partire dall'esercizio 2005, per le imprese che rientrano nell'ambito di applicazione del Decreto Legislativo 26 maggio 1997, n. 173 di redigere i bilanci consolidati secondo i principi contabili internazionali emanati dallo IASB (International Accounting Standard Board) ed omologati in sede comunitaria dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 (di seguito IAS/IFRS). Lo stesso Decreto dispone che gli stessi poteri attribuiti all'ISVAP dal D.Lgs. 173/1997 e dal successivo D.Lgs. 209/2005 siano da questo Organo esercitati in conformità agli IAS/IFRS.

In base alle opzioni esercitate dal legislatore nazionale, le imprese del settore assicurativo:

- a) redigono il bilancio consolidato in conformità agli IAS/IFRS a partire dall'esercizio 2005;
- b) continuano a redigere il bilancio di esercizio (individuale) sulla base delle disposizioni del D.Lgs. 173/97;
- c) redigono il bilancio di esercizio (individuale) conformemente agli IAS a partire dall'esercizio 2006 qualora emettano strumenti finanziari ammessi alla negoziazione in mercati regolamentati di qualsiasi Stato membro dell'Unione Europea e non redigano il bilancio consolidato.

Sulla base di quanto descritto precedentemente, il bilancio consolidato del gruppo SACE è stato redatto in ottemperanza alle disposizioni dei principi contabili internazionali IAS/IFRS e del Regolamento ISVAP n.7/2007 e successive integrazioni per quanto riguarda le forme tecniche di redazione.

Principi contabili adottati e dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio consolidato del Gruppo SACE è stato predisposto nel rispetto dei principi contabili internazionali IFRS emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea e nelle forme

tecniche previste dal Regolamento ISVAP n. 7/2007. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing interpretations Committee ("SIC"), nonché le forme tecniche previste dal Regolamento ISVAP n. 7/2007 e successive integrazioni.

Schemi di bilancio, principi contabili adottati e area di consolidamento

Schemi di bilancio

Il Gruppo presenta gli schemi di bilancio consolidato e gli allegati conformemente a quanto disposto dal Regolamento ISVAP n. 7/2007 e successive integrazioni.

Principi di consolidamento (IAS 27)

Le imprese controllate sono quelle sulle quali il Gruppo esercita il controllo. Il controllo esiste quando il Gruppo ha direttamente o indirettamente il potere di determinare le politiche sia finanziarie che operative di un'impresa allo scopo di ottenere benefici dalle sue attività. I bilanci delle imprese controllate vengono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data in cui si assume il controllo e fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere. Tutte le società controllate sono incluse nel perimetro di consolidamento.

Area di consolidamento

L'area di consolidamento del Gruppo SACE comprende il bilancio della capogruppo SACE S.p.A. e di tutte le sue controllate: SACE BT S.p.A., SACE Fct S.p.A. e SACE Servizi S.p.A.

Area di consolidamento

	Stato	Metodo	Attività	% Partecipazione diretta	% Interessenza totale	% Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria (4)	% di consolidamento
		(1)	(2)		(3)		
Denominazione							
SACE BT	Italia	G	1	100%	100%	100%	100%
SACE FCT	Italia	G	11	100%	100%	100%	100%
SACE Servizi	Italia	G	11	0%	100%	0%	100%

(1) Metodo di consolidamento: Integrazione globale =G, Integrazione Proporzionale=P, Integrazione globale per Direzione unitaria=U

(2) 1=ass italiane; 2=ass UE; 3=ass stato terzo; 4=holding assicurative; 5=riass UE; 6=riass stato terzo; 7=banche; 8=SGR; 9=holding diverse; 10=immobiliari 11=altro

(3) è il prodotto dei rapporti di partecipazione relativi a tutte le società che, collocate lungo la catena partecipativa, siano eventualmente interposte tra l'impresa che redige il bilancio consolidato e la società in oggetto. Qualora quest'ultima sia partecipata direttamente da più società controllate è necessario sommare i singoli prodotti

(4) disponibilità percentuale complessiva dei voti nell'assemblea ordinaria se diversa dalla quota di partecipazione diretta o indiretta

Dettaglio delle partecipazioni non consolidate

	Stato	Attività	Tipo	% Partecipazione diretta	% Interessenza totale	% Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria	Valore di bilancio
Denominazione		(1)	(2)		(3)	(4)	
African Trade Insurance Agency	Kenya	3	b	10,4%	10,4%	10,4%	6.886

(1) 1=ass italiane; 2=ass EU; 3=ass stato terzo; 4=holding assicurative; 5=riass UE; 6=riass stato terzo; 7=banche; 8=SGR; 9=holding diverse; 10=immobiliari 11=altro

(2) a=controllate (IAS27); b=collegate (IAS28); c=joint venture (IAS 31); indicare con un asterisco (*) le società classificate come possedute per la vendita in conformità all'IFRS 5 e riportare la legenda in calce al prospetto

(3) è il prodotto dei rapporti di partecipazione relativi a tutte le società che, collocate lungo la catena partecipativa, siano eventualmente interposte tra l'impresa che redige il bilancio consolidato e la società in oggetto. Qualora quest'ultima sia partecipata direttamente da più società controllate è necessario sommare i singoli prodotti

(4) disponibilità percentuale complessiva dei voti nell'assemblea ordinaria se diversa dalla quota di partecipazione diretta o indiretta

Transazioni eliminate nel processo di consolidamento

Nella predisposizione del bilancio consolidato sono stati eliminati tutti i saldi e le operazioni significative tra le società del Gruppo, così come gli utili e le perdite realizzate sulle operazioni infragruppo.

Criteri di consolidamento

Il valore di carico delle partecipazioni è stato eliminato in contropartita del patrimonio netto con rilevazione dell'avviamento se ritenuto recuperabile.

Utilizzo di stime

Nella predisposizione del bilancio consolidato gli amministratori sono tenuti ad effettuare stime e valutazioni che hanno effetto sugli importi contabilizzati relativi alle attività, passività, costi e ricavi, nonché sulla presentazione delle attività e delle passività potenziali. Gli amministratori verificano periodicamente le loro stime e valutazioni in base all'esperienza storica ed altri fattori ritenuti ragionevoli in tali circostanze. Il ricorso a stime e processi valutativi è significativo nella determinazione delle seguenti poste patrimoniali ed economiche:

Riserve tecniche

L'ammontare delle riserve tecniche viene determinato in base a calcoli attuariali e tenendo conto per le società *marketable* delle indicazioni fornite dall'ISVAP. La riserva sinistri è determinata in modo analitico attraverso l'esame dei singoli sinistri ancora aperti alla chiusura dell'esercizio, e tenendo in considerazione anche la stima dei sinistri tardivi.

Immobilizzazioni immateriali

La vita utile delle immobilizzazioni è determinata mediante l'utilizzo di stime e valutazioni. La valutazione della vita utile è effettuata su base annuale, utilizzando proiezioni economiche prudenziali.

Altre

Le stime vengono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per benefici a dipendenti e ad altri accantonamenti.

Criteria di Valutazione

Attività Immateriali

a) Avviamento (IAS 36, IFRS 3)

In caso di acquisto di società, le attività, le passività e le passività potenziali acquisite e identificabili sono rilevate al *fair value* alla data di acquisizione. La differenza positiva tra il costo di acquisto e la quota di interessenza del gruppo nel valore corrente di tali attività e passività viene classificata come avviamento ed iscritta come attività immateriale; la differenza negativa viene rilevata a conto economico al momento dell'acquisizione. L'avviamento viene sottoposto annualmente a verifica per identificare eventuali variazioni nel valore (riduzioni di valore), secondo quanto previsto dallo IAS 36. Dopo la rilevazione iniziale l'avviamento viene rilevato al costo, al netto delle eventuali riduzioni di valore accumulate.

b) Altre attività immateriali (IAS 38, IAS 36)

In questa voce sono classificate attività definite e disciplinate dallo IAS 38 e IAS 36. Sono incluse unicamente attività non materiali identificabili e controllate dalle imprese del Gruppo, dal cui impiego si attendono benefici economici ed il cui costo è determinato o ragionevolmente determinabile. In tale voce sono incluse principalmente le spese per il software acquisito da terzi o sviluppato internamente. Non sono inclusi in tale voce i valori inerenti i costi di acquisizione differiti e le attività immateriali disciplinate da altri principi contabili internazionali. Tali attività sono iscritte al costo. Se si tratta di attività a vita utile definita, il costo viene ammortizzato in quote costanti sulla base della relativa vita utile. Se si tratta di attività a vita utile indefinita non sono soggette ad ammortamento ma, secondo quanto disposto dallo IAS 36 – Riduzione di valore delle attività (nel modo descritto nel paragrafo relativo a Perdite e riprese di valore delle attività non finanziarie), a *test d'impairment* ad ogni chiusura di bilancio ovvero in caso vi siano indicazioni di perdite durevoli di valore. L'ammontare della perdita, pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile, viene rilevato a Conto economico. Gli ammortamenti sono coerenti con i piani di utilizzo tecnico-economici delle singole categorie di beni.

L'eliminazione dallo Stato patrimoniale degli attivi immateriali avviene al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

Attivi materiali (IAS 16)

a) Immobili

In tale voce sono classificati gli immobili detenuti ad uso strumentale così come definiti e disciplinati dallo IAS 16. Tali attività, distinte nelle loro componenti "Terreni" e "Fabbricati", sono iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto ed alla messa in funzione del bene. Successivamente, il costo dei Fabbricati è soggetto ad ammortamento in quote costanti sulla base della relativa vita utile. I terreni, siano essi acquisiti separatamente o incorporati nel valore dei fabbricati, non sono ammortizzati in quanto hanno vita utile indefinita. Nel caso in cui il valore del terreno sia incorporato nel valore del fabbricato si procede alla sua separazione solo per i terreni per i quali la società ha la piena disponibilità (immobili detenuti "cielo – terra"). Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, tali immobili sono sottoposti a *test d'impairment* al fine di rilevare eventuali perdite durevoli di valore. L'ammontare di tali perdite, pari alla differenza tra il valore di

carico del bene ed il suo valore di recupero (pari al minore tra il *fair value*, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei futuri flussi finanziari originati dal bene), viene rilevato in Conto economico. La cancellazione dallo Stato patrimoniale avviene a seguito di dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

b) Altre attività materiali

In tale voce sono classificati beni mobili, arredi, impianti e attrezzature, macchine d'ufficio, nonché i beni mobili iscritti in pubblici registri. Sono iscritti al costo e successivamente contabilizzati al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore. Gli ammortamenti sono coerenti con i piani di utilizzo tecnico-economici delle singole categorie di beni. Le altre attività materiali sono eliminate dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

Riserve tecniche a carico riassicuratori

In questa voce sono classificati i valori corrispondenti ai rischi ceduti a riassicuratori per i contratti disciplinati dall'IFRS 4. Le riserve tecniche a carico dei riassicuratori sono determinate sulla base dei contratti/trattati in essere, con gli stessi criteri descritti per le riserve tecniche, salvo diversa valutazione in merito alla recuperabilità del credito.

Investimenti

Investimenti immobiliari (IAS 40)

In tale voce sono classificati gli investimenti in immobili definiti e disciplinati dallo IAS 40. Tali investimenti comprendono i terreni, i fabbricati e le singole unità abitative. Non sono inclusi in tale voce gli immobili detenuti per uso strumentale ovvero disponibili nell'ambito della gestione caratteristica per operazioni di compravendita. Gli investimenti immobiliari sono iscritti al costo, compresi gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene. Gli investimenti in immobili sono soggetti ad ammortamento secondo quanto consentito dallo IAS 40. I valori degli immobili sono esposti in bilancio al netto degli ammortamenti e di eventuali perdite di valore. Le spese di manutenzione straordinaria che apportino benefici economici futuri sono capitalizzate sul valore dell'immobile, mentre i costi di manutenzione ordinaria sono contabilizzati in Conto economico nell'anno di sostenimento. Tali immobilizzazioni sono ammortizzate a quote costanti lungo l'arco della vita utile stimata, ad eccezione della quota relativa al terreno, accorpato al fabbricato o acquisito separatamente, per cui si suppone una vita utile indefinita e pertanto non sottoposto ad ammortamento. Qualora in sede di valutazione periodica o a seguito di specifici eventi emerga una perdita durevole di valore, si procede alla corrispondente rettifica. La cancellazione dallo stato patrimoniale avviene a seguito di dismissione o di eventi che ne esauriscano i benefici economici attesi dall'uso.

Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture (IAS 27, 28 e IAS 31)

Tutte le società controllate sono consolidate con il metodo integrale. La voce include le partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto e relative a società collegate o in società soggette al controllo congiunto. Nei periodi

successivi alla prima iscrizione, al costo di acquisto, la variazione di valore di tali partecipazioni intercorsa nell'esercizio, a seguito dell'applicazione del metodo del patrimonio netto, è iscritta nell'apposita voce di patrimonio netto.

Investimenti posseduti sino alla scadenza – Held to maturity (IAS 32 e IAS 39)

Sono classificate nella presente categoria le attività finanziarie disciplinate dallo IAS 39, non derivate, con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa, che si ha intenzione e capacità di detenere sino a scadenza. All'atto dell'iscrizione iniziale, che avviene alla data di regolamento, le attività finanziarie sono contabilizzate al costo, inteso come il *fair value* dello strumento, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Se la rilevazione in questa categoria avviene per riclassificazione dalle Attività disponibili per la vendita, il *fair value* dell'attività alla data di riclassificazione viene assunto come nuovo costo ammortizzato dell'attività stessa. Successivamente alla rilevazione iniziale, la valutazione delle attività finanziarie detenute sino alla scadenza è adeguata al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. Sono rilevati in Conto economico i proventi e gli oneri derivanti dal processo di ammortamento. Se in seguito ad un cambiamento di volontà o di capacità, un investimento detenuto sino a scadenza viene riclassificato tra le attività disponibili per la vendita o venduto e se queste operazioni risultano essere di importo significativo, tutti gli investimenti detenuti fino alla scadenza sono riclassificati come disponibili per la vendita. Non si procede a riclassificazione se non in casi specifici previsti dallo IAS 39, dove un mutamento oggettivo non prevedibile delle condizioni all'inizio richiamate renda impraticabile mantenere in tale classe uno strumento finanziario. I proventi e gli oneri da rimborso sono rilevati in Conto economico. In sede di chiusura del bilancio e delle situazioni infrannuali, viene effettuato il *test d'impairment*. Se sussistono evidenze di perdita di valore, l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originario. L'importo della perdita viene rilevato nel Conto economico. Qualora i motivi della perdita di valore siano successivamente rimossi, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a Conto economico fino a concorrenza del costo ammortizzato. La cancellazione delle attività detenute fino alla scadenza ha luogo quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari correlati alle attività stesse o quando vengono trasferiti tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

Finanziamenti e crediti (IAS 32 e IAS 39)

Sono classificate nella presente categoria le attività finanziarie, non derivate, con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotate in un mercato attivo e detenute con intento di non essere vendute nel breve termine (IAS 39) con esclusione dei crediti commerciali.

Nello specifico la voce comprende: i finanziamenti, i crediti diversi da quelli verso assicurati per premi, i depositi non a vista presso le banche, i depositi presso le imprese cedenti, la componente finanziaria eventualmente presente nei contratti di assicurazione e riassicurazione. I finanziamenti e i crediti di natura non assicurativa sono valutati al costo ammortizzato, secondo il metodo dell'interesse effettivo, al netto di eventuali svalutazioni.

Le operazioni di pronti contro termine sono contabilizzate come operazioni finanziarie di raccolta e impiego e conseguentemente esposte tra i crediti e i debiti. Gli interessi, ovvero la differenza tra il prezzo a pronti e quello a termine, che maturano lungo tutto il periodo di esistenza di queste operazioni, sono rilevati pro rata temporis in

Conto economico, tra gli interessi attivi. I depositi di cassa presso terzi a garanzia di future obbligazioni del Gruppo sono iscritte al costo corrispondente al loro valore nominale.

Ad ogni chiusura d'esercizio i finanziamenti e i crediti sono soggetti ad *impairment test*. Tali crediti sono valutati analiticamente tenendo conto anche dei tempi di recupero degli stessi. L'eventuale rettifica di valore è iscritta a Conto economico. Nel caso in cui vengano meno successivamente i motivi che ne hanno determinato la precedente svalutazione, il valore dei crediti viene ripristinato. I crediti che non presentano evidenze di anomalia sono valutati "collettivamente", attraverso la loro suddivisione in categorie omogenee di rischio e la determinazione per ognuna di esse di riduzioni di valore stimate sulla base di esperienze storiche di perdite. I finanziamenti e i crediti sono eliminati dallo Stato patrimoniale quando divengono irrecuperabili o quando, per effetto di cessioni, tutti i rischi e i benefici vengono effettivamente trasferiti ad altro soggetto.

Attività finanziarie a *fair value* rilevato a Conto economico (IAS 32 e IAS 39)

In questa categoria sono classificati i titoli di debito, i titoli di capitale ed il valore positivo dei contratti derivati detenuti con finalità di *trading*. All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono rilevate al costo, inteso come il *fair value* dello strumento, mentre i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento sono invece imputati direttamente a Conto economico. Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al *fair value*, corrispondente alle quotazioni di mercato per gli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo; in assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi generalmente accettati e che sono basati su dati rilevabili sul mercato. Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione di *fair value* delle attività finanziarie sono rilevati nella voce "Proventi ed oneri derivanti da strumenti finanziari a *fair value* rilevato a Conto economico". Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi.

Strumenti finanziari derivati (IAS 32 e IAS 39)

Gli strumenti finanziari derivati sono rilevati al *fair value*. Essi sono utilizzati con l'intento di ridurre il rischio di cambio, di tasso e di variazione nel prezzo di mercato. Gli strumenti finanziari derivati perseguono finalità di copertura o di gestione efficiente; per essi non ci si è avvalsi della modalità di contabilizzazione prevista dall'*hedge accounting*. Secondo la definizione dello IAS 39 gli strumenti derivati sono valutati al *fair value*, con impatto diretto a conto economico.

Determinazione del *fair value*

Il *fair value* utilizzato ai fini valutativi è rappresentato dalle quotazioni ufficiali in un mercato attivo. Se il mercato per lo strumento finanziario non è attivo, il *fair value* è stato determinato utilizzando tecniche di valutazione comunemente utilizzate nei mercati finanziari che fanno riferimento all'analisi con flussi finanziari attualizzati e ai modelli di prezzo delle operazioni. Nel caso in cui per un investimento non sia disponibile una quotazione in un mercato attivo o il *fair value* non possa essere determinato attendibilmente, l'attività finanziaria è valutata al costo.

Crediti diversi (IAS 39)

Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta (IAS 39)

In tale voce sono classificati i crediti verso assicurati per premi non ancora incassati. Sono iscritti inizialmente al loro *fair value* e successivamente al costo ammortizzato. I crediti a breve termine non vengono attualizzati in quanto gli effetti sarebbero non significativi. I crediti a medio/lungo termine vengono invece attualizzati. La svalutazione di tali crediti è effettuata tenendo conto dell'andamento dei trend storici degli incassi, rilevati per singola linea di *business*.

Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione

In tale voce sono classificati i crediti verso Compagnie riassicurate/riassicuratrici. Sono iscritti inizialmente al loro *fair value* e successivamente al costo ammortizzato. Ai fini della contabilizzazione non si fa ricorso a metodi di attualizzazione in quanto, essendo tali crediti a breve termine, gli effetti sarebbero non significativi. Successivamente sono valutati, ad ogni data di bilancio, al presumibile valore di realizzo.

Altri crediti

In tale voce sono classificati gli altri Crediti commerciali, definiti dallo IAS 32 e disciplinati dallo IAS 39, di natura non fiscale che non rientrano nelle due precedenti categorie. Tali crediti sono iscritti inizialmente al loro *fair value* e successivamente al costo ammortizzato al netto delle eventuali svalutazioni che si rendessero necessarie. Essi vengono valutati analiticamente e, in caso di *impairment*, vengono analiticamente svalutati.

Altri elementi dell'attivo

Attività e passività fiscali differite (IAS 12)

In tali voci sono classificate rispettivamente le attività fiscali derivanti da differenze temporanee deducibili e le passività fiscali derivanti da differenze temporanee imponibili, come definite e disciplinate dallo IAS 12. Tali poste sono iscritte sulla base della normativa nazionale, avendo sede fiscale in Italia tutte le imprese incluse nel perimetro di consolidamento. Sono rilevate tutte le passività fiscali differite per le differenze temporanee imponibili. Le attività fiscali per differenze temporanee deducibili sono rilevate se è probabile il realizzo di un reddito imponibile tale da permetterne l'utilizzo. Il calcolo delle imposte differite attive e passive avviene utilizzando l'aliquota fiscale prevista nei periodi in cui l'attività sarà realizzata o la passività sarà estinta. Le imposte differite sono registrate in contropartita del Conto economico ad eccezione di quelle relative a utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita ed a variazione del *fair value* di strumenti finanziari derivati di copertura (copertura del flusso finanziario), che vengono registrati al netto delle imposte direttamente in contropartita del patrimonio netto.

Attività e passività fiscali correnti (IAS 12)

In tali voci sono classificate rispettivamente le attività e le passività fiscali correnti come definite e disciplinate dallo IAS 12. Le imposte sul reddito sono calcolate nel rispetto della vigente legislazione fiscale. L'onere (provento) fiscale è l'importo complessivo delle imposte correnti e differite incluso nella determinazione dell'utile netto o della perdita dell'esercizio. Le imposte correnti sono registrate in contropartita del Conto economico.

Altre attività

La voce è di tipo residuale ed accoglie gli elementi dell'attivo non inclusi nelle voci sopra indicate. In particolare comprende principalmente i conti transitori di riassicurazione e le commissioni passive differite connesse a contratti non rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 4.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (IAS 7 e IAS 32)

In questa voce sono classificate le disponibilità liquide, i conti correnti bancari, e i depositi a vista. Tali attività sono iscritte al loro valore nominale. Le disponibilità liquide in valuta sono esposte al tasso di cambio in vigore alla chiusura dell'esercizio.

Patrimonio Netto di pertinenza del Gruppo

In tale sezione sono classificati gli strumenti rappresentativi di capitale che costituiscono il patrimonio netto di Gruppo, conformemente alla disciplina del Codice civile e delle leggi che regolano il settore assicurativo, tenuto conto degli adeguamenti necessari per il consolidamento. Di seguito si forniscono le informazioni specifiche relative alle singole componenti del Patrimonio netto.

Capitale sociale

In tale voce sono classificati gli elementi che, in relazione alla forma giuridica della Società, costituiscono il capitale sociale. Il capitale (sottoscritto e versato) viene esposto al suo valore nominale.

Riserve di utili e altre riserve patrimoniali (IFRS 1, IAS 8, IFRS 2, IFRS 4)

La voce comprende:

- a) la riserva comprendente gli utili e le perdite derivanti dalla prima applicazione dei principi IAS/IFRS come disposto dall'IFRS 1;
- b) la riserva per gli utili e le perdite dovuti ad errori determinanti e a cambiamenti dei principi contabili o delle stime adottate, come prescritto dallo IAS 8;
- c) le riserve derivanti dalla riclassificazione di alcune riserve integrative e di tutte le riserve perequative contabilizzate in forza dei principi previgenti (IFRS 4);
- d) le altre riserve previste dal Codice civile e dalle leggi sulle assicurazioni previgenti;
- e) le riserve di consolidamento.

Riserve per differenze di cambio nette (IAS 21)

Tale voce comprende le differenze di cambio con natura di Patrimonio Netto, come disposto dallo IAS 21, derivanti da operazioni in divisa estera.

Accantonamenti (IAS 37)

La voce comprende le passività definite e disciplinate dallo IAS 37 (Accantonamenti, passività e attività potenziali). Gli accantonamenti per rischi ed oneri sono effettuati quando sono verificate le seguenti tre condizioni:

- a) esiste un'obbligazione effettiva (legale o implicita);
- b) è probabile l'impiego di risorse per adempiere l'obbligazione ed estinguerla;
- c) può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

L'importo da accantonare è pari all'impegno previsto attualizzato sulla base dei tassi correnti di mercato. L'attualizzazione non viene effettuata se non risulta significativa. La persistenza delle condizioni di accantonamento viene riesaminata periodicamente.

Riserve Tecniche (IFRS 4)

In base a quanto previsto dall'IFRS 4 le riserve tecniche possono continuare ad essere contabilizzate in base ai principi contabili locali. Sulla base dell'analisi effettuata dei contratti sia rami danni che vita del Gruppo è emerso che tutti i contratti presentano le caratteristiche di contratto assicurativo. Le riserve tecniche includono inoltre gli eventuali accantonamenti che dovessero emergere dall'effettuazione del *Liability Adequacy Test*. Non sono infine incluse nelle riserve sinistri le riserve di compensazione e di equalizzazione in quanto non ammesse ai fini IFRS. La contabilizzazione delle riserve si è mantenuta conforme ai principi contabili previgenti agli IFRS, in quanto tutte le polizze in essere del segmento ricadono nell'ambito di applicazione dell'IFRS 4 (contratti assicurativi); in particolare la voce comprende:

- Riserva premi, che si compone di due sottovoci: riserva frazione premi, determinata con il metodo del "*pro rata temporis*", secondo quanto previsto dall'art. 45 del D.Lgs n. 173 del 26 maggio 1997 e la riserva per rischi in corso, composta dagli importi da accantonare a copertura degli indennizzi e delle spese che superano la riserva per frazioni di premio sui contratti in essere e non in sinistro a fine esercizio, assolvendo alle esigenze poste dall'IFRS 4 per il *liability adequacy test*.
- Riserva sinistri, che comprende gli accantonamenti effettuati per sinistri avvenuti ma non ancora liquidati, in base al previsto costo del sinistro stesso comprensivo delle spese di liquidazione e di gestione. Le riserve sinistri sono determinate mediante una stima del costo ultimo per la copertura degli oneri relativi a risarcimenti, spese dirette e di liquidazione di ogni singolo sinistro.

Analisi della congruità delle riserve tecniche (Liability Adequacy Test)

La congruità, ai fini IAS/IFRS, delle passività assicurative è soddisfatta dall'accantonamento della riserva per rischi in corso.

Passività finanziarie (IAS 39, IAS 32, IFRS 4)

Passività finanziarie a fair value rilevato in Conto economico

In tale voce sono incluse le passività finanziarie e gli strumenti finanziari derivati valutati a *fair value*.

Altre passività finanziarie

La voce comprende le passività finanziarie definite e disciplinate dallo IAS 39 non incluse nella voce precedente.

Nello specifico la voce comprende:

- a) i debiti verso le banche;

- b) i depositi ricevuti dai riassicuratori;
- c) i debiti verso cedenti per contratti di factoring in portafoglio.

Le voci di natura assicurativa sono iscritte al valore nominale e successivamente valutate al costo ammortizzato.

Debiti (IAS 32 e IAS 39)

Rientrano in questa categoria i debiti di natura commerciale.

Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta

Tale voce comprende i debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta. Tali debiti sono iscritti al costo.

Debiti derivanti da operazioni di assicurazione indiretta

Tale voce comprende i debiti commerciali derivanti da operazioni di assicurazione indiretta. Tali debiti sono iscritti al costo.

Altri debiti

In tale voce vi rientrano i debiti nei confronti del personale dipendente per il TFR. Esso è calcolato analiticamente per ogni dipendente, in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro vigenti. Per effetto della riforma della previdenza complementare ai sensi della Legge 252/2005 e della Legge 296/2006 e tenendo conto delle linee guida formulate dall'OIC si è proceduto: a) a rilevare l'obbligazione per le quote maturate al 31 dicembre 2006 secondo le regole dei piani a benefici definiti; questo significa che l'impresa dovrà valutare l'obbligazione per i benefici maturati dai dipendenti attraverso l'utilizzo di tecniche attuariali e dovrà determinare l'ammontare totale degli utili e delle perdite attuariali e la parte di questi da contabilizzare; b) a rilevare l'obbligazione per le quote che maturano dal 1° gennaio 2007, dovute alla previdenza complementare o al Fondo di Tesoreria INPS, sulla base dei contributi dovuti in ogni esercizio.

Altri elementi del passivo

Rientrano in questa categoria i debiti di natura commerciale.

Passività fiscali correnti e differite

Si rinvia a quanto detto nell'attivo.

Altre passività

Tale voce comprende:

- a) i conti transitori di riassicurazione;
- b) i ratei e risconti passivi che non è stato possibile allocare a specifiche voci.

Voci del CONTO ECONOMICO

I costi ed i ricavi sono contabilizzati secondo il principio generale della competenza. Il valore in base al quale le diverse componenti reddituali sono registrate è individuato, per ogni singola voce, sulla base dei principi contabili descritti nei paragrafi seguenti.

Premi netti (IFRS 4 e IAS 39)

Tale macro-voce comprende i premi di competenza relativi a contratti classificabili come assicurativi ai sensi dell'IFRS 4 ed ai contratti di investimento con partecipazione discrezionale agli utili equiparati ai contratti assicurativi dall'IFRS 4.

Rientrano nella definizione di contratto assicurativo tutti i contratti attraverso i quali una delle parti, l'assicuratore, si assume un significativo rischio assicurativo convenendo di risarcire un'altra parte, l'assicurato o un altro beneficiario, nel caso in cui uno specifico evento incerto abbia degli effetti negativi sull'assicurato o su altro beneficiario. Tutti i contratti distribuiti dal Gruppo sono classificabili come contratti assicurativi ai sensi dell'IFRS 4. I premi sono esposti al netto delle cessioni in riassicurazione.

Proventi netti derivanti da strumenti finanziari a *fair value* rilevato a Conto economico (IAS 39)

In tale voce sono contabilizzati gli utili e le perdite realizzate e le variazioni di valore delle attività e passività finanziarie a *fair value* rilevato a Conto economico.

Proventi e oneri da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture (IAS 27, IAS 28 e IAS 31)

La voce include i proventi originati dalle partecipazioni contabilizzate secondo il metodo del patrimonio netto iscritte nella corrispondente voce dell'attivo patrimoniale.

Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari (IAS 18, IAS 39 e IAS 40)

In tale macrovoce sono contabilizzati i proventi derivanti da investimenti immobiliari e da strumenti finanziari non valutati a *fair value* rilevato a Conto economico.

Nello specifico la macrovoce comprende:

- a) gli interessi attivi (rilevati su strumenti finanziari utilizzando il criterio dell'interesse effettivo);
- b) gli altri proventi (vi rientrano a titolo esemplificativo i ricavi che derivano dall'utilizzo, da parte di terzi, degli immobili detenuti a scopo di investimento ed i dividendi);
- c) gli utili realizzati (come quelli rilevati a seguito dell'eliminazione di un'attività/passività finanziaria o di investimenti immobiliari);
- d) gli utili da valutazione, (comprendenti le variazioni positive derivanti dal ripristino di valore (*reversal of impairment*) e dalla valutazione successiva alla rilevazione iniziale degli investimenti immobiliari valutati al *fair value* e delle attività e passività finanziarie).

Altri ricavi (IAS 18, IFRS 4, IAS 21, IFRS 5, IAS 36)

Tale macrovoce comprende:

- a) i ricavi derivanti dalla prestazione di servizi diversi da quelli di natura assicurativa e dall'utilizzo, da parte di terzi, di attività materiali e immateriali e di altre attività dell'impresa, come stabilito dallo IAS 18;
- b) gli altri proventi tecnici netti connessi a contratti di assicurazione;
- c) le differenze di cambio da imputare a Conto economico di cui allo IAS 21;
- d) gli utili realizzati su attivi materiali e immateriali;
- e) le riprese di valore relative agli attivi materiali e immateriali;
- f) le plusvalenze relative ad attività non correnti e gruppi in dismissione posseduti per la vendita, diversi dalle attività operative cessate.

Oneri netti relativi ai sinistri (IFRS 4)

La macrovoce comprende, al lordo delle spese di liquidazione ed al netto delle cessioni in riassicurazione, gli importi pagati al netto dei recuperi, le variazioni delle riserve sinistri, delle riserve per recuperi, della riserva per somme da pagare, delle riserve matematiche, delle altre riserve tecniche relative a contratti di assicurazione e a strumenti finanziari disciplinati dall'IFRS 4. Nella voce sono incluse anche le spese dirette e indirette di liquidazione.

Oneri da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture (IAS 27, IAS 28 e IAS 31)

La voce include la quota del risultato negativo d'esercizio relativo a società del Gruppo contabilizzate secondo il metodo del patrimonio netto.

Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari (IAS 39)

In tale macrovoce sono contabilizzati gli oneri derivanti da investimenti immobiliari e da strumenti finanziari non valutati a *fair value* a Conto economico. Nello specifico la macrovoce comprende:

- a) gli interessi passivi (rilevati su strumenti finanziari utilizzando il criterio dell'interesse effettivo);
- b) gli altri oneri (vi rientrano a titolo esemplificativo i costi derivanti dagli investimenti immobiliari quali le spese condominiali e le spese di manutenzione e riparazione non portate ad incremento del valore dell'investimento);
- c) le perdite realizzate (come quelle rilevate a seguito dell'eliminazione di un'attività/passività finanziaria o di investimenti immobiliari);
- d) le perdite da valutazione (comprendenti le variazioni negative derivanti da ammortamenti, da riduzioni di valore susseguenti a test *d'impairment* e da valutazione successiva alla rilevazione iniziale degli investimenti immobiliari valutati a *fair value* e delle attività/passività finanziarie).

Spese di gestione (IFRS 4)

In tale macrovoce sono contabilizzate:

- a) le provvigioni e le altre spese di acquisizione relative a contratti classificati come assicurativi o finanziari ai sensi dell'IFRS 4; tali oneri sono esposti al netto delle cessioni in riassicurazione;
- b) le spese di gestione degli investimenti, comprendenti le spese generali e per il personale relative alla gestione

degli strumenti finanziari, degli investimenti immobiliari e delle partecipazioni, nonché i costi di custodia e amministrazione;

- c) le altre spese di amministrazione, comprendenti le spese generali e per il personale non allocate agli oneri relativi ai sinistri, alle spese di acquisizione dei contratti assicurativi ed alle spese di gestione degli investimenti.

Altri costi (IAS 18, IAS 19, IFRS 4, IAS 21, IAS 36, IFRS 5)

La macrovoce comprende:

- a) i costi relativi all'acquisto di beni e di servizi diversi da quelli di natura finanziaria e all'utilizzo di attività materiali e immateriali e di altre attività di proprietà di terzi, come stabilito dallo IAS 18;
- b) gli altri oneri tecnici netti connessi a contratti di assicurazione;
- c) gli accantonamenti aggiuntivi effettuati nell'esercizio;
- d) le differenze di cambio da imputare a Conto economico di cui allo IAS 21;
- e) le perdite realizzate, le riduzioni durevoli di valore e gli ammortamenti relativi sia agli attivi materiali non altrimenti allocati ad altre voci di costo che a quelli immateriali;
- f) le minusvalenze relative ad attività non correnti e gruppi in dismissione posseduti per la vendita diversi dalle attività operative cessate.

Imposte correnti (IAS 12)

La voce comprende le imposte sul reddito calcolate secondo la normativa nazionale, atteso che le Compagnie incluse nel consolidamento hanno sede fiscale in Italia, e sono imputate a Conto economico.

Imposte differite (IAS 12)

La voce si riferisce ad imposte sul reddito dovute negli esercizi futuri e relative a differenze temporanee imponibili. Le imposte differite sono imputate a Conto economico ad eccezione di quelle relative ad utili o perdite rilevate direttamente a patrimonio, per le quali le imposte seguono lo stesso trattamento. La determinazione delle imposte differite ed anticipate viene effettuata sulla base delle aliquote fiscali in vigore in ciascun esercizio in cui dette imposte si renderanno esigibili.

Poste in divisa estera

La rilevazione iniziale delle operazioni in valuta estera viene effettuata nella moneta di conto, applicando all'importo in divisa estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Le poste di bilancio in divisa estera vengono valorizzate come segue ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale:

- a) le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio alla data di chiusura;
- b) le poste non monetarie valutate al costo storico sono convertite al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione;
- c) le poste non monetarie valutate al *fair value* sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di chiusura.

Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, sono rilevate nel Conto economico del periodo in cui sorgono. Quando un utile o una perdita relativi ad un elemento non monetario sono rilevati a patrimonio netto, la differenza cambio relativa a tale elemento è rilevata anch'essa a patrimonio.

Gestione dei rischi

Il Gruppo valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di cambio e dei tassi di interesse e di credito gestendo tali rischi attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati, secondo quanto stabilito nelle proprie politiche di gestione dei rischi. Nell'ambito di tali politiche l'uso di strumenti finanziari derivati è riservato alla gestione dell'esposizione alle fluttuazioni dei cambi e dei tassi di interesse connessi con i flussi monetari e le poste patrimoniali attive e passive e non sono consentite attività di tipo speculativo.

Il Gruppo utilizza strumenti finanziari derivati con finalità di copertura principalmente per la gestione del:

- rischio di cambio su strumenti finanziari denominati in valuta estera;
- rischio di interesse su crediti e debiti a tasso fisso;
- rischio di credito.

Gli strumenti utilizzati a tale scopo sono principalmente *forward contracts*. Le controparti di tali contratti sono primarie istituzioni finanziarie internazionali con elevato *rating*. Le informazioni sul *fair value* degli strumenti finanziari derivati in essere alla data di bilancio sono riportate in Allegato.

Nuovi principi contabili

Con decorrenza 1 gennaio 2009 sono entrate in vigore le modifiche apportate allo IAS 1 e all'IFRS7. Il primo ha previsto la compilazione di un prospetto aggiuntivo denominato "Prospetto di conto economico complessivo", il secondo ha introdotto una scala gerarchica del *fair value* su tre livelli e le informazioni da fornire nella nota integrativa. Inoltre nel corso del 2009 lo IASB ha approvato il documento intitolato "*Improvements to IFRS*" che ha per oggetto modifiche di minor rilievo su altri dodici principi contabili internazionali o relative interpretazioni.

Settori di attività

Il gruppo SACE ha definito come aree di segmentazione delle proprie attività:

- assicurazioni rami danni,
- assicurazioni rami vita,
- altre gestioni.

in adempimento a quanto stabilito dal Regolamento ISVAP n. 7/2007.

Stato patrimoniale per settore di attività

(importi in euro migliaia)

	Gestione Danni		Gestione Vita		Altre Gestioni		Elisioni intersettoriali		Totale	
	31/12/2009	31/12/2008	31/12/2009	31/12/2008	31/12/2009	31/12/2008	31/12/2009	31/12/2008	31/12/2009	31/12/2008
Stato patrimoniale per settore di attività										
1 ATTIVITÀ IMMATERIALI	16.649	18.609	0	62	23	5	0	0	16.672	18.676
2 ATTIVITÀ MATERIALI	80.115	80.324	0	1	3	0	0	0	80.118	80.325
3 RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI	95.371	105.699	0	509	0	0	0	0	95.371	106.208
4 INVESTIMENTI	7.230.520	6.608.418	0	23.225	0	0	0	-800	7.320.767	6.630.843
4.1 Investimenti immobiliari	12.750	12.800	0	0	0	0	0	0	12.750	12.800
4.2 Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	6.886	11.500	0	0	0	0	0	0	6.886	11.500
4.3 Investimenti posseduti sino alla scadenza	2.110.441	1.936.195	0	0	0	0	0	0	2.110.441	1.936.195
4.4 Finanziamenti e crediti	94.360	14.877	0	0	41.367	0	-800	-800	134.927	14.077
4.5 Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
4.6 Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	5.006.083	4.633.046	0	23.225	49.680	0	0	0	5.055.763	4.656.271
5 CREDITI DIVERSI	814.977	990.042	0	2.565	3.975	3.434	-9.730	-569	809.222	995.472
6 ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO	234.007	154.924	0	154.924	677	154.924	0	0	234.684	230.507
6.1 Costi di acquisizione differiti	0	1.189	0	0	0	0	0	0	0	1.189
6.2 Altre attività	234.007	225.022	0	1.211	677	3.085	0	0	234.684	229.318
7 DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	684.405	525.821	0	3.819	1.316	978	0	0	685.721	530.618
TOTALE ATTIVITÀ	9.156.044	8.483.836	0	185.105	5.971	159.341	-9.730	-1.369	9.242.555	8.592.649
1 PATRIMONIO NETTO									6.317.830	5.992.892
2 ACCANTONAMENTI	83.340	107.572	0	0	0	0	0	0	83.340	107.572
3 RISERVE TECNICHE	2.316.892	1.999.364	0	22.762	0	0	0	0	2.316.892	2.022.126
4 PASSIVITÀ FINANZIARIE	72.152	159.528	0	0	42.167	800	-800	-800	113.519	159.528
4.1 Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	38.138	133.432	0	0	0	0	0	0	38.138	133.432
4.2 Altre passività finanziarie	34.014	26.096	0	0	42.167	800	-800	-800	75.381	26.096
5 DEBITI	159.718	89.415	0	812	1.766	4.194	-9.730	-569	151.754	93.852
6 ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO	259.175	215.663	0	352	45	664	0	0	259.220	216.679
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ									9.242.555	8.592.649

Conto economico per settore di attività

(importi in euro migliaia)

	Gestione Danni		Gestione Vita		Altre Gestioni		Elisioni intersettoriali		Totale	
	31/12/2009	31/12/2008	31/12/2009	31/12/2008	31/12/2009	31/12/2008	31/12/2009	31/12/2008	31/12/2009	31/12/2008
Conto economico per settore di attività										
1.1 Premi netti	193.967	293.789	5.579	6.200	0	0	-253	0	199.293	299.989
1.1.1 Premi lordi di competenza	240.924	318.175	6.049	7.115	0	0	-4.679	1.891	242.294	327.181
1.1.2 Premi ceduti in riassicurazione di competenza	-46.957	-24.386	-470	-915	0	0	4.426	-1.891	-43.001	-27.192
1.2 Commissioni attive		0						0	0	0
1.3 Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	509.489	171.701	1.115	29	477	0	0	0	511.081	171.730
1.4 Proventi derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1.5 Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	201.274	232.880	0	81	44	36	-816	0	200.502	232.997
1.6 Altri ricavi	233.560	106.306	83	22	9.124	6.922	-2.908	0	239.859	113.250
1 TOTALE RICAVIE PROVENTI	1.138.290	804.676	6.777	6.332	9.645	6.958	-3.977	0	1.150.735	817.966
2.1 Oneri netti relativi ai sinistri	-228.463	-39.319	-5.070	-5.424	0	0	88	0	-233.445	-44.743
2.1.1 Importi pagati e variazione delle riserve tecniche	-263.175	-73.907	-5.354	-6.282	0	0	88	0	-268.441	-80.189
2.1.2 Quote a carico dei riassicuratori	34.712	34.588	284	858	0	0	0	0	34.996	35.446
2.2 Commissioni passive		0						0	0	0
2.3 Oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	0	-2.975	0		0	0	0	0	0	-2.975
2.4 Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	-3.552	-13.155	-4		0	0	0	0	-3.556	-13.155
2.5 Spese di gestione	-103.507	-85.858	-884	-1.034	-642	-722	3.826	0	-101.207	-87.614
2.6 Altri costi	-166.136	-135.031	-127	-168	-7.179	-4.187	62	0	-173.380	-139.386
2 TOTALE COSTI E ONERI	-501.658	-276.338	-6.085	-6.626	-7.821	-4.909	3.976	0	-511.588	-287.873
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	636.632	528.338	692	-294	1.824	2.049	-1	0	639.147	530.093

Viene fornita l'informativa per segmento di attività, così come prevista dal Regolamento 7/2007 dell'ISVAP, che si ritiene adeguata.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

(dati espressi in euro migliaia)

1. ATTIVITÀ IMMATERIALI (VOCE 1)

La macrovoce comprende le attività definite e disciplinate dallo IAS 38 nonché l'avviamento derivante dall'acquisizione della società SACE Surety incorporata per fusione in SACE BT e l'avviamento derivante dalla costituzione di SACE Servizi.

Attività immateriali

<i>Tabella 1 (importi in euro migliaia)</i>	valore netto al 31.12. 2009	valore netto al 31.12. 2008
Avviamento	7.658	9.654
Altre attività immateriali	9.014	9.022
Totale	16.672	18.676

Le attività immateriali comprendono euro 7.658 mila per l'avviamento. Tale voce comprende:

- euro 7.566 mila relativo al residuo dell'avviamento iscritto all'atto dell'acquisizione della partecipazione in SACE Surety. L'avviamento è stato ridotto a seguito della cessione del ramo vita nel mese di luglio 2009, per la quota corrispondente al plusvalore riconosciuto al portafoglio. L'avviamento residuo è stato mantenuto in bilancio in considerazione del fatto che il valore corrente degli immobili è superiore rispetto al valore di bilancio;
- euro 92 mila relativi all'avviamento di SACE Servizi costituita nel secondo semestre del 2007.

La voce "Altre attività immateriali" include per la maggior parte i costi per il sistema informativo aziendale del gruppo. I periodi di ammortamento utilizzati rispecchiano la vita utile dei costi capitalizzati del Gruppo. Ulteriori dettagli sulla valutazione delle Attività Immateriali sono forniti nell'allegato "Dettaglio degli attivi materiali e immateriali".

2. ATTIVITÀ MATERIALI (VOCE 2)

Di seguito si riportano le variazioni dei valori originari e dei relativi fondi nell'esercizio:

Attività materiali

<i>Tabella 2 (importi in euro migliaia)</i>	Importo
Immobili	
Esistenze iniziali	77.350
Acquisizioni	410
Decrementi	0
Ammortamenti	772
Valore finale	76.988

La voce Immobili comprende le attività definite e disciplinate dallo IAS 16.

Non vi sono restrizioni sulla titolarità e proprietà di immobili, impianti e macchinari, né vi sono elementi impegnati a garanzia di passività. Ulteriori dettagli sulla valutazione degli Immobili sono forniti nell'allegato "Dettaglio degli attivi materiali e immateriali".

Attività materiali

Tabella 3 (importi in euro migliaia)

	Importo
Altre attività materiali	
Esistenze iniziali	2.975
Aumenti per acquisti	920
Decrementi	14
Ammortamenti	751
Valore finale	3.130

Il dettaglio degli attivi materiali ed immateriali è riportato nell'Allegato 1.

3. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI (VOCE 3)

La macrovoce di importo complessivo pari a euro 95.371 mila (euro 106.208 mila al 31 dicembre 2008) comprende gli impegni dei riassicuratori che discendono da contratti di riassicurazione disciplinati dall'IFRS 4. La variazione delle riserve tecniche è da imputarsi alla riduzione rispetto all'esercizio 2008 della percentuale di cessione prevista nei trattati di riassicurazione stipulati dalla controllata SACE BT. Ulteriori dettagli sulle riserve tecniche a carico dei riassicuratori sono fornite nell'allegato "Dettaglio delle Riserve tecniche a carico dei riassicuratori".

4. INVESTIMENTI (VOCE 4)

La voce è così composta:

Investimenti

Tabella 4 (importi in euro migliaia)

	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
4.1 Investimenti immobiliari	12.750	12.800
4.2 Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	6.886	11.500
4.3 Investimenti posseduti sino alla scadenza	2.110.441	1.936.195
4.4 Finanziamenti e crediti	134.927	14.077
4.6 Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	5.055.763	4.656.271
Totale	7.320.767	6.630.843

4.1 INVESTIMENTI IMMOBILIARI

La voce "Investimenti Immobiliari" (Voce 4.1) comprende le attività definite e disciplinate dallo IAS 40. In particolare si riferisce agli immobili concessi in locazione a terzi della controllata SACE BT. Il valore di mercato di ciascun cespite, complessivamente, risulta superiore rispetto a quello iscritto nel bilancio consolidato. Le valutazioni peritali sono in linea con le previsioni di cui al Titolo III del regolamento ISVAP n. 22. Ulteriori dettagli sono forniti nell'allegato "Dettaglio degli attivi materiali e immateriali".

4.2 PARTECIPAZIONI IN CONTROLLATE, COLLEGATE E JOINT VENTURE

La voce accoglie la partecipazione nell'azionariato di ATI (*African Trade Insurance Agency*) con una quota di n.100 azioni per un controvalore di usd 10 milioni acquisita nel settembre 2009.

4.3 INVESTIMENTI POSSEDUTI SINO ALLA SCADENZA

La voce "Investimenti posseduti sino alla scadenza" (Voce 4.3) comprende le attività finanziarie possedute sino alla scadenza come definite dallo IAS 39.9 disciplinate dallo IAS 39. Si riportano di seguito le movimentazioni della voce in oggetto:

Investimenti posseduti sino alla scadenza

Tabella 5 (importi in euro migliaia)

	Importo
Investimenti posseduti fino a scadenza	
Esistenze iniziali	1.936.195
Incrementi nell'esercizio:	773.531
Decrementi nell'esercizio:	599.285
Valore finale	2.110.441

I decrementi dell'esercizio sono relativi ai rimborsi intercorsi nell'esercizio.

4.4 FINANZIAMENTI E CREDITI

La voce "Finanziamenti e Crediti" (Voce 4.4) comprende i finanziamenti (IAS 39.9) disciplinati dallo IAS 39 con esclusione dei crediti commerciali di cui allo IAS 32 AG4 (a). La voce comprende anche i depositi non a vista presso le banche e i depositi delle imprese riassicuratrici presso le imprese cedenti. Include altresì l'importo di euro 41.367 mila per crediti verso debitori derivanti da contratti di factoring sottoscritti entro la chiusura dell'esercizio. Tutte le partite iscritte in questa categoria di strumenti finanziari sono valutate al costo.

4.6 ATTIVITÀ FINANZIARIE A FAIR VALUE RILEVATE A CONTO ECONOMICO

La voce "Attività finanziarie a fair value rilevate a conto economico" (Voce 4.6) comprende le attività finanziarie disciplinate dallo IAS 39. Include gli investimenti della liquidità in titoli obbligazionari, azionari e parti di OICR. La voce include gli strumenti finanziari detenuti con finalità di trading. Ulteriori dettagli delle voci "Investimenti posseduti sino alla scadenza", "Finanziamenti e Crediti" e "Attività finanziarie a fair value rilevate a conto economico" sono forniti nell'Allegato "Dettaglio delle attività finanziarie". Le informazioni di cui all'IFRS7.27B(a) circa la classificazione secondo i livelli di gerarchia del fair value previsti dall'IFRS7.27 sono fornite nell'allegato 9 "Dettaglio delle attività e delle passività finanziarie per livello". Il livello 1 include gli strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati, il livello 2 accoglie i titoli e degli strumenti derivati non quotati la cui valutazione viene determinata mediante l'osservazione di variabili disponibili sul mercato.

5. CREDITI DIVERSI (VOCE 5)

Crediti diversi

Tabella 6 (importi in euro migliaia)

	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
Crediti diversi		
5.1 Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	752.774	951.036
5.2 Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	34.227	11.611
5.3 Altri crediti	22.221	32.825
Totale	809.222	995.472

La voce include i crediti di cui allo IAS 32 AG4 (a) disciplinati dallo IAS 39.

Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta

La voce include i crediti verso assicurati per euro 124.508 mila (euro 86.563 mila al 31 dicembre 2008), al netto dei relativi annullamenti. La voce si riferisce altresì per euro 589.350 mila a crediti verso Paesi, per euro 33.240 mila a crediti di assicurazione diretta verso intermediari e compagnie conti correnti.

Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione

La voce si riferisce ai saldi debitori e creditori di conto corrente per premi, sinistri, provvigioni, depositi e relativi interessi nei confronti delle Compagnie con le quali sono intrattenuti rapporti di riassicurazione.

Altri Crediti

Di seguito si riporta il dettaglio della voce Altri crediti.

Altri Crediti

Tabella 7 (importi in euro migliaia)

	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
Altri Crediti		
Crediti verso l'Erario	9.340	20.712
Crediti per fatture da emettere	1.477	223
Premi su opzioni	5.475	0
Crediti diversi	5.929	11.890
Totale	22.221	32.825

6. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO (VOCE 6)

Altri elementi dell'Attivo

Tabella 8 (importi in euro migliaia)

	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
Altri elementi dell'Attivo		
6.1 Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita	0	0
6.2 Costi di acquisizione differiti	0	1.189
6.3 Attività fiscali differite	60.003	47.219
6.4 Attività fiscali correnti	136.844	145.212
6.5 Altre attività	37.837	36.887
Totale	234.684	230.507

Le "Attività fiscali correnti" comprendono le posizioni creditorie vantate dalle società incluse nel consolidamento nei confronti dell'Erario. La voce "Attività fiscali differite" rappresenta le imposte anticipate provenienti dai bilanci ordinari delle Compagnie incluse nell'area di consolidamento, nonché dalla fiscalità relativa agli aggiustamenti IAS del bilancio consolidato, così come previsto e disciplinato dallo IAS 12. Per un'analisi più dettagliata delle attività e passività fiscali differite si rimanda al capitolo "Conto economico – Imposte".

La voce "Altre Attività" (euro 37.837 mila) include principalmente le seguenti voci: Crediti per premi da emettere (euro 30.877 mila), il fondo svalutazione crediti a carico dei Riassicuratori (euro 3.375 mila).

7. DISPONIBILITÀ LIQUIDE (VOCE 7)

Disponibilità Liquide e mezzi equivalenti

<i>Tabella 9 (importi in euro migliaia)</i>	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
Disponibilità Liquide e mezzi equivalenti		
Banche e conti correnti postali non vincolati	685.715	530.614
Cassa	6	4
Totale	685.721	530.618

La macrovoce comprende le attività finanziarie definite dallo IAS 7.6.

8. PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto complessivo al 31 dicembre 2009 ammonta ad euro 6.317.830 mila ed è così composto:

Patrimonio Netto

<i>Tabella 10 (importi in euro migliaia)</i>	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
Patrimonio Netto		
di pertinenza del gruppo	6.317.830	5.992.892
Capitale sociale	4.340.054	4.340.054
Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	1.517.838	1.303.909
Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza del gruppo	459.938	348.929
di pertinenza di terzi		
Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi		

Il Capitale sociale è composto da numero 1 milione di azioni ordinarie, e risulta interamente versato. La voce "Riserve di utili e altre Riserve Patrimoniali" include gli utili e le perdite derivanti dalla prima applicazione dei principi contabili internazionali (IFRS 1), nonché le riserve di perequazione di cui all'IFRS 4.14 (a) e le Riserve previste dal codice civile e dalle leggi speciali prima dell'adozione dei principi contabili internazionali (Riserve derivanti da deroghe ai criteri di valutazione, nonché Riserve derivanti dal risultato della gestione in cambi).

9. ACCANTONAMENTI

La voce comprende le passività definite e disciplinate dallo IAS 37. Di seguito si riporta la composizione degli accantonamenti relativi a obbligazioni legali o implicite a cui il gruppo SACE è esposto nell'esercizio della propria attività:

Accantonamenti

<i>Tabella 11 (importi in euro migliaia)</i>	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
Descrizione		
Accantonamenti per quote Assicurati	14.431	14.730
Accantonamento contenzioso passivo	66.342	90.552
Fondo liquidazione agenti	2.567	2.290
Totale	83.340	107.572

Viene inoltre presentata la movimentazione degli accantonamenti a fondi relativi all'esercizio 2009:

Tabella 12 (importi in euro migliaia)

	Importo
Descrizione	
Valore iniziale	107.572
Accantonamenti 2009	390
Utilizzi 2009	24.622
Valore finale	83.340

I O. RISERVE TECNICHE

Le riserve tecniche comprendono gli impegni che discendono da contratti di assicurazione al lordo delle cessioni in riassicurazione. Di seguito si riporta il dettaglio della voce.

Riserve Tecniche

Tabella 13 (importi in euro migliaia)

	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
Descrizione		
Riserva premi rami danni	1.916.794	1.727.909
Riserva sinistri rami danni	400.098	271.455
Riserve Matematiche rami vita	0	21.445
Riserve per somme da pagare rami vita	0	1012
Altre riserve tecniche rami vita	0	305
Totale	2.316.892	2.022.126

Ulteriori dettagli sono forniti nell'Allegato "Dettaglio delle riserve tecniche".

I I . PASSIVITÀ FINANZIARIE

La macrovoce comprende la passività finanziarie disciplinate dallo IAS 39 diverse dai debiti commerciali, ed è così composta:

Passività finanziarie

Tabella 14 (importi in euro migliaia)

	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
Passività finanziarie		
4.1 Passività finanziarie a <i>fair value</i> rilevato a conto economico	38.138	133.432
4.2 Altre Passività finanziarie	75.381	26.096
Totale	113.519	159.528

La voce Passività finanziarie a *fair value* rilevato a conto economico include la valutazione degli strumenti finanziari derivati in portafoglio e i debiti verso cedenti per contratti di factoring. Gli strumenti finanziari derivati perseguono finalità di copertura o di gestione efficiente; per essi non ci si è avvalsi della modalità di contabilizzazione prevista dall'*hedge accounting*. Il *fair value* degli strumenti finanziari derivati è determinato considerando i parametri di mercato alla data di bilancio. Al 31 marzo 2009 è stata pagata l'ultima rata della *Credit Link Notes*. Ulteriori dettagli della voce sono forniti nell'allegato "Dettaglio delle passività finanziarie".

I 2. DEBITI

Debiti

Tabella 15 (importi in euro migliaia)

	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
Debiti		
5.1 Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	72.073	42.598
5.2 Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	16.543	8.320
5.3 Altri debiti	63.138	42.934
Totale	151.754	93.852

La macrovoce comprende i debiti commerciali di cui allo IAS 32 AG.

I debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta include principalmente debiti per quote di spettanza verso assicurati dovute loro per le quote di scoperto sulle somme recuperate pari ad euro 58.334 mila, altri debiti per rimborsi premi, depositi premio e spese di istruttoria per euro 12.367 mila.

La voce Altri debiti include le seguenti voci:

Debiti

Tabella 16 (importi in euro migliaia)

	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
Altri debiti		
Debiti verso fornitori	4.639	14.063
Trattamento di fine rapporto	7.759	8.343
Debiti diversi	50.740	20.528
Totale	63.138	42.934

La voce Debiti diversi comprende costi di competenza relativi al personale dipendente (euro 14.765 mila).

I 3. ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO

La macrovoce si compone come segue:

Altri elementi del passivo

Tabella 17 (importi in euro migliaia)

	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
Altri elementi del passivo		
6.1 Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita	0	0
6.2 Passività fiscali differite	59.199	48.079
6.3 Passività fiscali correnti	183.678	157.338
6.4 Altre Passività	16.343	11.262
Totale	259.220	216.679

In particolare la voce Altre Passività (euro 16.343 mila) include:

Altri passività

Tabella 18 (importi in euro migliaia)

	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
Altre Passività		
Provvigioni per PCR	9.831	8.716
Conto transitorio di riassicurazione	2.093	20
Passività diverse	4.419	2.526
Totale	16.343	11.262

La voce Passività diverse include gli incassi in sospeso da abbinare per euro 3.899 mila.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

I 4. PREMI NETTI

La macrovoce comprende i premi di competenza relativi a contratti di assicurazione di cui all'IFRS 4.2, al netto delle cessioni in riassicurazione. I premi lordi contabilizzati ammontano ad euro 430.510 mila; nella relazione sulla gestione sono state fornite le indicazioni sulla raccolta premi per ramo effettuata nel corso dell'esercizio 2009.

Ulteriori dettagli sono forniti nell'Allegato "Dettaglio delle voci tecniche assicurative".

I 5. PROVENTI ED ONERI DERIVANTI DA STRUMENTI FINANZIARI A FAIR VALUE RILEVATO A CONTO ECONOMICO

La macrovoce include gli utili e le perdite realizzati e le variazioni positive e negative di valore delle attività e passività finanziarie a *fair value* rilevati a conto economico. In particolare la voce accoglie la valutazione degli strumenti derivati in cambi (si veda anche la voce Altri Ricavi per la componente relativa all'adeguamento cambi dei crediti in portafoglio). Ulteriori dettagli sono forniti nell'Allegato "Proventi e oneri finanziari e da investimenti".

I 6. PROVENTI DERIVANTI DA ALTRI STRUMENTI FINANZIARI E INVESTIMENTI IMMOBILIARI

La voce comprende i proventi derivanti da investimenti immobiliari e da strumenti finanziari non valutati a *fair value* a conto economico. In particolare, essa si compone come segue:

Interessi attivi

La voce include gli interessi attivi rilevati utilizzando il criterio dell'interesse effettivo (IAS 18.30 (a)).

Altri proventi

La voce comprende i ricavi che derivano dall'utilizzo, da parte di terzi, degli immobili destinati all'investimento.

17. ALTRI RICAVI

La macrovoce comprende i ricavi derivanti dalla prestazione di servizi diversi da quelli di natura finanziaria e le differenze cambio da imputare a conto economico di cui allo IAS 21 per euro 169.427 mila (euro 95.342 mila al 31 dicembre 2008).

18. ONERI NETTI RELATIVI AI SINISTRI

La macrovoce comprende (al lordo delle spese di liquidazione e delle cessioni in riassicurazione) gli importi pagati per euro 268.985 mila (euro 80.189 mila al 31 dicembre 2008), al netto delle relative Riserve. Nella Relazione sulla gestione sono state fornite le indicazioni relative all'andamento dei sinistri per ramo dell'esercizio 2009. Ulteriori dettagli sono forniti nell'Allegato "Dettaglio delle voci tecniche assicurative".

19. ONERI DERIVANTI DA ALTRI STRUMENTI FINANZIARI E INVESTIMENTI IMMOBILIARI

La macrovoce comprende gli oneri derivanti da investimenti immobiliari e da strumenti finanziari non valutati a *fair value* a conto economico. In particolare si compone come segue:

Interessi passivi

La voce comprende gli interessi passivi rilevati utilizzando il criterio dell'interesse effettivo (relativi ai finanziamenti in essere).

Altri oneri

La voce comprende, tra l'altro, i costi relativi agli investimenti immobiliari e, in particolare, le spese condominiali e le spese di manutenzione e riparazione non portate ad incremento del valore degli investimenti immobiliari.

20. SPESE DI GESTIONE

Provvigioni e altre spese di acquisizione

La voce comprende i costi di acquisizione, al netto delle cessioni in riassicurazione, relativi a contratti di assicurazione.

Spese di gestione degli investimenti

La voce comprende le spese generali e per il personale relative alla gestione degli strumenti finanziari, degli investimenti immobiliari e delle partecipazioni.

Altre spese di amministrazione

La voce comprende le spese generali e per il personale non allocate agli oneri relativi ai sinistri, alle spese di acquisizione dei contratti assicurativi e alle spese di gestione degli investimenti.

21. ALTRI COSTI

La macrovoce comprende:

- i costi relativi alla prestazione di servizi diversi da quelli di natura finanziaria;
- gli altri oneri tecnici netti connessi a contratti di assicurazione (euro 3.054 mila);
- le svalutazioni e gli accantonamenti aggiuntivi effettuati nell'esercizio (euro 38.104 mila);
- le differenze di cambio da imputare a conto economico di cui allo IAS 21 (euro 119.886 mila);
- le perdite realizzate, gli ammortamenti relativi sia agli attivi materiali, non altrimenti allocati ad altre voci di costo, che a quelli immateriali (euro 4.231 mila).

22. IMPOSTE

Le imposte iscritte a conto economico consolidato sono le seguenti:

Imposte sul reddito

Tabella 19 (importi in euro migliaia)

	2009	2008
Imposte sul reddito		
Transitate a conto economico		
Imposte correnti		
Oneri (proventi) per imposte correnti	180.843	148.462
Rettifiche per imposte correnti relative a esercizi precedenti		
Imposte differite		
Oneri (proventi) per emersione e annullamento di differenze temporanee	-1.605	31.123
Oneri (proventi) per variazione aliquote fiscali o introduzione di nuove imposte	0	1.579
Oneri (proventi) rilevati derivanti da perdite fiscali	-28	
Oneri (proventi) rilevati da svalutazioni o riprese di valore di un'attività fiscale differita		
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO	179.209	181.164

La riconciliazione tra l'onere fiscale iscritto nel bilancio consolidato 2009 e l'onere fiscale teorico, determinato sulla base delle aliquote fiscali teoriche vigenti in Italia, è il seguente:

Riconciliazione tra aliquota fiscale media effettiva e teorica

Tabella 20 (importi in euro migliaia)

	Imponibili	Imposte
Reddito pre imposte	639.147	175.765
<i>Aliquota Teorica</i>		27,50%
Minus da valutazione crediti/debiti/titoli/derivati	366	101
Incassi crediti Optimum	2.306	634
Altre variazioni in aumento permanenti	31.260	8.597
Svalutazioni crediti	113.970	31.342
Plus da recupero	0	0
Perdite da cancellazione crediti	-11.034	-3.034
Altre variazioni in diminuzione permanenti	-12.611	-3.468
	124.257	34.171
Imposte complessive delle variazioni permanenti		209.936
<i>Aliquota Effettiva</i>		32,85%

Complessivamente le attività per imposte anticipate al netto delle passività per imposte differite sono così analizzabili:

Composizione attività e passività fiscali differite

	Attività		Passività		Netto	
	2009	2008	2009	2008	2009	2008
Imposte differite attive e passive relative a:					0	0
Attività immateriali		6			0	6
Rivalutazione non realizzata			2.451	2.451	-2.451	-2.451
- Attività finanziarie					0	0
- Investimenti immobiliari			2.451	2.451	-2.451	-2.451
Riserve di perequazione e catastofali			12.149	1.048	-12.149	-1.048
Benefici ai dipendenti		10	0		0	10
Valutazione attività a FV		722	11.521	14.368	-11.521	-13.646
Altre voci	60.003	46.147	33.078	11.712	26.925	34.435
Valore delle imposte relative a perdite fiscalmente riconosciute						
Totale imposte differite Lorde	60.003	46.885	59.199	29.579	804	17.306
Compensazione di imposte						
Totale Imposte nette (attività)/passività	60.003	46.885	59.199	29.579	804	17.306

ALTRE INFORMAZIONI

Operazioni infragruppo e con parti correlate

Si segnala che nell'ambito della propria attività operativa le Società del gruppo hanno posto in essere operazioni che non hanno mai rivestito caratteristiche di atipicità o di estraneità alla conduzione degli affari tipici delle Società stesse. Le operazioni infragruppo regolate a prezzi di mercato sono realizzate attraverso rapporti di riassicurazione, prestazioni di servizi ricevuti sulla base di specifici contratti di outsourcing (attività affidate dalla controllata SACE BT S.p.A. e dalla SACE Fct S.p.A. alla controllante SACE S.p.A. per attività che non costituiscono il *core business* aziendale - servizi informatici, comunicazione, gestione del personale ed *internal auditing*). Sono inoltre stati effettuati distacchi di personale tra SACE e SACE BT regolati al costo e locazioni di locali nella sede della Controllante regolati a prezzi di mercato. Le suddette prestazioni hanno permesso la razionalizzazione delle funzioni operative ed un migliore livello di servizi. Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni di assicurazioni con società controllate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, anch'esse regolate a tassi e condizioni di mercato.

Ammontare dei compensi corrisposti ai Dirigenti con responsabilità strategica della Capogruppo.

L'ammontare dei compensi di competenza nel 2009 è pari ad euro 430 mila.

Corrispettivi spettanti alla società di revisione legale

Ai sensi del D. Lgs n. 39 del 27 gennaio 2010, si riportano i corrispettivi per l'esercizio 2009 per la revisione dei conti consolidati spettanti alla PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Revisioni

Tabella 22 (importi in euro migliaia)

	2009	2008
Revisione contabile Capogruppo	61	61
Revisione contabile Controllate	174	145
Totale	235	206

Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio.

Si rinvia a quanto riportato nella Relazione sulla gestione.





ALLEGATI ALLA
NOTA ILLUSTRATIVA

ALLEGATI ALLA NOTA ILLUSTRATIVA

(Regolamento ISVAP n. 7/2007 e successive integrazioni)

Allegato 1. Dettagli degli Attivi Materiali e Immateriali

(importi in euro migliaia)

	Al costo	Al valore rideterminato o al fair value	Totale valore di bilancio
Investimenti immobiliari	12.750		12.750
Altri immobili	76.988		76.988
Altre attività materiali	3.130		3.130
Altre attività immateriali	9.014		9.014

Allegato 2. Dettaglio delle riserve tecniche a carico dei riassicuratori

(importi in euro migliaia)

	Lavoro diretto		Lavoro indiretto		Totale valore di bilancio	
	31/12/2009	31/12/2008	31/12/2009	31/12/2008	31/12/2009	31/12/2008
Riserve danni	95.295	105.645	76	54	95.371	105.699
Riserva premi	33.219	51.326	71	54	33.290	51.380
Riserva sinistri	61.849	54.125	5	0	61.854	54.125
Altre riserve	227	194	0	0	227	194
Riserve vita	0	0	0	0	0	509
Riserva per somme da pagare		0	0	0	0	0
Riserve matematiche		509	0	0	0	509
Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione		0	0	0	0	0
Altre riserve		0	0	0	0	0
Totale riserve tecniche a carico dei riassicuratori	95.295	105.645	76	54	95.371	106.208

Allegato 3. Dettaglio delle attività finanziarie

	Investimenti posseduti sino alla scadenza		Finanziamenti e crediti		Attività finanziarie disponibili per la vendita		Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico				Totale valore di bilancio	
	31/12/2009	31/12/2008	31/12/2009	31/12/2008	31/12/2009	31/12/2008	31/12/2009	31/12/2008	31/12/2009	31/12/2008	31/12/2009	31/12/2008
<i>(euro migliaia)</i>												
Titoli di capitale e derivati valutati al costo		0		0		0		0		0	0	0
Titoli di capitale al fair value		0		0		0		34.665		92.761	34.665	92.761
- di cui titoli quotati		0		0		0		0		0	0	0
Titoli di debito	2.110.441	1.936.195		0		0		3.987.314		3.899.842	6.097.755	5.836.037
- di cui titoli quotati	2.110.441	1.936.195		0		0		3.683.181		3.899.842	5.793.622	5.836.037
Quote di OICR		0		0		0		980.516		188.425	980.516	188.425
Finanziamenti e crediti verso la clientela bancaria		0		0		0		0		0	0	0
Finanziamenti e crediti interbancari		0		0		0		0		0	0	0
Depositi presso cedenti		0	183	204		0		0		0	183	204
Componenti finanziarie attive di contratti assicurativi		0		0		0		0		0	0	0
Altri finanziamenti e crediti		0	134.744	13.873		0		0		0	134.744	13.873
Derivati non di copertura		0		0		0		53.268		74.900	53.268	74.900
Derivati di copertura		0		0		0		0		0	0	0
Altri investimenti finanziari		0		0		0		400.343		0	400.343	0
Totale	2.110.441	1.936.195	134.927	14.077	0	0	5.055.763	4.656.271	0	7.301.131	6.606.543	

Allegato 4. Dettaglio delle riserve tecniche

	Lavoro diretto		Lavoro indiretto		Totale valore di bilancio	
	31/12/2009	31/12/2008	31/12/2009	31/12/2008	31/12/2009	31/12/2008
<i>(importi in euro migliaia)</i>						
Riserve danni	2.291.356	1.980.000	25.536	19.364	2.316.892	1.999.364
Riserva premi	1.897.468	1.712.662	19.326	15.246	1.916.794	1.727.908
Riserva sinistri	393.413	267.016	6.210	4.118	399.623	271.134
Altre riserve	475	322	0	0	475	322
<i>di cui riserve appostate a seguito della verifica di congruità delle passività</i>						
Riserve vita	0	22.762	0	0	0	22.762
Riserva per somme da pagare	0	1.012	0	0	0	1.012
Riserve matematiche	0	21.445	0	0	0	21.445
Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	0	0	0	0	0	0
Altre riserve	0	305	0	0	0	305
<i>di cui riserve appostate a seguito della verifica di congruità delle passività</i>			0		0	0
<i>di cui passività differite verso assicurati</i>			0		0	0
Totale riserve tecniche a carico dei riassicuratori	2.291.356	2.002.762	25.536	19.364	2.316.892	2.022.126

Allegato 5. Dettaglio delle passività finanziarie

	Passività finanziarie a <i>fair value</i>		Passività finanziarie designate a <i>fair value</i> rilevato a conto economico		Altre passività finanziarie		Totale valore di bilancio	
	rilevato a conto economico		Passività finanziarie designate a <i>fair value</i> rilevato a conto economico					
	31/12/2009	31/12/2008	31/12/2009	31/12/2008	31/12/2009	31/12/2008	31/12/2009	31/12/2008
<i>(euro migliaia)</i>								
Strumenti finanziari partecipativi		0		0		0	0	0
Passività subordinate		0		0		0	0	0
Passività da contratti finanziari emessi da compagnie di assicurazione derivanti:								
- da contratti per i quali il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati	0	0	0	0	0	0	0	0
- dalla gestione dei fondi pensione	0	0	0	0	0	0	0	0
- da altri contratti	0	0	0	0	0	0	0	0
- depositi ricevuti da riassicuratori	0	0	0	0	34.014	26.096	34.014	26.096
Componenti finanziarie passive dei contratti assicurativi	0	0	0	0	0	0	0	0
Titoli di debito emessi	0	0	0	0	0	0	0	0
Debiti verso la clientela bancaria	0	0	0	0	0	0	0	0
Debiti interbancari	0	0	0	0	0	0	0	0
Altri finanziamenti ottenuti	0	0	0	0	0	0	0	0
Derivati non di copertura	38.138	95.833	0	0	0	0	38.138	95.833
Derivati di copertura			0	0	0	0	0	0
Passività finanziarie diverse		37.599	0	0	41.367	0	41.367	37.599
Totale	38.138	133.432	0	0	75.381	26.096	113.519	159.528

Allegato 6. Dettaglio delle voci tecniche assicurative

<i>(importi in euro migliaia)</i>	2009			2008		
	Importo lordo	Quote a carico dei riassicuratori	Importo netto	Importo lordo	Quote a carico dei riassicuratori	Importo netto
PREMI NETTI	240.671	-46.957	193.714	321.958	-28.168	293.790
a Premi contabilizzati	429.556	-28.866	400.690	376.356	-41.718	334.638
b Variazione della riserva premi	-188.885	-18.091	-206.976	-54.398	13.550	-40.848
ONERI NETTI RELATIVI AI SINISTRI	263.630	-35.255	228.375	73.906	-34.587	39.319
a Importi pagati	157.307	-31.206	126.101	63.827	-22.899	40.928
b Variazione della riserva sinistri	128.489	-7.729	120.760	12.808	-14.313	-1.505
c Variazione dei recuperi	-22.717	4.046	-18.671	-2.905	2.726	-179
d Variazione delle altre riserve tecniche	551	-366	185	176	-101	75
Gestione Vita						
PREMI NETTI	6.049	-470	5.579	7.115	-916	6.199
ONERI NETTI RELATIVI AI SINISTRI	5.355	-285	5.070	6.282	-858	5.424
a Somme pagate	4.702	-543	4.159	4.455	-349	4.106
b Variazione della riserva per somme da pagare	310	258	568	417	-509	-92
c Variazione delle riserve matematiche	343	0	343	1.396		1.396
d Variazione delle riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	0	0	0			0
e Variazione delle altre riserve tecniche	0	0	0	14		14

Allegato 7. Proventi ed oneri finanziari e da investimenti

	Interessi	Altri Proventi	Altri Oneri	Utili realizzati	Perdite realizzate	Totale proventi e oneri realizzati	Utili da valutazione		Perdite da valutazione		Totale proventi e oneri non realizzati	Totale proventi e oneri 31/12/2009	31/12/2008
							Plusvalenze da valutazione	Ripristino di valore	Minusvalenze da valutazione	Riduzione di valore			
<i>(euro migliaia)</i>													
Risultato degli investimenti	299.631	765	(226)		(308.298)	724.300	101.752	1.682	(124.087)	(126)	(20.779)	703.522	369.819
a Derivante da investimenti immobiliari	0	691	(168)	0	0	523	0	0	0	(126)	(126)	397	893
b Derivante da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	(2.975)
c Derivante da investimenti posseduti sino alla scadenza	81.531	0	0	0	734	82.265	0	0	0	0	0	82.265	69.720
d Derivante da finanziamenti e crediti	104.689	0	0	0	0	104.689	0	0	0	0	0	104.689	137.496
e Derivante da attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
f Derivante da attività finanziarie possedute per essere negoziate	113.411	74	(58)	732.428	(309.032)	536.823	101.752	1.682	(124.087)	0	(20.653)	516.171	164.685
g Derivante da attività finanziarie designate a <i>fair value</i> rilevato a conto economico	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Risultato di crediti diversi	7.528	0	0	0	0	7.528	0	0	0	0	0	7.528	904
Risultato di disponibilit� liquide e mezzi equivalenti	5.330	0	0	0	0	5.330	0	0	0	0	0	5.330	23.074
Risultato delle passivit� finanziarie	0	0	(426)	0	0	(426)	(5.091)	0	0	0	(5.091)	(5.517)	7.214
a Derivante da passivit� finanziarie possedute per essere negoziate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
b Derivante da passivit� finanziarie designate a <i>fair value</i> rilevato a conto economico	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
c Derivante da altre passivit� finanziarie	0	0	(426)	0	0	(426)	(5.091)	0	0	0	(5.091)	(5.517)	7.214
Risultato dei debiti	(2.836)	0	0	0	0	(2.836)	0	0	0	0	0	(2.836)	(12.414)
Totale	309.654	765	0	0	(308.298)	733.897	96.661	1.682	(124.087)	(126)	(25.870)	708.027	388.597

Allegato 8. Dettaglio delle spese della gestione assicurativa

	Gestione Danni		Gestione Vita	
	31/12/2009	31/12/2008	31/12/2009	31/12/2008
<i>(importi in euro migliaia)</i>				
Provvigioni lorde e altre spese di acquisizione	38.498	36.652	699	837
a Provvigioni di acquisizione	16.089	14.472	329	684
b Altre spese di acquisizione	21.871	21.311	32	180
c Variazione dei costi di acquisizione differiti	0		254	-27
d Provvigioni di incasso	538	869	84	0
Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	-5.964	-12.761	-55	-67
Spese di gestione degli investimenti	12.495	10.398	0	
Altre spese di amministrazione	58.479	51.569	240	264
Totale	103.507	85.858	884	1.034

Allegato 9. Dettaglio delle attività e delle passività finanziarie per livello

	Livello 1		Livello 2		Livello 3		Totale	
	31/12/2009	31/12/2008	31/12/2009	31/12/2008	31/12/2009	31/12/2008	31/12/2009	31/12/2008
<i>(euro migliaia)</i>								
Attività finanziarie disponibili per la vendita								
Attività finanziarie a <i>fair value</i> rilevato a conto economico	4.856.980	4.174.720	198.783	481.551			5.055.763	4.656.271
Attività finanziarie possedute per essere negoziate								
Attività finanziarie designate a <i>fair value</i> rilevato a conto economico							0	0
Totale	4.856.980	4.174.720	198.783	481.551	0	0	5.055.763	4.656.271
Passività finanziarie a <i>fair value</i> rilevato a conto economico								
Passività finanziarie possedute per essere negoziate								
Passività finanziarie designate a <i>fair value</i> rilevato a conto economico								
Totale								

SACE S.p.A.

Il sottoscritto dichiara che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture

I rappresentanti legali della Società (*)

Alessandro Castellano (**)

I Sindaci

Marcello Cosconati

Cecilia Maria Angioletti

Ruggero Campi

Spazio riservato alla attestazione dell'Ufficio del registro
delle imprese circa l'avvenuto deposito.

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia.

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma.

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 13 P. 11.8 DELLO STATUTO DI SACE S.P.A.

I sottoscritti Alessandro Castellano in qualità di Amministratore Delegato, Roberto Taricco, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Sace S.p.A., attestano:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione,
- delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2009.

La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 si è basata su di un processo definito da SACE in coerenza con le metodologie generalmente riconosciute a livello internazionale.

Si attesta, inoltre, che:

- il bilancio consolidato al 31 dicembre 2009:
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002, alle disposizioni di cui al D.Lgs n. 38/2005, al Codice Civile, al Decreto Legislativo 7 settembre 2005, n. 209 ed ai provvedimenti, regolamenti e circolari ISVAP applicabili, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
- la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione della società e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Roma, 7 aprile 2010

L'amministratore Delegato

Alessandro Castellano

Il Dirigente Preposto

Roberto Taricco





**RELAZIONE DEGLI
ORGANI INDIPENDENTI**

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO CONSOLIDATO 2009 DEL GRUPPO SACE

Signori Azionisti,

come indicato nella Nota illustrativa, l'area di consolidamento del Gruppo SACE comprende:

- SACE SpA in qualità di Capogruppo, che svolge attività di direzione e coordinamento nei confronti delle Società controllate;
- SACE Fct SpA, posseduta direttamente al 100%;
- SACE BT SpA, posseduta direttamente al 100%;
- SACE SERVIZI Srl, posseduta al 100% indirettamente per il tramite di SACE BT.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 del descritto Gruppo SACE è stato predisposto, in base alle disposizioni del decreto legislativo 28 febbraio 2005, n.38, nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS"), emanati dall'International Accounting Standards Board ("IASB") ed omologati dall'Unione Europea; gli schemi di bilancio consolidato e gli allegati sono conformi al disposto di cui al regolamento ISVAP n.7/2007.

Nella nota illustrativa sono stati indicati, in particolare, i principi e i criteri di consolidamento adottati.

Il bilancio consolidato è stato oggetto di controllo contabile (oggi, per la intervenuta vigenza del Decreto legislativo 27 gennaio 2010, n.39, revisione legale) da parte della Società di revisione PRICEWATERHOUSE COOPERS, nonché – per quanto di competenza – dai rispettivi Collegi Sindacali; per tali bilanci pertanto non è stato svolto da questo Collegio alcun controllo diretto in quanto compito dei singoli organi di controllo. Diamo atto, tuttavia, che nelle relazioni emesse da questi ultimi, per la parte di rispettiva competenza, non sono segnalate anomalie, rilievi, richiami o riserve.

Da parte nostra diamo atto che, nell'ambito dell'attività istituzionale di nostra competenza, abbiamo provveduto ad accertare:

- il rispetto dei criteri di valutazione, dei principi di consolidamento e delle altre disposizioni previste dalle norme di legge, in particolare per quanto riguarda la formazione dell'area di consolidamento, la data di riferimento dei dati e le regole di consolidamento;
- l'adeguatezza delle informazioni di dettaglio contenute nella Relazione sulla gestione e nella Nota illustrativa e la coerenza con i dati rappresentati nel bilancio consolidato.

Abbiamo preso atto che tra la società di revisione PRICEWATERHOUSE COOPERS, nella sua relazione, ha attestato che il bilancio consolidato 2009 è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa del Gruppo. Per ogni altra attività di riscontro e di commento sul bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2009, di competenza di questo collegio, si rinvia alla relazione al bilancio d'esercizio di SACE SpA, nella quale sono stati evidenziati i tratti salienti che hanno caratterizzato il bilancio d'esercizio della Capogruppo la cui attività operativa, anche nel corso del 2009, ha inciso significativamente ai fini del bilancio consolidato del Gruppo.

A nostro giudizio, tenuto conto di quanto sopra esposto, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 – che chiude

con un utile di Gruppo di 459.938 migliaia di euro, un totale dell'attivo di 9.242.555 migliaia di euro, un totale del passivo di 2.924.725 migliaia di euro e un patrimonio netto consolidato di 6.317.830 migliaia di euro – in quanto risultante di bilanci senza eccezioni, richiami, rilievi o riserve, esprime in modo corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del Gruppo in conformità alle norme soprarichiamate che disciplinano il bilancio consolidato.

Il Collegio Sindacale

Dott. Marcello Cosconati (Presidente)

Dott. Cecilia Maria Angioletti (Sindaco Effettivo)

Dott. Ruggero Campi (Sindaco Effettivo)

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 2409-TER DEL CODICE CIVILE (ORA AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39)

All'Azionista di
SACE SpA – Servizi Assicurativi del Commercio Estero

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2009

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota illustrativa, di SACE SpA – Servizi Assicurativi del Commercio Estero e sue controllate ("Gruppo SACE") chiuso al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché al Regolamento emanato in attuazione dell'articolo 90 del DLgs n° 209/2005 compete agli amministratori di SACE SpA – Servizi Assicurativi del Commercio Estero. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

La revisione contabile sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 è stata svolta in conformità alla normativa vigente nel corso di tale esercizio.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati presentati ai fini comparativi sono stati riesposti per tener conto delle modifiche agli schemi di bilancio introdotte dallo IAS 1, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 17 aprile 2009.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato di SACE SpA – Servizi Assicurativi del Commercio Estero al 31 dicembre 2009 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché al regolamento emanato in attuazione dell'articolo 90 del DLgs n° 209/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo SACE per l'esercizio chiuso a tale data.

- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti, compete agli amministratori di SACE SpA – Servizi Assicurativi del Commercio Estero. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n° 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla CONSOB. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato di SACE SpA – Servizi Assicurativi del Commercio Estero al 31 dicembre 2009.

Roma, 14 aprile 2010

PricewaterhouseCoopers SpA



Antonio Dogliotti
(Revisore contabile)

(2)

Progetto e coordinamento editoriale

SACE

Concept creativo e realizzazione

Tribeka Comunicazione

Fotografie

Dipendenti SACE

Deborah Alterisio

Corbis

Stampa

Marchesi Grafiche Editoriali

SACE SPA
Piazza Poli, 37/42 • 00187 Roma
Tel. +39 06 67361 • Fax +39 06 6736225
e-mail: info@sace.it

WWW.SACE.IT

Numero Verde
800-269264